



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO
FACOLTÀ DI MEDICINA
E CHIRURGIA



REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME
VALLEÉ D'AOSTE



Corso di Laurea in Infermieristica
Cours Universitaire pour la profession sanitaire
infirmier

Core Curriculum

Corso di Laurea in Infermieristica
Sede di Aosta

Ultimo aggiornamento Marzo 2009

Gent.mi Proff.ri,

il percorso intrapreso in questi anni, volto alla definizione delle conoscenze teoriche essenziali dello studente infermiere, viene reso visibile attraverso l'inserimento del Documento Core Curriculum in Campus Net (Università degli Studi di Torino). Il "*Core Curriculum*" è la *definizione più precisa, completa e puntuale* di tutto ciò che è *necessario e sufficiente* che uno studente apprenda per raggiungere le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dallo stato iniziale della sua professione, per fare di ogni studente un professionista "*iniziale*" ma con il bagaglio di competenze irrinunciabili per intraprendere la propria professione e con tutte le potenzialità che gli consentiranno di perfezionarne le prestazioni durante la fasi successive del suo iter professionale: la formazione di base deve infatti fornire soprattutto forti competenze metodologiche per poter integrare continuamente conoscenze e competenze. Da cui si evince che le "cose" da far apprendere non sono *tutte quelle* che costituiscono la disciplina di cui il docente è competente, ma *solo quelle che servono* a chi le sta apprendendo per diventare un buon professionista; in questo si differenzia il *programma* dal contenuto del Core Curriculum, programma che costituisce il dettaglio e la sequenza di trattazione dei diversi contenuti/argomenti presenti nel Documento Core Curriculum. Un Core curriculum ben tracciato aiuta a superare lo scollamento tra teoria e pratica nella mente degli studenti: in una organizzazione intelligente deve quindi essere perseguito lo sforzo di raccordare saperi teorici e saperi esperti. Tutto ciò ha una precisa valenza etica, l'etica della competenza che comprende sia la competenza clinica sia quella didattica: insegnare senza promuovere nell'altro il desiderio di apprendere non è etico.

È stato un percorso impegnativo che ci ha visto coinvolti tutti e pensiamo che l'inserimento in Campus Net (da cui si accede digitando <http://medtriennialiao.campusnet.unito.it>) costituisca un passo fondamentale per veicolare gli elementi imprescindibili della formazione, in particolare :

- per offrire a docenti e studenti la possibilità di conoscere gli Obiettivi Generali, quelli di ogni Corso Integrato e, per ogni Disciplina, reperire obiettivi, contenuti essenziali, metodologia didattica e d'esame utilizzata, testi consigliati. I contenuti essenziali di ogni disciplina sono stati rivisti a partire dall'a.a.2005/2006 allo scopo di evitare sovrapposizioni e omissioni.
- per dare l'opportunità ai Docenti di poter verificare se un argomento viene svolto, la tipologia e la profondità trattazione.

D'ora in poi qualora i docenti intendano proporre delle modifiche in merito ai contenuti essenziali del Documento Core Curriculum, sarà necessario dapprima concordarlo con il proprio Coordinatore di Corso Integrato al fine di armonizzarne e integrarne la trattazione, e in seguito avanzare richiesta motivata alla Segreteria del CLI all'indirizzo mail acli@ausl.vda.it oppure via **fax** al n° 0165/554175. La commissione didattica visionerà le proposte che verranno poi discusse e approvate in sede di Consiglio di Corso.

Il Core Curriculum è il documento sorto dall'impegno di tutti i docenti che si sono confrontati in questi tre anni: vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti con spirito di servizio, consapevolezza dei suoi limiti, ma anche grande fiducia nella sua utilità proprio perché è frutto della fatica di molti. Un grazie va rivolto anche al Prof. G. Boccuzzi che aveva coordinato i lavori in qualità di Presidente del Corso di Laurea negli a.a. precedenti.

Aosta, Ottobre 2008

Dott.ssa Stefania Lasciandare
Referente Progetto Core Curriculum
Dott.ssa Mery Stellino
Coordinatore Corso di Laurea in Infermieristica di Aosta
Prof. Renzo P. Tarocco
Presidente Corso di Laurea in Infermieristica di Aosta

INDICE

OBIETTIVI GENERALI del TRIENNIO

OBIETTIVI GENERALI 1° ANNO di CORSO

I° ANNO 1° SEMESTRE

CORSO INTEGRATO DI METODOLOGIA INFERMIERISTICA, FISICA E STATISTICA	Pag.	7
CORSO INTEGRATO DI STRUTTURA E FUNZIONI DEL CORPO UMANO I	Pag.	12
CORSO INTEGRATO DI STRUTTURA E FUNZIONI DEL CORPO UMANO II	Pag.	15
CORSO INTEGRATO DI SCIENZE INFERMIERISTICHE E UMANE APPLICATE I	Pag.	19

I° ANNO 2° SEMESTRE

CORSO INTEGRATO DI PATOLOGIA, INFETTIVOLOGIA E INFERMIERISTICA CLINICA	Pag.	25
CORSO INTEGRATO DI INFERMIERISTICA GENERALE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Pag.	31
CORSO INTEGRATO DI STRUTTURA E FUNZIONI DEL CORPO UMANO III	Pag.	35

OBIETTIVI GENERALI 2° ANNO di CORSO

2° ANNO 1° SEMESTRE

CORSO INTEGRATO DI METODOLOGIA CLINICA E TERAPEUTICA	Pag.	40
CORSO INTEGRATO DI METODOLOGIA INFERMIERISTICA, STATISTICA E INFORMATICA	Pag.	45
CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA SPECIALISTICA I	Pag.	49

2° ANNO 2° SEMESTRE		
CORSO INTEGRATO DI MEDICINA FISICA E DELLE DISABILITA'	Pag.	55
CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA SPECIALISTICA II	Pag.	62
CORSO INTEGRATO DI SCIENZE INFERMIERISTICHE E UMANE APPLICATE II	Pag.	68

OBIETTIVI GENERALI 3° ANNO di CORSO		
3° ANNO 1° SEMESTRE		
CORSO INTEGRATO DI CHIRURGIA SPECIALISTICA	Pag.	73
CORSO INTEGRATO DI LA SCIENZA INFERMIERISTICA IN AMBITO CRITICO	Pag.	78
CORSO INTEGRATO DI MANAGEMENT SANITARIO E INFERMIERISTICO	Pag.	82
3° ANNO 2° SEMESTRE		
CORSO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE	Pag.	87
CORSO INTEGRATO DI LA SCIENZA INFERMIERISTICA IN AMBITO MATERNO - INFANTILE	Pag.	90
CORSO INTEGRATO DI L'EVOLUZIONE STORICA, ETICA E GIURIDICA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA	Pag.	93
DISCIPLINA DI INGLESE	Pag.	97

ALLEGATI		
-----------------	--	--

OBIETTIVI GENERALI del CORSO di LAUREA in INFERMIERISTICA di AOSTA

Gli obiettivi del progetto formativo nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in infermieristica:

- a. sono coerenti con quanto stabilito, in materia di attività e responsabilità professionale, dalla Direttiva CEE n.453/1977, dal D.M. n. 739/1994, dalla Legge n. 42/1999, dalla Legge n. 251/2000, dal DM 2 Aprile 2001, dalla Legge 8 Gennaio 2002 n° 1, dal codice deontologico.
- b. sono coerenti con i problemi prioritari di salute della popolazione e di qualità dei servizi
- c. descrivono le competenze professionali del Laureato in relazione alle funzioni professionali attribuite dalla norma :
 - Prevenzione ed educazione alla salute
 - Assistenza (pianificazione, attuazione, valutazione dell'assistenza infermieristica)
 - Educazione terapeutica finalizzata alla gestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione
 - Gestione (pianificazione, controllo, valutazione delle attività infermieristiche)
 - Consulenza
 - Formazione
 - Ricerca
- d. esprimono una concezione pedagogica professionalizzante che comporta l'utilizzo di metodi attivi di apprendimento e la scelta di metodi di valutazione pertinenti
- e. favoriscono l'integrazione multidisciplinare attraverso l'articolazione delle attività formative teoriche in corsi integrati a loro volta coordinati con le esperienze di apprendimento clinico.

I laureati nel Corso di Laurea in Infermieristica devono :

1. Possedere conoscenze nelle scienze di base e cliniche per la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, educativo, assistenziale;
2. Avere la capacità di accertare ed analizzare i Bisogni di Assistenza Infermieristica con una visione unitaria, estesa anche alla dimensione psicologica e socio-culturale dei processi di salute-malattia e di cura;
3. Acquisire la capacità di pianificare, gestire e documentare l'assistenza infermieristica alla persona e ad un gruppo di persone nei diversi contesti di cura (domicilio, residenze, ospedale,..) valutando i risultati raggiunti e attivando strategie di continuità delle cure;
4. Essere dotati di conoscenze rispetto alle dimensioni etiche, deontologiche e giuridiche del loro operato, oltre che di capacità relazionali da esprimere sia nella relazione di aiuto con gli assistiti che nell'integrazione con le diverse figure professionali;
5. Esser in grado di aggiornarsi e autoformarsi per mantenere elevate le proprie competenze professionali in relazione all'evoluzione delle conoscenze infermieristiche e dei bisogni degli utenti;
6. Esser in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano e il francese¹, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

¹ Visto il carattere particolare della Regione Valle d'Aosta a Statuto Speciale, alcuni insegnamenti possono essere impartiti anche in lingua francese.

OBIETTIVI GENERALI

1° ANNO DI CORSO

Lo studente durante il 1° anno di corso deve acquisire conoscenze biologiche, psicologiche ed assistenziali di base propedeutiche all'assistenza infermieristica.

Lo studente al termine del 1° anno di corso deve possedere :

- le cognizioni necessarie alla comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, le conoscenze di base sulla ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, la comprensione dei fenomeni psicologici, sociali ed ambientali della persona assistita.
- le nozioni fondamentali di istologia, anatomia e fisiologia e la capacità di correlarle all'accertamento e all'individuazione dei Bisogni di Assistenza Infermieristica dell'assistito.
- la capacità di pianificare l'assistenza infermieristica orientata da un modello teorico;
- la consapevolezza del ruolo dell'infermiere e dell'assistenza infermieristica in relazione all'evoluzione storica, antropologica e sociologica dell'uomo;
- la capacità di sviluppare una relazione professionale con l'assistito;
- le nozioni fondamentali di fisiopatologia delle malattie neoplastiche, cardiovascolari, infettive e le modalità di prevenzione delle Infezioni Ospedaliere;
- una metodologia educativa e contenuti, infermieristici e dietetici, finalizzati all'educazione alla salute e all'educazione terapeutica dell'assistito;

**CORSO INTEGRATO DI
METODOLOGIA INFERMIERISTICA, FISICA E STATISTICA**

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Metodologia infermieristica	2,5 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)
FIS/07 Fisica applicata	1,5 CFU
MED/01 Statistica medica	1 CFU

OBIETTIVI INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di :

- Utilizzare un approccio metodologico e disciplinare ai fini della pratica clinica :
 - attraverso la pianificazione dell'assistenza orientata da un Modello teorico,
 - attraverso l'analisi statistica di eventi clinici,
 - secondo le leggi della fisica sottese agli eventi.

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

METODOLOGIA INFERMIERISTICA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- analizzare le tappe fondamentali di evoluzione della conoscenza infermieristica
- definire il processo di assistenza come metodo clinico dell'assistenza infermieristica basato sull'applicazione sistematica del metodo scientifico di risoluzione dei problemi
- illustrare il significato della raccolta e classificazione dei dati come fondamento per una corretta pianificazione e la base per la ricerca infermieristica
- illustrare i metodi utilizzati per effettuare la raccolta dati quali :l'osservazione, il colloquio/intervista, l'utilizzo di scale di valutazione
- identificare il bisogno di assistenza infermieristica secondo il modello delle prestazioni
- pianificare l'assistenza infermieristica utilizzando il Modello delle prestazioni Infermieristiche e il Metodo dei casi
- illustrare il concetto di evidenza scientifica come criterio di scelta e attuazione per le azioni infermieristiche
- descrivere lo strumento disciplinare informativo del processo di assistenza infermieristica: il piano di assistenza
- utilizzare il piano di assistenza

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **METODOLOGIA INFERMIERISTICA** tratterà i seguenti argomenti:

- 1. La disciplina infermieristica**
- 2. CENNI sul problem solving method e decision making process**
- 3. Il metodo clinico scientifico dell'assistenza infermieristica: il processo di assistenza infermieristica**
- 4. Il processo diagnostico**
 - Le regole fondamentali per la raccolta e l'interpretazione dei dati di interesse infermieristico.
 - Il concetto di dato e le sue caratteristiche
 - Le principali tecniche ed i più diffusi strumenti dell'indagine clinica (osservazione, colloquio/intervista e relative fasi, scale di valutazione)
 - I bisogni di assistenza infermieristica della persona secondo la classificazione del Modello delle prestazioni infermieristiche di Marisa Cantarelli.
- 5. La pianificazione dell'assistenza infermieristica: scopi obiettivi e risultati**
 - L'autonomia e la responsabilità dell'infermiere in ambito clinico nella pianificazione.
 - La prestazione infermieristica secondo il Modello delle prestazioni infermieristiche di M. Cantarelli.

- ❑ Linee guida, protocolli, procedure infermieristiche.
- ❑ La valutazione della qualità dell'assistenza infermieristica : efficacia e efficienza della pratica clinica: indicatori e standard dell'assistenza infermieristica
- 6. Sistemi e strumenti informativi basati sul metodo infermieristico**
- ❑ Tecniche di gestione e documentazione delle attività in ambito clinico: la cartella infermieristica
- ❑ Le implicazioni deontologiche e legali nella documentazione dell'attività professionale.
- 7. Il piano di assistenza infermieristica personalizzato: esercitazioni su casi clinici**

OBIETTIVO SPECIFICO FISICA APPLICATA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- ❑ utilizzare le conoscenze di base dei principi di Fisica applicata alla Fisiologia del corpo umano, necessarie alla comprensione del funzionamento dei principali sistemi che costituiscono il corpo umano stesso.
- ❑ comprendere i principi di funzionamento della strumentazione biomedica, con particolare attenzione alle applicazioni di interesse per il Corso di Laurea in Infermieristica.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **FISICA APPLICATA**, tratterà i seguenti argomenti:

1. Misure, grandezze, unità di misura, errori di misura

Misurare: grandezze, sistemi di unità di misura, Sistema Internazionale SI, gradiente di una funzione
Valutare le incertezze: precisione di misura e cifre significative, calcoli approssimati.

2. Il moto e le forze. Prime applicazioni di interesse bio-medico

Cinematica: velocità, accelerazione; **Statica:** equilibrio; baricentro, leve nel corpo umano **Dinamica:** massa densità; forza peso. sedimentazione, VES, centrifugazione, lavoro, energia, conservazione energia; potenza e rendimento.

3. I liquidi

Dinamica e statica dei liquidi: pressione, portata, teorema di Bernoulli, aneurisma, stenosi; Stevino; unità di misura; viscosità, Poiseuille, **Circolazione sanguigna:** resistenze, pressione idrostatica; cuore; sfigmomanometro **Tensioni di superficie:** legge di Laplace ; tensione muscolare del cuore; distensibilità vasi sanguigni, capillarità , equilibrio meccanico degli alveoli e dinamica polmonare.

4. Gas e soluzioni

Gas perfetti e reali: leggi dei gas perfetti; gas reali, vapore saturo; pressione parziale . **Fenomeni diffusivi:** soluzioni, legge di Fick; **osmosi Applicazioni biomediche:** equilibrio di Starling; polmoni; meccanica della respirazione: variazione pressione volume, flusso d'aria; scambio di gas negli alveoli e nei tessuti; embolia gassosa; pressione positiva e negativa (utile per i drenaggi toracici) **camera iperbarica.**

5. Termologia e termodinamica

Termodinamica: calore e temperatura , principi della termodinamica; trasformazioni di stato e calori latenti; applicazioni al corpo umano; **Termoregolazione:** produzione di calore; eliminazione del calore, conduzione, convezione, irraggiamento, sudorazione; fattori ambientali, umidità assoluta e relativa; valore calorico dell'ossigeno e quoziente respiratorio; determinazione del tasso metabolico e del miscuglio metabolico; metabolismo basale, spirometria.

6. Acustica

Acustica: suoni; intensità, altezza sonora e livello di intensità, decibel, timbro; onde stazionarie, risonanza. **L'udito:** fisiologia dell'udito, orecchio esterno, medio, interno, teoria di Helmholtz.

7. Ottica e strumenti ottici

La luce: leggi della riflessione e rifrazione, riflessione totale, fibre ottiche; lenti sottili, potere diottrico e diottria. **L'occhio:** breve descrizione anatomica dell'occhio e funzionamento, visione all'infinito o punto remoto e nel punto prossimo; acuità visiva; difetti di convergenza e lenti correttive, miopia, ipermetropia, presbiopia, astigmatismo; visione cromatica. **Strumenti ottici:** microscopio semplice e composto, ingrandimento massimo o potere risolutivo. **Il Laser:** principi di funzionamento e applicazioni nel campo biomedico.

8. Elettromagnetismo

Elettrostatica: carica elettrica, potenziale elettrico; **Correnti elettriche:** corrente continua ; legge di Ohm: resistenza elettrica; **Effetti della corrente elettrica e applicazioni:** effetto termico, elettroforesi.

Elettrocardiogramma: origine e connessioni bipolari tipiche, onde p,q,r,s,t. **Pericoli della corrente elettrica**. Protezione e principi di sicurezza elettrica in casa e in ospedale.

9. Materia e radiazioni

Materia e onde elettromagnetiche: **Raggi X**: natura dei raggi X, i X, produzione e spettro dei raggi X, assorbimento dei raggi X, radiologia. **Effetti biologici**: dosimetria, unità di misura non SI e SI (curie e becquerel, roentgen e C/kg, rad e gray, rem e sievert). **ECOX, TAC, RMN, PET (cenni)**.

OBIETTIVO SPECIFICO

STATISTICA MEDICA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di:

- conoscere i concetti fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale, e utilizzarli nell'analisi di dati clinici.
- argomentare i concetti di significatività statistica, di potenza dello studio, di calcolo della numerosità campionaria e applicarli nella pianificazione di uno studio

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **STATISTICA MEDICA** tratterà i seguenti argomenti:

- 1. Introduzione ed esempi dalla letteratura**
 - a. Studi Osservazionali, Studi Sperimentali
 - b. Utilità della statistica nella pratica clinica (Metanalisi ed EBM)
- 2. Variabili statistiche**
 - a. Tipi di variabile
 - b. Metodi di rilevazione
- 3. Metodi di sintesi delle variabili statistiche**
 - a. Sintesi di variabili qualitative
 - b. Sintesi di variabili quantitative
- 4. Curve di distribuzione e Probabilità di un evento**
 - a. Definizioni fondamentali e costruzione di una curva di distribuzione
 - b. La distribuzione gaussiana
 - c. Introduzione alla probabilità di un evento
- 5. Deviato Standardizzata Z**
 - a. Standardizzazione di una distanza
 - b. Definizione ed utilità pratica della Deviato standardizzata
 - c. Distribuzione Z
- 6. Introduzione all'inferenza statistica**
 - a. Errore di I e II specie, Potenza dello studio
 - b. Errore di I specie e p-value
 - c. Dimensione del campione e campionamento
 - d. Concetto di significatività statistica
- 7. Introduzione ai principali test inferenziali**
 - a. Test Z
 - b. Test t-Student
 - c. Test Z per proporzioni
 - d. Test χ^2
- 8. Intervalli di Confidenza**
 - a. Definizioni fondamentali
 - b. Intervallo di Confidenza di una media
 - c. Intervallo di Confidenza della differenza tra medie
 - d. Intervallo di Confidenza di una proporzione
 - e. Intervallo di Confidenza della differenza tra proporzioni

METODOLOGIA

Metodologia Infermieristica :

Lezione tradizionale e partecipata, esercitazioni, analisi di casi, role-play, lavoro di gruppo.

Fisica Applicata :

Lezioni frontali e partecipate
Esercitazioni in sala computer

Statistica Medica :

Lezioni tradizionali con coinvolgimento degli studenti in esercitazioni pratiche su dati clinici tratti dalla letteratura

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta :

1^ parte : domande a scelta multipla, con vero falso, con domande aperte, semiaperte, completamenti, collegamenti, esercizi.

2^ parte : tre casi di cui deve essere eseguita la pianificazione (con indicazione dei bisogni compromessi).

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Metodologia Infermieristica

- diapositive fornite + dispense
- Cantarelli M. Il modello delle prestazioni infermieristiche. Milano : ed Masson, 1996 **tutto**
- Pasquot L., Zappa P., DaCol D. Infermieristica clinica 1 e 2 Milano : ed Masson, 2000 **tutto**
- Wilkinson J.M. Processo infermieristico e pensiero critico. Milano : CEA, 2003 **cap 1 e 2**
- Lo Biondo Wood. Metodologia della ricerca infermieristica. Milano : Mc Graw Hill 2004 **cap 5 – 14 – 15**
- Manzoni E. Storia e filosofia dell'assistenza infermieristica. Milano : Ed Masson 2001 **cap 3 (da pag 156 a pag 182) e 4**
- Carpenito L. J. Diagnosi infermieristiche – applicazione alla pratica clinica. Milano : Ed. Sorbona, 2006
- Brunner Suddhart. Nursing medico chirurgico – volumi I e II. Milano : CEA, 2007
- Krozier & Erb, Nursing clinico – tecniche e procedure. Napoli: EdiSES, 2006
- N. Holloway, Piani di assistenza in medicina e chirurgia. Milano: Sorbona, 1993
- Johnson G. et al. Diagnosi infermieristiche – risultati, interventi collegamenti NANDA, NOC, NIC Milano : CEA, 2005
- J.Wilkinson, Diagnosi infermieristiche con NOC e NIC, Milano : CEA, 2001
- Federazione Nazionale IPASVI. Qualità, accreditamento, indicatori. Roma : 1998 **cap 3**
- Federazione Nazionale IPASVI, I quaderni dell'Infermiere, n. 7. Indicatori e standard per l'assistenza infermieristica. Roma : 2003
- Federazione Nazionale IPASVI, I quaderni dell'Infermiere, n. 6 Le scale di valutazione. Roma : 2003
- Federazione Nazionale IPASVI, I quaderni dell'Infermiere, n. 16. Roma : 2006
- Federazione Nazionale IPASVI, I quaderni dell'Infermiere, n. 17. Roma : 2006
- Federazione Nazionale IPASVI, I quaderni dell'Infermiere, n. 18. Roma : 2007
- Verranno introdotti secondo casi scelti altri quaderni IPASVI
- Sironi C. et al. Tecniche infermieristiche. Milano : Ed Masson, 1999 **per chiarire i concetti relativi ad atti e finalità**
- Verranno utilizzati documenti (protocolli, evidenze scientifiche, ..) reperiti tramite ricerche siti infermieristici.
- Saranno individuati ulteriori testi per lavori di gruppo in base agli argomenti concordati.

Argomenti inerenti l'insegnamento di Fisica Applicata

- Monaco V, Sacchi R, Solano A. Elementi di fisica. Milano: McGraw-Hill, 2007

Argomenti inerenti l'insegnamento di Statistica Medica

- Swinscow T.D.V., Campbell M.J. 'Le basi della statistica per Scienze bio-mediche'. Torino : Edizioni Minerva Medica, 2004
- Altman D.G., Machin D., Bryant T.N. and Gardner M.J. 'Statistica Medica. Intervalli di Confidenza nella ricerca biomedica'. Torino : Edizioni Minerva Medica, 2004
- Glantz S.A. 'Statistica per discipline biomediche'. Milano : McGraw-Hill, 2003
- T. Colton 'Statistica in Medicina'. Padova : Piccin, 1991

- Armitage P., Berry G. 'Statistica Medica-Metodi statistici per la ricerca in medicina' Milano : McGraw-Hill, 1996
- Materiale didattico : Dispense: ' Appunti di statistica elementare' G. Migliaretti (ottobre 2004)
- Sito Web: '<http://www.med.unipmn.it/~miglia/migliastat.htm>'
- Materiale vario: 'www.unito.it Dipartimenti →Sanità Pubblica e Microbiologia →Sezioni → Statistica Medica → Didattica →Aosta'

I anno I semestre

CORSO INTEGRATO DI STRUTTURA E FUNZIONI DEL CORPO UMANO I
--

Settore scientifico disciplinare	CFU
BIO/10 Biochimica	1,5 CFU
BIO/13 Biologia applicata	1,5 CFU

OBIETTIVI INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato dovrà essere in grado di :

- comprendere i meccanismi di base che governano le funzioni cellulari
- comprendere che le funzioni cellulari possiedono basi genetiche e biochimiche
- acquisire la consapevolezza che ogni patologia deriva da anomalie nei processi / meccanismi cellulari e biochimici (tale obiettivo è acquisibile al termine del triennio, quando lo studente potrà integrare le conoscenze collegando le diverse patologie ai principi appresi in questo Corso Integrato, se si ci riferisce ad un riconoscimento della connessione tra specifiche patologie e meccanismi biologici di base, ma alla fine dei corsi del I° anno lo studente deve già avere intuito tale connessione).

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

BIOLOGIA APPLICATA

(per la parte di biologia cellulare)

Lo studente al termine del Corso dovrà essere in grado di :

- descrivere la struttura della cellula e dei compartimenti cellulari
- descrivere ed applicare a casi concreti i meccanismi che regolano la motilità cellulare, mitosi e meiosi, la divisione cellulare, il ciclo cellulare, il controllo della replicazione del DNA, della trascrizione e della sintesi proteica.

OBIETTIVO SPECIFICO

BIOLOGIA APPLICATA

(per la parte di biologia genetica)

Lo studente al termine del Corso dovrà essere in grado di :

- descrivere le leggi mendeliane della segregazione e dell'assortimento indipendente e metterle in relazione con il comportamento dei cromosomi alla meiosi;
- descrivere i caratteri monofattoriali semplici e applicare le leggi mendeliane ad essi;
- descrivere la modalità di trasmissione dei caratteri legati al sesso;
- descrivere le mutazioni genetiche.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **BIOLOGIA APPLICATA**, tratterà i seguenti argomenti:

1. La Cellula:

La struttura della cellula eucariota :

- la membrana plasmatica : i fosfolipidi e le proteine di membrana
- il reticolo endoplasmatico
- i lisosomi
- i mitocondri
- il nucleo
- il citoscheletro
- matrice extracellulare

Il trasporto delle molecole e dell'informazione : le membrane cellulari regolano il passaggio delle sostanze e la captazione degli stimoli ambientali

Struttura e duplicazione del DNA

L'espressione genica :

la trascrizione dell'RNA

struttura e funzione di RNA ribosomale, RNA di trasferimento e RNA messaggero

il codice genetico

la traduzione

2. Organizzazione e funzione dei vari compartimenti cellulari:

Il reticolo endoplasmatico e la rigenerazione delle membrane

I mitocondri e la produzione di energia

I lisosomi i perossisomi e la digestione cellulare

Il citosol, ribosomi e proteasomi: sintesi delle proteine e degradazione specifica

Membrana : trasporto attraverso la membrana

3. Il citoscheletro: la motilità cellulare, la mitosi, la meiosi e la divisione della cellula.

4. Genetica molecolare :

La prima e la seconda legge di Mendel

I caratteri dominanti, recessivi e legati al sesso

I diversi tipi di mutazioni e loro conseguenze biologiche

OBIETTIVO SPECIFICO

BIOCHIMICA

Lo studente al termine del Corso dovrà essere in grado di :

Descrivere le caratteristiche chimico-fisiche di elementi, atomi e legami chimici.

Descrivere le proprietà dell'acqua e delle soluzioni.

Descrivere il concetto di mole.

Calcolare concentrazioni molari, volume/volume e massa/volume con riferimenti alla pratica clinica.

Descrivere il ruolo della pressione osmotica ed oncotica nell'omeostasi delle cellule e del corpo umano con riferimenti alla pratica clinica.

Descrivere il concetto di acido e di base.

Descrivere il concetto di pH di una soluzione.

Elencare le coppie tampone più importanti biologicamente e spiegare il loro ruolo nel regolare il pH con riferimenti alla pratica clinica.

Elencare e descrivere le principali classi di composti organici.

Spiegare la struttura e le proprietà biologiche carboidrati, lipidi, acidi nucleici e proteine.

Spiegare la struttura e le proprietà biologiche di mioglobina ed emoglobina con riferimenti alla pratica clinica.

Descrivere le principali vie metaboliche, cataboliche, e anaboliche.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **BIOCHIMICA**, tratterà i seguenti argomenti :

1. Chimica generale ed inorganica

Introduzione alla chimica: elementi ed atomi, numero di massa, isotopi ed elettroni, ioni.

Legami chimici (ionico e covalente) e composti chimici.

Le reazioni chimiche: cambiamenti chimici, equazioni chimiche, la mole, il numero di Avogadro.

Soluzioni: proprietà dell'acqua, soluti e solventi, equivalenti, solubilità.

Concentrazioni: concentrazioni massa/massa, volume/volume e massa/volume, molarità.

Osmosi: pressione osmotica del sangue, soluzioni isotoniche e ipotoniche.

Colloidi e sospensioni.

Acidi e basi: acidi e basi secondo la teoria di Brønsted e Lowry, la forza degli acidi e delle basi, prodotto ionico dell'acqua, il pH, i tamponi, acidosi ed alcalosi.

2. Chimica organica e propedeutica biochimica

I composti organici: definizione e caratteristiche generali.

Alcani, alcoli, eteri, tioli, aldeidi e chetoni, gruppi amminici e carbossilici.

Ossidazione e riduzione.

Monomeri e polimeri.

Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi.

Lipidi: acidi grassi (saturi ed insaturi), trigliceridi, colesterolo e fosfolipidi.

Nucleotidi ed acidi nucleici (DNA e RNA).

Proteine: struttura generale degli aminoacidi, il carbonio asimmetrico, classificazione degli aminoacidi, aminoacidi essenziali e non essenziali, il legame peptidico, sintesi proteica, i gruppi prostetici, la struttura delle proteine, i domini proteici, proteine fibrose e globulari, emoglobina e mioglobina.

3. Biochimica metabolica

Energia e metabolismo: organismi autotrofi ed eterotrofi, il ciclo dell'energia, termodinamica biochimica, reazioni esoergoniche ed endoergoniche, energia libera di Gibbs, l'accoppiamento delle reazioni, composti ad alta energia (ATP, fosfocreatina e fosforarginina), l'energia di attivazione, gli enzimi (funzione e regolazione), l'ossidazione nel metabolismo, i coenzimi.

Catabolismo: catabolismo ed anabolismo, la glicolisi, le vie del piruvato, la beta ossidazione degli acidi grassi, l'ossidazione degli aminoacidi e la produzione dell'urea, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa, il ciclo dell'urea.

Nutrizione e digestione: carboidrati, lipidi, proteine e vitamine.

Gli ormoni.

METODOLOGIA

Lezioni frontali (Biochimica)

Lezioni frontali (Biologia applicata)

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta (scelta multipla, vero/falso con motivazione risposta, a riempimento, soluzione di problemi genetica)

Orale su richiesta studente o totale dello scritto è di 17/30

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Biochimica :

- Testi di riferimento dell'insegnamento :
 1. Stefani - Taddei, "Chimica, biochimica e biologia applicata", 1° edizione. Bologna : Zanichelli, 2004
 2. Atkins – Jones "Chimica generale", 2° ed. Italiana sulla 3° originale. Bologna : Zanichelli, 1998
- Eventualmente testi di scuole superiori (Licei Classici e Scientifici)
- Appunti del docente
- Testo di consultazione: Champe – Harvey – Ferrier "Le basi della biochimica", 1° edizione. Bologna : Zanichelli, 2006

Argomenti inerenti l'insegnamento di Biologia applicata :

- Purves et al. "Elementi di biologia e genetica" 2^a edizione, Bologna: Zanichelli, 2005
- Appunti del docente
- Eventualmente testi di scuole superiori (Licei Classici e Scientifici)

I anno I semestre

CORSO INTEGRATO DI STRUTTURA E FUNZIONI DEL CORPO UMANO II

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Assistenza Infermieristica clinica di base I	2 CFU
BIO/16 Anatomia umana	1 CFU
BIO/17 Istologia	1 CFU

OBIETTIVI INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di :

- applicare l'Assistenza Infermieristica, motivandola scientificamente, attraverso il pensiero critico di dati basati sull'accertamento infermieristico
- saper correlare le nozioni fondamentali di Anatomia e Istologia all'individuazione dei Bisogni di Assistenza Infermieristica dell'assistito.

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

ANATOMIA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Conoscere l'Anatomia dei principali organi dei vari apparati e sistemi (trattati nel Corso Struttura e Funzioni del Corpo Umano II), dal punto di vista macroscopico, topografico, e per alcuni aspetti anche microscopico.
- Conoscere le nozioni di Anatomia funzionale.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ANATOMIA UMANA**, tratterà i seguenti argomenti:

1. **Generalità sull'organizzazione del corpo umano.** Terminologia anatomica. Cellule, tessuti, organi, apparati (e sistemi). Simmetria bilaterale e organi pari e impari. La variabilità individuale.
2. **Il sistema locomotore.** Generalità di osteologia, artrologia e miologia. I principali distretti scheletrici (cranio, colonna vertebrale, cassa toracica, arto superiore e inferiore). Esempi di articolazioni e di gruppi muscolari. Nozioni di anatomia funzionale.
3. **Il sistema cardiocircolatorio.** Il cuore (morfologia, rapporti, anatomia microscopica, vasi e nervi, sistema di conduzione). Il pericardio (e generalità sulle membrane sierose). Generalità su arterie, vene e capillari. I principali distretti arteriosi e venosi.
4. **L'apparato respiratorio.** Generalità. Cavità nasali, faringe, laringe, trachea, bronchi e polmoni (anatomia macro- e microscopica, rapporti). La pleura. Anatomia microscopica Polmoni.
5. **Il sistema endocrino.** Generalità. Ipofisi, tiroide, paratiroidi, surrene, pancreas endocrino (anatomia macro- e microscopica, rapporti). Cenni sulle altre ghiandole endocrine.

OBIETTIVO SPECIFICO

ISTOLOGIA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- descrivere in modo completo l'organizzazione microscopica, cellulare e funzionale dei vari tessuti dell'organismo (tessuti epiteliali, connettivi, muscolare e nervoso)
- descrivere sinteticamente gli aspetti funzionali del plasma e degli elementi figurati del sangue, descrivendo questi ultimi anche dal punto di vista morfologico

- strutturare e collegare quanto appreso ad aspetti pratici della futura attività assistenziale

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ISTOLOGIA** tratterà i seguenti argomenti :

1. **Metodi e mezzi di indagine istologici**
2. **La cellula** : cenni sull'organizzazione e sulle funzioni fondamentali.
3. **Il tessuto epiteliale** : epiteli di rivestimento e ghiandolari.
4. **Il tessuto connettivo.**
5. **I connettivi di sostegno** : il tessuto cartilagineo e il tessuto osseo. Cenni sul processo di ossificazione e rimodellamento osseo.
6. **Il sangue**: gli elementi figurati e il plasma. Cenni sull'emopoiesi e sulla risposta immunitaria.
7. **Il tessuto muscolare** : scheletrico, cardiaco e liscio. Meccanismo della contrazione muscolare.
8. **Il tessuto nervoso**: il neurone e le cellule della glia. Cenni sulla genesi e sulla conduzione dell'impulso nervoso.
9. **Cenni di embriologia**: la gametogenesi maschile e femminile, la fecondazione e le prime fasi dello sviluppo embrionale.
10. **AUTOAPPRENDIMENTO**: cenni di istologia funzionale degli apparati digerente, respiratorio e urinario.

OBIETTIVO SPECIFICO

INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE I

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- condurre un accertamento completo di alcuni dei principali Bisogni di Assistenza Infermieristica (BAI) nell'assistito : Bisogno di Igiene, Eliminazione Urinaria e Intestinale, Mantenere la Funzione Cardiocircolatoria, Movimento, Respirare, Procedure Diagnostiche e Terapeutiche, Alimentazione e idratazione, riposo e sonno, Sicurezza;
- identificare i principali dati alterati e/o significati dell'assistito, riferito ai Bisogni trattati;
- illustrare e motivare scientificamente la scelta degli interventi infermieristici in risposta ai BAI individuati.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ASSISTENZA INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE I**, tratterà i seguenti argomenti :

1. **Il bisogno di Igiene**
 - a- L'accertamento del bisogno igiene.
 - b- Definizione e scopi della prestazione assicurare l'igiene.
 - c- I dati che possono influenzare il soddisfacimento del bisogno di igiene e gli atti di supporto necessari per l'esecuzione delle tecniche.
 - d- Lavaggio delle mani.
2. **Il bisogno di sicurezza**
 - a- L'accertamento del bisogno di sicurezza.
3. **Il bisogno di Eliminazione urinaria e intestinale**
 - a- L'accertamento del bisogno eliminazione urinaria e intestinale.
 - b- L'extra finalità monitorare i caratteri delle feci e dell'evacuazione : Definizione di feci ed evacuazione intestinale, Le principali sostanze che compongono le feci, I caratteri principali delle feci e le loro alterazioni.
 - c- I caratteri da rilevare per la diuresi e la minzione : le principali sostanze organiche ed inorganiche che compongono l'urina, le caratteristiche della diuresi e della minzione.
 - d- L'utilizzo dei presidi per l'eliminazione nei pazienti allettati (pappagallo, padella, comoda).
4. **Il bisogno di Procedure Diagnostiche**
 - a- Il prelievo venoso: definizione, scopo. I dati da raccogliere prima dell'esecuzione della tecnica, gli atti di supporto prima e dopo la tecnica, la tecnica con i diversi sistemi.
 - b- La rilevazione della glicemia capillare : definizione, scopo. I dati da raccogliere prima dell'esecuzione della tecnica, gli atti di supporto prima e dopo la tecnica.
5. **Il bisogno di Mantenere la Funzione Cardiocircolatoria**
 - a- L'accertamento del bisogno funzione cardiocircolatoria.

- b- La pressione arteriosa: definizione, i range di normalità dei valori pressori, la tecnica ascoltorica e palpatoria, le possibili fonti di errori nell'esecuzione della tecnica.
 - c- Rilevare la frequenza cardiaca: definizione, sedi di rilevazione, i parametri di normalità del polso e le sue principali alterazioni, la tecnica per la rilevazione del polso arterioso senza mezzi aggiuntivi.
- 6. Il bisogno di Movimento**
- a- L'accertamento del bisogno di movimento (**da qui in poi tutto trattato dalla FKT**).
 - b- Le tecniche per i cambi posturali.
 - c- Il posizionamento del paziente allettato affetto da diverse patologie.
 - d- L'utilizzo dei presidi per la movimentazione.
- 7. Il bisogno di Respirare**
- a- L'accertamento del bisogno di Respirare.
 - b- Rilevare i caratteri della respirazione: la tecnica per il rilievo della frequenza respiratoria, le principali caratteristiche del respiro, le alterazioni dei parametri respiratori.
 - c- Definizione e descrizione del drenaggio posturale (**trattato da FKT**)
 - d- Utilizzo del saturimetro e suo funzionamento e i fattori che influenzano l'ossigenazione periferica.
- 8. Bisogno di Alimentazione e Idratazione**
- a- L'accertamento del bisogno di Alimentazione e Idratazione.
 - b- I comportamenti che favoriscono l'alimentazione e l'idratazione:
 - significato di alimentazione e idratazione equilibrata; le variabili che influenzano il fabbisogno nutrizionale; le funzioni dei principi nutritivi; le modalità per istruire la persona. (**dietista**)
 - gli atti infermieristici finalizzati a creare le condizioni favorevoli al pasto: cura dell'ambiente, della persona, del cibo
 - gli ausili necessari per l'alimentazione e loro pertinenza al grado di autonomia/dipendenza della persona
 - Le fasi per imboccare la persona assistita
- 9. Il bisogno di Procedure Terapeutiche**
- a- Definizione di terapia e scopo delle procedure terapeutiche.
 - b- Individuazione di alcuni termini chiave per l'applicazione del bisogno: Posologia, Dose, Via di somministrazione.
 - c- **Cenni** sui dati che dovrebbero essere raccolti per somministrare i farmaci in sicurezza.
 - d- **Cenni** sui criteri base di una corretta somministrazione della terapia (prima, dopo e durante):
 - Standard di somministrazione (le 7 G)
 - Le principali componenti di una prescrizione farmaceutica
 - Tipi di modulistica per la trasmissione riguardo la somministrazione della terapia
 - L'errore in ambito terapeutico, principali cause e stratagemmi per evitarlo.
 - Modalità di calcolo delle dosi appropriate di un farmaco in base ai diversi sistemi di misurazione (UI, sistema decimale) e alle diverse vie di somministrazione trattate.
 - e- La tecnica secondo linee guida e procedure raccomandate per la somministrazione di farmaci per via orale, sottocutanea e intramuscolare e le relative motivazioni scientifiche.
 - f- **Autoapprendimento**: modalità di conservazione farmaci.
- 10. Bisogno di riposo e sonno**
- a- **Autoapprendimento**: l'accertamento del bisogno di Sonno e riposo.

METODOLOGIA

Assistenza Infermieristica clinica di base I :

- Lezioni frontali e partecipate, Esercizi di calcolo sui dosaggi, Simulazioni di tecniche infermieristiche, Lavoro a piccoli gruppi.

Anatomia umana :

- lezioni frontali con ampio uso di immagini e, per alcuni argomenti, utilizzo di modelli e preparati didattici.

Istologia :

- lezioni frontali e partecipate

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta (con domande a scelta multipla) e prova orale.

Se lo studente non supera una sola disciplina è respinto anche nel caso in cui il voto complessivo sia sufficiente.

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Assistenza Infermieristica clinica di base I :

- Cantarelli M. Il modello delle prestazioni Infermieristiche. Milano: Masson, 2003
- Craven R.F., Hirnle C.J. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica. Milano: Casa Editrice Ambrosiana, 2007
- Cavicchioli A., Canova M., Casson P., Pomes A., Tronca A., et al. Elementi di base dell'Assistenza Infermieristica. Milano: Casa Editrice Ambrosiana, 1994
- Kozier B, Erb G, Berman A, Snyder S. Nursing clinico. Tecniche e procedure. Napoli: Edises; 2006
- Potter P.A., Perry A.G. Infermieristica Generale-Clinica. Napoli: Casa Editrice Idelson-Gnocchi, 2006
- Sironi C., Baccin G. Procedure per l'assistenza infermieristica. Milano: Masson, 2006
- Associazione Nazionale Infermieri Neuroscienze (ANIN). Procedure protocolli e linee guida di assistenza infermieristica. Milano: Masson, 2003
- Sironi C., Di Mauro S., Malinverno E., Colombo A., Galantino A., et al. Tecniche Infermieristiche. Milano: Masson, 1998
- Sorrentino S. A., Assistenza Infermieristica di Base: principi e procedure. Milano: Mc Graw Hill, 1994
- Dispense fornite dal docente

Argomenti inerenti l'insegnamento di Anatomia umana

- Bentivoglio et al., Anatomia Umana e Istologia. Torino : Edizioni Minerva Medica, 2000

Argomenti inerenti l'insegnamento di Istologia

- Dispense fornite dal docente
- Bentivoglio et al. Anatomia Umana e Istologia. Torino : Edizioni Minerva Medica, 2000

Testo di consultazione - approfondimento :

- Adamo S. et al. Istologia per i Corsi di Laurea per le Professioni Sanitarie. Padova : Ed. Piccin, 2002

I anno I semestre

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE INFERMIERISTICHE E UMANE APPLICATE I

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/42 Educazione sanitaria	1 CFU
SPS/07 Sociologia generale	0,5 CFU
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	1 CFU
M-PSI/01 Psicologia generale	0,8 CFU
MED/45 Infermieristica generale	2,7 CFU (di cui 0,2 per attività correlate al tirocinio)

OBBIETTIVO INTERMEDIO DI CORSO INTEGRATO

Alla fine del Corso Integrato il discente deve essere in grado di :

- Comprendere il ruolo dell'infermiere e dell'assistenza infermieristica in relazione all'evoluzione storica, antropologica e sociologica dell'uomo.

OBBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI DI CORSO INTEGRATO

OBBIETTIVO SPECIFICO

EDUCAZIONE SANITARIA

Alla fine del corso il discente deve essere in grado di :

- applicare programmi di educazione alla salute rivolti alla comunità e/o al singolo individuo, utilizzando strumenti di progettazione e valutazione di interventi

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **EDUCAZIONE SANITARIA** tratterà i seguenti argomenti:

Modulo 1. Esplorare la salute

Salute e malattia

- Quale definizione di salute?
- Storicità delle malattie
- Concetto di causalità

Educazione, prevenzione e promozione della salute

- Definizioni
- Modello di Tannahill
- Strategie per la promozione della salute
- Stili e approcci finalizzati al cambiamento

Modulo 2. La Sanità e i problemi di salute

Concetto di Sanità Pubblica

- Definizione di Sanità Pubblica (Acheson)
- Finalità della Sanità Pubblica
- Storia naturale di un problema di salute

Definizione di un problema

- Elementi costitutivi dei problemi di salute
- Problema/bisogno scarto tra osservato e atteso
- PPS Nazionali e Regionali

Modulo 3. Principali tappe di un percorso di progettazione

Progettazione di interventi

- Spirale della progettazione
- Modello di Green

Analisi dei bisogni

- Fonti informative
- Stabilire priorità
- Setting
- Popolazione target
- Risorse e vincoli

Modulo 4. Dalla diagnosi educativa alla costruzione di obiettivi

Diagnosi educativa

- Fattori Predisponenti
 Abilitanti
 Rinforzanti

Obiettivi educativi

- Definizione e costruzione
- Elementi costitutivi

Modulo 5. Valutazione

Il processo di Valutazione

Valutazione di efficacia

- Criteri indicatori standard
- Indicatori di processo e di risultato

OBIETTIVO SPECIFICO

INFERMIERISTICA GENERALE

Alla fine del corso il discente deve essere in grado di :

- descrivere il percorso di professionalizzazione dell'infermiere
- sintetizzare l'organizzazione dell'Azienda USL e in particolare dell'Azienda USL della Valle d'Aosta
- analizzare e commentare le principali leggi riguardanti l'esercizio e la formazione dell'infermiere
- sintetizzare il percorso legislativo del SSN
- analizzare commentare il testo del nuovo codice deontologico degli infermieri
- saper discutere sul concetto di responsabilità professionale alla luce delle norme giuridiche e deontologiche
- sintetizzare i principali eventi della storia dell'assistenza e dell'assistenza infermieristica
- sintetizzare gli elementi caratterizzanti il Collegio professionale **Non imprescindibile (Cenni)**
- descrivere il percorso della Disciplina infermieristica dal sapere culturale al sapere disciplinare
- discutere sul significato di personalizzazione dell'assistenza infermieristica
- sintetizzare i modelli/teorie di alcuni teorici dell'assistenza infermieristica
- illustrare il modello delle prestazioni infermieristiche di Marisa Cantarelli
- sintetizzare i concetti inerenti la tutela della privacy **Non imprescindibile (Cenni)**
- sintetizzare i profili delle principali figure operanti nel SSN con particolare riferimento agli operatori di supporto all'assistenza infermieristica

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **INFERMIERISTICA GENERALE** tratterà i seguenti argomenti:

1. **Il percorso di professionalizzazione dell'infermiere** : occupazione professionale e non professionale nell'ottica sociologica, dalla mansione alla prestazione nell'ottica manageriale, la progettazione delle mansioni, organizzazione del lavoro, ruolo del lavoratore nella mansione arricchita.
2. **Identità professionale** (modello proposto da Greenwood)
3. **Le norme che nella storia regolano l'esercizio professionale** (enfaticizzare le funzioni dell'infermiere inserite nel DM 739/94).
4. **Le norme che nella storia regolano la formazione dell'infermiere**
5. **Il servizio sanitario nazionale (SSN)** : Cenni storici antecedenti l'istituzione del SSN, Istituzione del SSN: Legge 833/78, Il Piano sanitario Nazionale (PSN), La riforma del SSN: DLgs n. 502/92; DLgs n. 517/93; L. n.419/98, D.Lgs 229/99.
6. **Analisi e commento del testo del nuovo codice deontologico degli infermieri** : la premessa, i principi etici della professione, le norme generali, i rapporti con la persona assistita, i rapporti

- professionali con colleghi e altri operatori, □ i rapporti con le istituzioni, □ le disposizioni finali, □ il patto infermiere cittadino.
7. **I principali eventi della storia dell'assistenza** : □ il significato di assistenza, di storia interna e storia esterna. □ civiltà antiche ed era precristiana; il cristianesimo; l'alto medioevo; medioevo e umanesimo; i riformatori dell'assistenza Giovanni di Dio e Camillo de Lellis; il XVII e il XVIII secolo: in particolare il pensiero assistenziale di Vincenzo de' Paoli.
 8. **I principali eventi della storia dell'assistenza infermieristica** : □ Il significato di assistenza infermieristica, □ Nascita dell'assistenza infermieristica, del corpus professionale e del pensiero disciplinare, □ Ottocento italiano e ottocento europeo. In particolare: Florence Nightingale nel panorama inglese, la donna consacrata nel panorama italiano; nascita della Croce Rossa; la leadership infermieristica. □ Il novecento: il ruolo della donna laica, la nascita delle scuole convitto; origine dell'associazionismo professionale.
 9. **Cenni sugli elementi generali che caratterizzano il collegio professionale** : □ Ordini e collegi professionali, □ I collegi Ipasvi, □ Ruolo dei collegi Ipasvi, □ La tariffazione delle prestazioni infermieristiche, □ Ruolo dei collegi Ipasvi nella promozione culturale degli iscritti **NON IMPRESCINDIBILE (Cenni)**
 10. **Il percorso della disciplina infermieristica dal sapere culturale al sapere disciplinare** : □ gli stadi dell'evoluzione del pensiero infermieristico secondo Meleis: della pratica, dell'educazione e dell'amministrazione, della ricerca, della teoria, della filosofia. □ la disciplina infermieristica: definizione; campo materiale di studio, corpo di conoscenze; metodi e strumenti; scopo specifico; campo di applicabilità; ragione storica di esistere. □ Alcune classificazioni dei modelli concettuali: dei bisogni, delle interazioni, del risultato. **IL SIGNIFICATO DI PERSONALIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA**. I concetti universali dell'assistenza infermieristica: uomo, salute e malattia, ambiente-società e assistenza infermieristica.
 11. **Modelli/teorie delle seguenti autrici**: □ Florence Nightingale, □ Virginia Henderson, N. Bizier – Evelyne Adam □ Dorothea E. Orem, □ Hildegard E. Peplau, □ Madeleine Leininger (collegamento con l'aspetto interculturale Antropologico).
 12. **Cenni sul modello NANDA** (Diagnosi Infermieristiche) – NIC-NOC.
 13. **Il modello delle prestazioni infermieristiche di Marisa Cantarelli** : □ i presupposti fondamentali del MPI, □ il nucleo metafisico del MPI, □ significato di assistenza infermieristica secondo il MPI, □ significato di bisogno di assistenza infermieristica (BAI), □ gli 11 BAI e le 11 prestazioni infermieristiche, □ significato di BAI, □ significato di prestazione infermieristica, □ le prestazioni semplici, complesse, autonome, ad autonomia limitata, □ il continuum autonomia indipendenza, □ gli elementi trasversali: la comunicazione, l'educazione sanitaria, il rispetto della privacy, □ la classificazione delle azioni, □ la classificazione degli atti, □ i destinatari dell'intervento infermieristico, □ l'infermiere secondo il MPI.
 14. **Sintesi sulla tutela della privacy nel settore sanitario** contenute nella legge 31 dicembre 1996 n. 675: "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" e nel Codice della Privacy (2003). **NON IMPRESCINDIBILE (Cenni)**
 15. **I profili (sintesi) delle seguenti figure operanti nel SSN**: □ Dirigente medico di primo e secondo livello, □ Operatore professionale collaboratore esperto (ex operatore professionale dirigente), □ Collaboratore professionale sanitario (Coordinatore infermieristico), □ Assistente Sanitario, □ Fisioterapista, □ Logopedista. E IN PARTICOLARE : □ infermiere generico (I.G.), □ operatore tecnico addetto all'assistenza (OTA), □ operatore socio sanitario (O.S.S.), □ operatore socio sanitario in sanità (O.S.S.S.).
 16. ASPETTI GIURIDICI DELLA DOCUMENTAZIONE INFERMIERISTICA.

OBIETTIVO SPECIFICO

SOCIOLOGIA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- utilizzare un lessico sociologico minimo che gli permetta di familiarizzare con la sociologia come pratica teorica e di ricerca
- evidenziare le connessioni tra – le trasformazioni sociali, lo sviluppo scientifico e l'organizzazione della funzione di cura e prevenzione, - le istituzioni sanitarie e la comunità,- le reti formali e informali

- sviluppare capacità di osservazione e di analisi dei bisogni di salute espressi dalla comunità di appartenenza e i servizi erogati dalle organizzazioni sanitarie

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **SOCIOLOGIA GENERALE** tratterà i seguenti argomenti:

1. **Indagine sociologica e modelli di società.**
2. **Le componenti fondamentali del sistema sociale: status, ruolo, gruppo, istituzione. I processi sociali fondamentali: socializzazione, controllo sociale, devianza.**
3. **Il ruolo di malato.**
4. **L'evoluzione del concetto di salute.**
5. **L'evoluzione della relazione operatore sanitario/paziente.**
6. **La famiglia e la funzione di prevenzione e di cura: il ruolo della donna, del bambino, dell'anziano.**
7. **Introduzione alla sociologia del corpo**

OBIETTIVO SPECIFICO

DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

- Riconoscimento della dimensione multiculturale della società contemporanea;
- Conoscenza del contributo teorico e dei concetti base dell'antropologia medica, in particolare per la definizione di malattia e per l'ambito di studi sul dolore;
- Riflessione sulle rappresentazioni della corporeità nella società contemporanea, in particolare sui processi della nascita e della morte;
- Riflessione sulla dimensione relazionale nella prassi infermieristica, sulla "relazione terapeutica" e, a lungo termine, sui rischi del burn out.

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE**, tratterà i seguenti argomenti:

1. **La dimensione multietnica/multiculturale della società attuale.**
2. **Il ruolo dell'ospedale nei processi di integrazione sociale e il ruolo dell'infermiere in questo contesto.**
3. **I concetti principali dell'antropologia medica** (con particolare riferimento alla dimensione sociale e simbolica della malattia e alla comunicazione nel rapporto paziente/infermiere).
4. **I saperi e le rappresentazioni relative al corpo umano**, nelle modalità in cui informa le pratiche infermieristiche (nella nostra e in altre culture).
5. **Storia e antropologia della morte:**
 - a- trasformazioni storiche nelle concezioni e nelle rappresentazioni della morte, dall'antichità ai giorni nostri;
 - b- rappresentazioni della morte nelle diverse culture;
 - c- dal tempo del lutto nelle culture tradizionali alla concezione "puntuale" della morte nella ospedalizzazione moderna.
6. **Il tema del dolore** è invece affrontato nel modo seguente:
 - a- -Dolore e comunicazione: difficoltà relazionali nella comprensione del dolore dell'altro;
 - b- rapporto tra dolore e sofferenza ("*sensory pain* e *suffering pain*");
 - c- il dolore cronico, all'incrocio tra medicina e psicologia, come tema classico dell'antropologia medica.
7. **La narrativa dell'esperienza di malattia e la relazione terapeutica** : i modi attraverso i quali l'infermiere può veicolare o favorire i processi di guarigione.

OBIETTIVO SPECIFICO

PSICOLOGIA

Al termine del Corso lo studente dovrà essere in grado di :

- comprendere il concetto di relazione professionale e le problematiche che la riguardano (caratteristiche, ruoli, attributi di ruolo)
- affrontare i principali aspetti della comunicazione
- conoscere gli assiomi sulla pragmatica della comunicazione umana e le loro conseguenze sul piano relazionale

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **PSICOLOGIA GENERALE** tratterà i seguenti argomenti:

1. Concetti introduttivi su: **La formazione psicologica degli operatori sanitari**. E' condizione necessaria o opzionale?
2. Prime considerazioni e fondamenti sul **concetto di relazione e analisi della complessità della relazione professionale** (all'interno di questo argomento vengono trasmessi dei contenuti validi sia per la relazione con l'utente/paziente sia per quella con il familiare).
3. Cosa implica il passaggio concettuale **"Dal lavorare sul paziente al lavorare con il paziente"**. Nuovi aspetti metodologici ed operativi, analisi e specificità della relazione professionale: definizione, criticità.
4. **Concetto del Sé** e teoria dei bisogni di Maslow. Prime criticità relazionali.
5. **Rischi relazionali delle professioni d'aiuto**.
6. **La comunicazione come strumento della relazione**. Comunicazione unidirezionale e bidirezionale, differenze e complessità.
7. **Dall'energia all'informazione**. Aspetti di base della pragmatica della comunicazione umana.
8. **I quattro assiomi della Pragmatica della C.U.**, definizioni e criticità.
9. **La Comunicazione non – verbale** come la comunicazione che ci guida nella relazione: complessità, livelli di linguaggio, sistemi comunicativi, conseguenze pragmatiche.

METODOLOGIA

EDUCAZIONE SANITARIA

Vengono utilizzate tecniche di apprendimento attivo che privilegiano il lavoro a piccoli gruppi con momenti successivi di discussione per effettuare la sintesi e la condivisione di modelli concettuali, conoscenze e strumenti operativi.

SOCIOLOGIA GENERALE

Le lezioni frontali, presentate con l'ausilio di Power Point, saranno integrate da citazioni dei testi consigliati e da discussioni guidate.

INFERMIERISTICA GENERALE

Lezioni frontali e partecipate.

PSICOLOGIA GENERALE

Lezioni frontali e partecipate.

Lavoro di gruppo.

DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

Lezioni frontali e partecipate.

VALUTAZIONE FINALE

Esame Orale per tutte le materie.

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Educazione sanitaria

1. Green LW. Kreuter MW. Health Promotion Planning: an Educational and Environmental Approach. Mountain View : Mayfield, 1991
2. Guilbert J.J. Guida Pedagogica. Bari : Armando Editore, 1981
3. Lemma P. Promuovere salute nell'era della globalizzazione. Una nuova sfida per antiche professioni. Milano : Edizioni UNICOPLI, 2005
4. Tannahill A. What is Health Promotion? Health Educational Journal 1985; 44 :167-168
5. WHO/OMS Health Promotion Glossary. <http://www.accmed.net/hpi/glossario.htm>
6. Zani B. Cicognani E. Psicologia della salute. Bologna : il Mulino, 2000

Argomenti inerenti l'insegnamento di Sociologia generale :

- Gallino L., a cura di, Manuale di Sociologia, Torino : Utet, 2001 (cap. 1: La sociologia come conoscenza; cap. 8: Il sistema socioculturale; cap.9: il sistema biopsichico; cap. 12 le disuguaglianze sociali; cap: 17: la scienza e la tecnologia)
- Borgna P. Sociologia del Corpo. Roma: Laterza, 2005 (cap. 2: Da un corpo all'altro: corpi della medicina, corpi flessibili, corpi del diritto e corpi dell'etica)

Argomenti inerenti l'insegnamento di Discipline demotnoantropologiche

- V. Siniscalchi, Antropologia Culturale. Un'introduzione. Roma : Carocci, 2003
- O. Sacks. Un antropologo su Marte. Milano : Adelphi, 1995

Argomenti inerenti l'insegnamento di Psicologia generale

- Mattiotti A., Crestana N., Trevisani A. I. Psicologia e professione infermieristica. Milano : CEA, 1995
- Waslavicz. La pragmatica della comunicazione umana. Roma: Astrolabio, 1971
- Rogers C. La terapia centrata sul cliente. Firenze: Martinelli, 1970
- Schneider P.B. Psicologia medica. Milano : Edizione Feltrinelli, 1972

Argomenti inerenti l'insegnamento di Infermieristica generale

- Benci L. Manuale giuridico professionale per l'esercizio del nursing. Milano : Mac Graw-Hill, 2002
- AA.VV. Le leggi e gli infermieri. Le tappe fondamentali della legislazione di interesse infermieristico negli ultimi dieci anni. I Quaderni n. 5. Roma : IPASVI, 2003
- Cantarelli M. Il modello delle prestazioni infermieristiche. 2^a edizione. Milano : Masson, 2003
- Salvemini S., La progettazione delle mansioni. Milano: ISEDI, 1977 (Copia fornita dal docente)
- AA.VV. Il codice deontologico. Aggiornamenti Professionali. L'infermiere 1999; 2
- Codice deontologico dell'infermiere. Copie fornite dal collegio IPASVI di Aosta
- Manzoni E. Storia e filosofia dell'assistenza infermieristica. Milano : Masson, 1996.
- Meleis A. I. Theoretical Nursing: development and progress. Philadelphia : J.D. Lippincott & co., 1985
- Calamandrei C. L'assistenza infermieristica: storia, teoria, metodi. Roma : NIS, 1983
- Antoniotti E, Martellotti E. IPASVI, una lunga storia. L'infermiere 2000; 9: pag. 8-17 (Lettura fornita dal docente)
- AA.VV. Guida all'esercizio professionale per il personale infermieristico. Torino : Edizioni Medico scientifiche, 1996
- Bassetti O. Lo specifico infermieristico. Firenze : Rosini Editrice, 1993
- Cantarelli M. Il Modello delle Prestazioni Infermieristiche. Milano : Masson, 1996
- Santullo A. L'infermiere e le innovazioni in sanità. Milano : Mc Graw-Hill, 2004
- Gobbi P. Privacy e professione infermieristica. Milano : Mc Graw-Hill, 2003
- Per eventuali approfondimenti: Ann Marriner-Tomey, I teorici del nursing e le loro teorie. Milano : McGraw-Hill, 1996

I anno II semestre

CORSO INTEGRATO DI PATOLOGIA, INFETTIVOLOGIA E INFERMIERISTICA CLINICA

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Assistenza Infermieristica clinico preventiva	1,4 CFU (di cui 0,4 per attività correlate al tirocinio)
MED/04 Patologia generale	1,1 CFU
MED/04 Immunologia	1 CFU
MED/05 Patologia clinica	1 CFU
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	1,5 CFU
MED/17 Malattie infettive	1 CFU

OBIETTIVI INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di:

- Comprendere la fisiopatologia delle malattie infettive, neoplastiche e cardiovascolari
- Applicare correttamente le procedure relative ai prelievi di campioni biologici
- Applicare alle varie situazioni assistenziali le adeguate misure di asepsi

OBIETTIVI SPECIFICI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

ASSISTENZA INFERMIERISTICA CLINICO PREVENTIVA

Lo studente al termine del corso sarà in grado di:

- Descrivere la funzione di prevenzione con riferimento al Profilo professionale
- Descrivere il bisogno di ambiente sicuro** con riferimento alle infezioni ospedaliere e con cenni relativi ai rischi di caduta, ai rischi di lesioni da decubito, incidenti correlati al paziente, incidenti correlati alla procedure e incidenti correlati agli apparecchi tecnici
- Descrivere i dati di tipo fisico, psico-sociale e cognitivo per identificare il rischio per la scurezza
- Spiegare la differenza tra pulizia, decontaminazione, disinfezione, asepsi, antisepsi, sterilizzazione;
- Eseguire l'igiene delle mani in ambito ospedaliero;
- Descrivere lo smaltimento dei rifiuti nelle strutture sanitarie;
- Descrivere il microclima;
- Descrivere le modalità di controllo delle infezioni ospedaliere nell'assistenza infermieristica alla persona portatrice di cateterismo vescicale;
- Descrivere le modalità di controllo delle infezioni ospedaliere nell'assistenza infermieristica alla persona portatrice di dispositivi intravascolari;
- Descrivere le modalità di controllo delle infezioni del sito chirurgico;
- Descrivere le modalità di controllo delle infezioni ospedaliere nell'assistenza infermieristica alla persona portatrice di presidi respiratori;
- Descrivere le modalità di sorveglianza delle infezioni ospedaliere e gli organi deputati al controllo;
- Eseguire una medicazione semplice e complessa;
- Descrivere gli aspetti legali relativi alle infezioni ospedaliere;
- Descrivere gli indicatori di esito;
- Descrivere gli aspetti etici con riferimento al Codice Deontologico;
- Descrivere il bisogno di ambiente sicuro** con riferimento al rischio biologico, ai rischi da movimentazione carichi e ai rischi chimici legati all'uso di disinfettanti per quanto riguarda l'infermiere;
- Indossare in modo corretto i dispositivi personali di sicurezza;
- Spiegare il rationale delle precauzioni standard.

CONTENUTO DEL CORSO

L'insegnamento di ASSISTENZA INFERMIERISTICA CLINICO PREVENTIVA tratterà i seguenti argomenti nel dettaglio:

1. **I rischi professionali.**
 - a- la prevenzione del rischio biologico e l'iter previsto in caso di puntura da ago o da tagliente;
 - b- i dispositivi personali di sicurezza;
 - c- la prevenzione del rischio chimico durante l'uso di disinfettanti;
 - d- la prevenzione del rischio irritativo e allergico da uso di guanti;
2. **L'accertamento della sicurezza.**
3. **I rischi nelle istituzioni sanitarie per la persona assistita.**
4. **Le modalità di controllo dell'ambiente ospedaliero:** la pulizia ambientale, la decontaminazione, la disinfezione, la sterilizzazione, la gestione degli strumenti critici e non critici.
5. **L'igiene delle mani in ambito ospedaliero:** il lavaggio sociale (cenni), il lavaggio antisettico e il lavaggio pre-operatorio.
6. **Lo smaltimento dei rifiuti nelle strutture sanitarie:** i rifiuti urbani, i rifiuti speciali, i rifiuti speciali pericolosi.
7. **Il microclima e le sue caratteristiche.**
8. **Le modalità di controllo delle infezioni ospedaliere nell'assistenza infermieristica alla persona portatrice di catetere vescicale:** la gestione del protocollo ospedaliero.
9. **Le modalità di controllo delle infezioni ospedaliere nell'assistenza infermieristica alla persona portatrice di dispositivi intravascolari:** la gestione del protocollo ospedaliero.
10. **Le modalità di controllo delle infezioni del sito chirurgico.**
11. **Medicare le ferite: le manifestazioni di alterazioni della funzione tegumentaria; guarigione e complicanze della guarigione delle ferite; definizione, scopi e indicazioni; differenza fra medicazione semplice e complessa, i dati da rilevare durante la sostituzione.**
 - a- la classificazione delle ferite in base al rischio di infezione;
 - b- l'accertamento della guarigione delle ferite;
 - c- la preparazione della persona all'intervento chirurgico relativamente alla tricotomia;
 - d- l'uso dei guanti sterili;
 - e- la preparazione di un campo sterile;
 - f- la medicazione semplice e complessa;
12. **Le modalità di controllo delle infezioni ospedaliere nell'assistenza infermieristica alla persona portatrice di presidi respiratori.**
13. **Gli organi deputati al controllo delle infezioni ospedaliere a livello nazionale e regionale.**
14. **Gli aspetti legali in relazione alle infezioni ospedaliere:** la responsabilità civile (L 24/11/1981 n.689), la responsabilità penale; il danno biologico e le lesioni personali.
15. **Gli indicatori di esito (IVU; Ferita chirurgica).**
16. **Gli aspetti etici:** il codice deontologico (art.2.2, 2.6, 2.7, 3.1, 4.9).

OBIETTIVO SPECIFICO

PATOLOGIA GENERALE

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di:

- riconoscere i principali segni della risposta cellulare e tissutale al danno
- conoscere i meccanismi patogenetici della risposta infiammatoria, di alcuni processi di adattamento e delle principali malattie vascolari e cardiache
- conoscere la terminologia, le proprietà e i relativi meccanismi di trasformazioni delle principali neoplasie.

CONTENUTO DEL CORSO

L'insegnamento di **PATOLOGIA GENERALE** tratterà i seguenti argomenti:

1. **Risposta della cellula alla malattia**
 - 1.1 Adattamenti cellulari
 - 1.1.1 Iperplasia.
 - 1.1.2 Ipertrofia.
 - 1.1.3 Atrofia.
 - 1.1.4 Metaplasia.

- 1.1.5 Displasia.
- 1.2 Morte cellulare
- 1.2.1 Necrosi: caratteristiche morfologiche.
- 1.2.2 Apoptosi.
- 2. **La risposta dei tessuti al danno**
- 2.1.1 Risposta infiammatoria acuta
- 2.1.2 Risposta vascolare.
- 2.1.3 Risposta cellulare.
- 2.2 Esiti dell'infiammazione acuta
- 2.2.1 Rigenerazione: ripristino "ad integrum".
- 2.2.2 Guarigione per riparazione: formazione della cicatrice.
- 2.3 Risposta infiammatoria cronica
- 3. **Patologie da agenti ambientali e della nutrizione**
- 3.1 Esposizione a rischi ambientali e professionali
- 3.2 Traumi meccanici
- 3.3 Danni da temperature estreme
- 3.3.1 Ustioni.
- 3.3.2 Ipotermia.
- 3.4 Danno da irraggiamento (CENNI)
- 3.5 Nutrizione e malattia
- 4. **La neoplasia**
- 4.1 Definizione e classificazione
- 4.2 Neoplasie benigne e maligne
- 4.3 Epidemiologia della malattia neoplastica
- 4.4 Invasione e metastasi
- 4.5 Cancerogenesi (multistep)
- 4.6 Grado e stadi di tumore
- 5. **Alcune patologie connesse al fegato e al sistema cardiovascolare**
- 5.1 Ittero
- 5.2 Cirrosi
- 5.3 Epatiti
- 5.4 Embolia
- 5.5 Trombosi
- 5.6 Infarto cardiaco
- 5.7 Aterosclerosi

OBIETTIVO SPECIFICO

IMMUNOLOGIA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di:

- conoscere i principali meccanismi di difesa immunitaria, i principali meccanismi alla base delle reazioni di ipersensibilità e il razionale dell'uso delle vaccinazioni
- applicare alla pratica clinica le modalità di gestione dell'assistito con reazioni di ipersensibilità

CONTENUTO DEL CORSO

L'insegnamento di **IMMUNOLOGIA**, tratterà i seguenti argomenti:

1. **Concetto di immunità.** Immunità innata: componenti umorali e cellulari; la fagocitosi; i recettori di membrana. Le citochine e le chemochine. Immunità acquisita: componenti umorali e cellulari; concetto di immunità attiva e passiva. Il sistema maggiore di istocompatibilità: antigeni e geni; le molecole HLA di classe I e di classe II; le conseguenze dell'istocompatibilità; la presentazione dei peptidi antigenici.
2. **I linfociti T:** maturazione; educazione timica; attivazione; linfociti T killer e T helper.
3. **I linfociti B:** maturazione; educazione midollare; attivazione; le plasmacellule.
4. **Gli anticorpi:** generazione delle diversità; legame antigene anticorpo; gli immunocomplessi; classi e sottoclassi.
5. **Il complemento.**
6. **I vaccini:**

- a- caratteristiche biologiche e schede di somministrazione o sintesi.
- b- monitoraggio degli eventi avversi.

7. Le reazioni di ipersensibilità di Tipo I, II III e IV

OBIETTIVO SPECIFICO

PATOLOGIA CLINICA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di:

- garantire la corretta applicazione delle prescrizioni di laboratorio ai fini della prevenzione delle malattie e dell'educazione sanitaria, della diagnostica e della gestione del malato

CONTENUTO DEL CORSO

L'insegnamento di **PATOLOGIA CLINICA** tratterà i seguenti argomenti:

1. **La fase preanalitica e le variabilità biologiche, ambientali e metodologiche**
2. **Organizzazione di un servizio prelievi**
3. **Preparazione del paziente**
4. **Prelievo del sangue**
5. **Indicazioni ed impiego degli anticoagulanti**
6. **Prelievi di altri materiali biologici**
7. **Trasporto di campioni biologici**
8. **Conservazione dei campioni biologici**
9. **Cenni sulla variabilità, accuratezza e precisione della fase intranalitica**, sistemi e metodi misurazione (i laboratori decentrati e la chimica a secco)
10. **La fase post analitica ed il significato del dato analitico**
11. **Fisiopatologia della funzionalità renale**: l'esame dell'urina
12. **Esami sulle feci**: la ricerca del sangue occulto fecale
13. **L'esame emocromocitometrico automatizzato**. Parametri eritrocitari e reticolocitari, parametri leucocitari e piastrinici. Illustrazioni ed interpretazioni di casi clinici
14. **Fisiopatologia delle proteine del Plasma e della Fase Acuta**. Metodi di dosaggio qualitativi e quantitativi. L'elettroforesi del siero. Illustrazione ed interpretazione dei quadri proteici elettroforetici ed alterazioni delle singole proteine. La Proteina C Reattiva (PCR) e la Velocità di EritroSedimentazione (VES)

OBIETTIVO SPECIFICO

MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA

Lo studente al termine del Corso dovrà:

- conoscere e attuare le tecniche di prelievo per esami microbiologici
- conoscere e attuare le misure preventive per evitare la trasmissione di infezioni da un paziente all'altro
- saper attuare le misure di sicurezza per evitare l'acquisizione di infezioni dagli assistiti
- conoscere gli agenti eziologici e la patogenesi delle principali malattie infettive

CONTENUTO DEL CORSO

L'insegnamento di **MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA** tratterà i seguenti argomenti:

1. **Storia della microbiologia**. Struttura del microscopio. Concetti di contagio, infezione e malattia.
2. **Struttura della cellula batterica**. Replicazione ed esigenze nutrizionali. Basi genetiche dell'adattamento dei batteri all'ambiente. Tossine. Antibiotici. Antibiogramma. Elementi di diagnostica microbiologica. Tecniche di coltivazione e identificazione dei batteri. Tecniche di colorazione. Le spore batteriche. Tecniche di disinfezione e sterilizzazione.
3. **I prioni**. Struttura e classificazione dei virus. Meccanismi di replicazione. Genetica dei virus. I batteriofagi. Tecniche di diagnostica virologica. Difese dalle infezioni virali.
4. **Virus a DNA** Herpes, Adeno, Parvo, Papova e Poxvirus.
5. **Virus a RNA**: influenza, esantemi infantili, rabbia, poliomielite. Le epatiti virali. Retrovirus.
6. **Malattie da Streptococco e Stafilococco**. Tubercolosi. Malattie batteriche a trasmissione sessuale.
7. **Malattie da esotossine**: difterite, tetano, botulismo e altre intossicazioni alimentari. Carbonchio, colera. Salmonellosi. Tifo addominale.

8. **Agenti eziologici delle principali infezioni ospedaliere.**
9. **Cenni di micologia e di parassitologia medica.**
10. **Tecniche di prelievo e trasporto dei campioni microbiologici**

OBIETTIVO SPECIFICO

MALATTIE INFETTIVE

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- riconoscere i segni e sintomi delle più frequenti infezioni ospedaliere
- applicare le tecniche di prevenzione delle infezioni ospedaliere ai pazienti immunocompetenti e immunodepressi
- riconoscere i segni clinici precoci, generali e locali delle infezioni

CONTENUTO DEL CORSO

L'insegnamento di **MALATTIE INFETTIVE** tratterà i seguenti argomenti:

1. **Aspetti epidemiologici e patogenetici delle infezioni ospedaliere.**
2. **Epidemiologia, patologia, quadri clinici e diagnosi.**
3. **Paziente immunodepresso.**
4. **Malattie da stafilococchi, streptococchi, GRAM negativi.**

METODOLOGIA DIDATTICA

Microbiologia e microbiologia clinica:

- Lezioni frontali. 1 o 2 ore sono dedicate alla dimostrazione pratica dei kit di prelievo e di colture batteriche con l'ausilio dell'aiuto alla didattica.

Patologia generale:

- Lezioni per la maggior parte frontali.

Assistenza infermieristica clinico preventiva:

- Lezioni frontali, lavori in piccoli gruppi con casi assistenziali e relativa pianificazione, Esercitazioni.

Immunologia:

- Lezioni frontali ed esercitazioni in aula corredate da immagini powerpoint.

Patologia clinica

- Lezioni frontali, illustrazioni di casi clinici.

Malattie infettive

- Lezioni frontali e partecipate.

VALUTAZIONE FINALE

Prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Assistenza Infermieristica clinico preventiva

- Sicurezza e salute dei lavoratori dell'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta. Aosta 2002 Sito aziendale.
- Gobba F.M. Rischi professionali in ambito ospedaliero. Milano : McGraw-Hill, 1995
- Martini F.- Mastaglia M.- Truffa G. Protocollo ospedaliero. L'igiene delle mani. Aosta : 2003
- Schffer S.D., Garzon LS, Heroux D.L., Korniewicz. D.M. Prevenzione delle infezioni e sicurezza nelle procedure. Torino : Il Pensiero Scientifico Editore, 1997
- Il protocollo ospedaliero: Cateterismo Vescicale. Aosta : Azienda USL, 2003
- Il protocollo ospedaliero: Dispositivi Intravascolari. Aosta : Azienda USL, 2003
- Colasanti P, Martini L, Raffaele B, Vizio M. La prevenzione delle infezioni ospedaliere. Roma : Carocci Faber, 2004
- Farina E. C, Garino M, Fusi D. Il controllo delle infezioni della ferita chirurgica. Tirno : Centro scientifico editore, 1999

Patologia generale

- Celotti F. Patologia Generale e Fisiopatologia. Napoli: EdiSES, 2002
- Pontieri GM. Patologia Generale e Fisiopatologia Generale per i corsi di Laurea in Professioni Sanitarie. Padova : Piccin, 2007

Immunologia

- CD contenente le immagini proiettate. Inoltre, viene lasciato uno stampato con le immagini in bianco e nero e le note di spiegazione di ciascuna immagine.

Patologia clinica

- Sena L. Argomenti di patologia clinica. Torino : Ed. Cortina, 2003

Microbiologia e microbiologia clinica

- Lanciotti E. Principi di Microbiologia Clinica. Terza Edizione 2007. Milano : Casa Editrice Ambrosiana, 2007
- Lembo D., Donalisio M., Landolfo S. Microbiologia per le professioni sanitarie. Napoli : EDISES, 2006
- Malfitano A., Sacchi P., Carretto E.. Malattie infettive. Milano : Mc GrawHill / Collana Biblioteca di Scienze infermieristiche, 1994

Malattie infettive

- Appunti del docente, copia di diapositive fornite dal docente.
- Wilson J. Il controllo delle infezioni nella pratica clinica. Milano : McGraw-Hill, 2002

I anno II semestre

CORSO INTEGRATO DI INFERMIERISTICA GENERALE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/47 Tecniche dietetiche applicate	1 CFU
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	0,5 CFU
MED/45 Assistenza Infermieristica educativa	2,5 (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)

OBIETTIVO INTERMEDIO DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di :

- Sviluppare la natura educativa dell'assistenza infermieristica attraverso l'acquisizione di una metodologia educativa e contenuti infermieristici e dietetici, finalizzati all'educazione alla salute e terapeutica dell'utente.

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

ASSISTENZA INFERMIERISTICA EDUCATIVA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Citare le principali fonti relative alla promozione ed educazione alla salute, ed evidenziare i riferimenti normativi che evidenziano la natura educativa della professione infermieristica
- Definire l'assistenza infermieristica educativa illustrando le azioni infermieristiche finalizzate all'educazione alla salute, alla prevenzione e all'educazione terapeutica, rivolta ai singoli e a gruppi di persone in stato di salute e di malattia
- Applicare le fasi della programmazione educativa illustrando le modalità di realizzazione degli interventi pianificati e la valutazione del percorso
- Illustrare i principali ostacoli nella relazione educativa e le modalità comunicative tese al superamento delle stesse

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ASSISTENZA INFERMIERISTICA EDUCATIVA**, tratterà i seguenti argomenti:

- 1. I principali documenti inerenti la promozione della salute l'educazione alla salute, la prevenzione delle malattie :**
 - a- La Carta di Ottawa per la promozione della salute (1986) e Raccomandazioni di Adelaide sulla politica pubblica per la salute (1988)
 - b- La Dichiarazione di Sundsvall sugli ambienti favorevoli alla salute (1991)
 - c- La Dichiarazione di Jakarta sulla promozione della salute nel 21° Secolo (1997)
 - d- La carta di Bangkok per la promozione della salute in un mondo globalizzato (2005)
- 2. Le fonti normative inerenti l'educazione alla salute in ambito nazionale e regionale :**
 - a- Leggi 873/78
 - b- Leggi 502, 517, 229
 - c- PSN, PSR
- 3. Cenni sui riferimenti legislativi relativi all'educazione alla salute in ambito scolastico :**
 - a- DPR n. 309 del 09/10/1990
 - b- Circolare Ministeriale 9 aprile 1994 n120
 - c- Legge 28/08/97 n°285
 - d- Direttiva ministeriale 26/11/98 n 463
 - e- Direttiva ministeriale del 3 dicembre 1999 n. 292
- 4. I riferimenti legislativi e normativi specifici che regolamentano l'assistenza infermieristica educativa :**

- a- D.M. 14.09.94
 - b- Codice deontologico
- 5. Cenni sulle differenti competenze in ambito educativo dei professionisti della salute :**
- a- Analisi dei vari profili per evidenziare le competenze infermieristiche in ambito educativo generali e specifiche (l'infermiere di sanità pubblica...) le competenze educative di altri professionisti (medici, dietisti, fisioterapisti, ostetriche, logopedisti, igienisti dentali)
- 6. I modelli concettuali di riferimento dell'assistenza infermieristica educativa :**
- a- Concetto di assistenza infermieristica educativa secondo il M.P.I. e il modello di D.Orem
- 7. I modelli educativi consoni a persone adulte o a bambini:**
- a- L'utilizzo del modelli pedagogico e andragogico nell'educazione della persona assistita
 - b- I programmi di Life Skills Education (LSE)
 - c- Peer Education
- 8. Analisi di casi di assistenza infermieristica per la realizzazione di un progetto di educazione alla salute/ di prevenzione delle malattie/ di educazione terapeutica :**
- a- Descrizione delle caratteristiche dei destinatari
 - b- Identificazione dei bisogni educativi
 - c- Descrizione delle finalità educative
 - d- Identificazione degli obiettivi specifici
 - e- L'individuazione delle risorse
 - f- La programmazione dei contenuti e metodi
 - g- La Pianificazione delle tecniche di valutazione
 - h- La realizzazione degli interventi educativi
 - i- La valutazione dei risultati e del processo.
- 9. I contenuti educativi mirati all'educazione alla salute in età pediatrica ed adolescenziale in relazione ai seguenti bisogni : Igiene, Alimentazione, Movimento:**
- a- L'igiene del cavo orale e la prevenzione delle carie
 - b- L'igiene delle mani e la prevenzione di infezioni
 - c- L'igiene dei capelli e la prevenzione della pediculosi
 - d- I principi che sottendono una corretta alimentazione
 - e- Il movimento e l'attività fisica per mantenersi in salute
- 10. I contenuti educativi mirati alla prevenzione delle malattie :**
- a- La prevenzione delle malattie attraverso gli screening (svolta la parte di competenza infermieristica su questo argomento)
 - b- La prevenzione delle malattie (cardiovascolari e tumorali) attraverso una corretta alimentazione
 - c- Cenni sulla prevenzione delle patologie muscolo scheletriche attraverso corretta movimentazione dei carichi (**Laboratorio con le FKT**)
 - d- La prevenzione delle malattie attraverso le vaccinazioni (svolta la parte di competenza infermieristica su questo argomento)
 - e- La prevenzione delle malattie correlate al fumo e all'alcool
- 11. Percorsi di educazione terapeutica rivolti a : persone affette da diabete II, prevenire le complicanze relative ad aspetti farmacologici :**
- a- La prevenzione delle complicanze nel diabete
 - b- La prevenzione delle complicanze relative alle procedure terapeutiche
- 12. Gli ostacoli della comunicazione che possono intervenire nel percorso educativo e le relative strategie di superamento :**
- a- La distanza socioculturale tra educatore e utente
 - b- La limitata recettività dell'utente
 - c- L'atteggiamento negativo dell'utente nei confronti dell'operatore sanitario
 - d- La comprensione e la memoria insufficienti
 - e- La scarsa accentuazione degli aspetti educativi da parte degli educatori sanitari
 - f- I messaggi contraddittori
 - g- Le modalità comunicative che favoriscono l'autonomia delle persone nelle scelte di salute (il passaggio dal concetto di Compliance a quello di aderenza)

OBIETTIVO SPECIFICO

TECNICHE DIETETICHE APPLICATE

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Comprendere i principi nutritivi e le terapie nutrizionali adottate nelle principali patologie e stati fisiologici
- Conoscere gli strumenti in uso nella pratica clinica nell'ottica di integrazione con le figure professionali in ambito dietologico
- Riconoscere la terminologia utilizzata in ambito nutrizionale e applicarla alla pratica clinica

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **TECNICHE DIETETICHE APPLICATE** tratterà i seguenti argomenti:

1. **Cenni di anatomia dell'app. digerente. non imprescindibile**
2. **Cenni di fisiologia dell'app. digerente. non imprescindibile**
3. **I nutrienti:** protidi, lipidi, glucidi, acqua, sale, vitamine, sali minerali, fibra, alcol.
4. **La suddivisione ottimale dei nutrienti.**
5. **La piramide alimentare.**
6. **La circonferenza vita e il BMI.**
7. **La composizione corporea.**
8. **Il metabolismo basale e il dispendio energetico.**
9. **Il fabbisogno energetico nelle varie fasi della vita:** neonato, bambino, adolescente, adulto, anziano. Cenni sugli alimenti consentiti in altre culture/religioni.
10. **Il sistema HACCP.**
11. **L'attività fisica.**
12. **Il digiuno.**
13. **Metodi di rilevamento dei consumi alimentari:** l'anamnesi alimentare, il diario alimentare, il recall delle 24 h.
14. **La plicometria.**
15. **Condizioni/Patologie che richiedono cambiamenti dietetici con fini terapeutici:** menopausa, osteoporosi, obesità (e gli interventi di chirurgia bariatrica più praticati), diabete, ipertensione, dislipidemie (classificazione), I.R.C., intolleranza al lattosio, celiachia, DCA, cancro, disfagia, cardiopatie, epatopatie.
16. **Descrizione di casi clinici con stesura di consigli dietetici.**
17. **Presentazione delle diete ospedaliere** (solo la presentazione degli schemi) .

OBIETTIVO SPECIFICO

PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- illustrare i concetti fondamentali della pedagogia che interessano la professione infermieristica
- descrivere le fasi e caratteristiche del processo educativo
- utilizzare alcuni strumenti educativi volti al benessere della persona rispetto alla sua autonomia ed alle scelte di salute

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE** tratterà i seguenti argomenti :

Il legame tra Medicina e Pedagogia:

1. Valenza educativa della professione infermieristica, sia nel rapporto con la comunità, sia nel rapporto col singolo. **Cenni** rispetto a:
 - Legge n. 42 del 26 febbraio 1999
 - Decreto n. 739 del 14 settembre 1994: “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere”
 - Patto infermiere-cittadino (1996)
 - Codice deontologico dell'infermiere (1999) e successiva revisioni

Alcuni concetti fondamentali della Pedagogia:

1. educazione,
2. educazione degli adulti,

3. peer education,
4. apprendimento,
5. insegnamento,
6. cambiamento,
7. educazione formale, non formale e informale

Il processo educativo:

1. le fasi della relazione educativa tra operatore sanitario e paziente

Metodi e strumenti educativi:

1. la fiducia all'interno di una relazione educativa
2. l'ascolto nella relazione tra operatore sanitario e paziente
3. l'autobiografia (+ **Laboratorio Narrazione Prof. Zucchi**).

METODOLOGIA

Pedagogia generale e sociale:

Il Metodo utilizzato è funzionale alle esigenze di impartire indicazioni metodologicamente corrette riguardanti i principi scientifici della pedagogia e contestualmente permettere agli allievi di metter in pratica nella professionalità infermieristica il rapporto paritario di crescita umana col malato, funzionale alla buona riuscita delle cure impartite.

I principi della Pedagogia scientifica sono presentati, sia con lezioni frontali che con interventi dialogici, che permetteranno di verificare la rispondenza degli allievi alle indicazioni del docente. Nel corso dell'insegnamento gli allievi verranno chiamati individualmente a dichiarare la loro rispondenza alle indicazioni proposte. Secondo la metodologia della ricerca qualitativa e dell'autobiografia gli allievi presenteranno relazioni scritte con narrazioni riguardanti le loro relazioni umane coi pazienti e la pratica quotidiana dell'assistenza infermieristica.

Assistenza Infermieristica educativa :

Analisi di fonti, discussione plenaria, lezione tradizionale, lezione partecipata, confronto tra modelli assistenziali, lavoro di gruppo, analisi di casi, analisi di progetti educativi, analisi della scheda di educazione terapeutica, Role play, Simulazione di prova d'esame.

Tecniche dietetiche applicate :

Lezioni frontali e partecipate, lezioni interattive con svolgimento di esercizi individuali e di gruppo.

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta composta da un insieme di domande a scelta multipla e a breve risposte più un caso integrato per le discipline di assistenza infermieristica educativa e dietologia e una breve dissertazione scritta per quanto concerne la pedagogia.

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Tecniche dietetiche applicate

- Cecchetti M., Milanese P. Scienza dell'alimentazione. Dietologia e dietoterapia. Milano : CEA, 1989

Argomenti inerenti l'insegnamento di Pedagogia generale e sociale

- Benini S., Pedagogia e infermieristica in dialogo, Clueb, Bologna, 2006
- Guarcello E., Sermenato L., Sulle orme delle capacità relazionali, Boopen, Napoli, 2008
- Mariani A.M., Santerini M., Educazione adulta, Unicopli, Milano, 2002

Argomenti inerenti l'insegnamento di Assistenza Infermieristica educativa

- Cantarelli M., Il modello delle prestazioni infermieristiche. Milano : Masson, 1997
- Ewless L., Simnett I. Promozione della salute: una metodologia operativa. Milano : Edizioni Sorbona, 1992
- Ferraresi A., Gaiani R., Manfredini M. Educazione terapeutica Metodologia e applicazioni. Roma : Carocci Faber, 2004
- Knowles M. Quando l'adulto impara. Pedagogia e Andragogia. Milano : Franco Angeli, 1997
- Pellai A. Educazione Sanitaria. Principi, modelli, strategie e interventi. Manuale per insegnanti ed operatori sociosanitari Milano : Edizioni Franco Angeli / Collana scienze e salute, 2002
- Wesley Ruby L. Modelli e teorie infermieristiche. Padova : Edizioni Summa, 1993

I anno II semestre

CORSO INTEGRATO DI STRUTTURA E FUNZIONI DEL CORPO UMANO III

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Assistenza Infermieristica clinica di base II	1,6 CFU (di cui 0,2 per attività correlate al tirocinio)
BIO/16 Anatomia umana	1,3 CFU
BIO/09 Fisiologia	2,1 CFU

OBIETTIVI INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Al termine del Corso Integrato lo studente sarà in grado di :

- Applicare l'assistenza infermieristica alla persona considerando gli aspetti fisiologici e psicologici delle manifestazioni dei bisogni di assistenza infermieristica.
- Conoscere l'Anatomia dei singoli organi dei vari apparati e sistemi, dal punto di vista macroscopico, topografico, e per alcuni aspetti anche microscopico.
- Comprendere il funzionamento dei principali sistemi che costituiscono il corpo umano attraverso l'acquisizione delle conoscenze di base dei principi di fisiologia.

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

ANATOMIA UMANA

Al termine del Corso Integrato lo studente sarà in grado di :

- Descrivere l'Anatomia dei principali organi dei vari apparati e sistemi (trattati nel Corso Struttura e Funzioni del Corpo Umano III), dal punto di vista macroscopico, topografico, e per alcuni aspetti anche microscopico.
- Descrivere le nozioni di Anatomia funzionale.
- Descrivere l'anatomia macro e microscopica e rapporti del sistema linfatico e le generalità della circolazione linfatica .
- Descrivere l'anatomia macro e microscopica dell'apparato escretore ,i rapporti e l'anatomia funzionale , (rene, pelvi renale, uretere ,vescica, uretra maschile e femminile).
- Descrivere l'anatomia macro e microscopica ,i rapporti e l'anatomia funzionale dell'apparato riproduttore (ovaio, utero, vagina, genitali esterni femminili; testicolo, vie spermatiche, prostata, genitali esterni maschili).
- Descrivere l'anatomia macro e microscopica ,i rapporti e l'anatomia funzionale degli organi di senso (occhio, orecchio, calici gustativi, l'epitelio olfattivo).
- Descrivere l'anatomia macro e microscopica ,i rapporti e l'anatomia funzionale del sistema nervoso.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ANATOMIA UMANA** tratterà i seguenti argomenti:

1. **L'apparato digerente.** Generalità. Cavo orale, denti, lingua, ghiandole salivari, faringe, esofago, stomaco, intestino tenue e crasso, fegato, pancreas (anatomia macro- e microscopica, rapporti, anatomia funzionale). Il peritoneo.
2. **Il sistema linfatico.** Generalità sulla circolazione linfatica. Linfonodi, tonsille, milza (anatomia macro- e microscopica, rapporti).
3. **L'apparato escretore.** Generalità. Rene, pelvi renale, uretere, vescica, uretra maschile e femminile (anatomia macro- e microscopica, rapporti, anatomia funzionale). Anatomia microscopica Rene.
4. **L'apparato riproduttore.** Generalità. Testicolo, vie spermatiche, prostata, genitali esterni maschili (anatomia macro- e microscopica, rapporti, anatomia funzionale). Ovaio, utero, vagina, genitali esterni femminili (anatomia macro- e microscopica, rapporti, anatomia funzionale).

5. **Organi di senso.** Occhio, orecchio. I calici gustativi. L'epitelio olfattivo (anatomia macro- e microscopica, rapporti, anatomia funzionale).
6. **Il sistema nervoso** : generalità.. I centri e le vie nervose. Midollo spinale (anatomia macro- e microscopica, rapporti, anatomia funzionale). L'encefalo (suddivisione in parti, anatomia macro- e microscopica, rapporti, anatomia funzionale). Ventricoli cerebrali. Meningi.

OBIETTIVO SPECIFICO

FISIOLOGIA

Al termine del Corso Integrato lo studente sarà in grado di :

- Descrivere la Fisiologia Generale
- Descrivere la Fisiologia dei vari Sistemi :
 - del sistema nervoso (i centri e le vie nervose ,il midollo spinale, l'encefalo ,i ventricoli cerebrali ,le meningi)
 - del sistema nervoso centrale e periferico
 - del sistema endocrino
 - del cuore e circolazione (ciclo cardiaco, elettrocardiogramma ,pressione arteriosa)
 - del sistema respiratorio (meccanica polmonare ,scambi di gas, regolazione della ventilazione)
 - del sistema digerente (motilità, digestione ,assorbimento, secrezione pancreatica e biliare)
 - delle funzioni renali (filtrazione glomerulare e formazione dell'urina)
- Descrivere la regolazione dell'equilibrio acido-base (acidosi e alcalosi)

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **FISIOLOGIA** tratterà i seguenti argomenti :

1. **Fisiologia generale**
2. **Sistema nervoso centrale e periferico** (sistema motorio e sistemi sensoriali, elettoencefalogramma)
3. **Sistema endocrino**
4. **Cuore e circolazione** (ciclo cardiaco, elettrocardiogramma, pressione arteriosa)
5. **Sistema respiratorio** (meccanica polmonare, scambi di gas, regolazione della ventilazione)
6. **Sistema digerente** (motilità, digestione, assorbimento, secrezione pancreatica e biliare)
7. **Funzioni renali** (filtrazione glomerulare e formazione dell'urina)
8. **Regolazione dell'equilibrio acido-base** (acidosi e alcalosi).

OBIETTIVO SPECIFICO

ASSISTENZA INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE II

Al termine del Corso Integrato lo studente sarà in grado di :

- Riconoscere i fattori favorevoli l'insorgenza delle lesioni da decubito, la stadiazione e il relativo trattamento
- Riconoscere le principali manifestazioni dei bisogni in caso di rialzo termico e applicare la relativa assistenza infermieristica
- Riconoscere i Bisogni di Assistenza Infermieristica nel Pre e Post operatorio dell'assistito e le relative prestazioni infermieristiche
- Individuare i principali presidi e aspetti da controllare nella persona sottoposta ad intervento chirurgico.
- Riconoscere il bisogno di alimentazione e idratazione e applicare l'assistenza infermieristica alla persona che necessita di aiuto nell'alimentazione e idratazione
- Applicare il Catetere Vescicale ed eseguire il clistere evacuativo
- Riconoscere le diverse tipologie di incontinenza e la relativa assistenza infermieristica
- Applicare l'assistenza infermieristica alla persona che presenta fecalomi, stipsi, diarrea.
- Descrivere le complicanze del prolungato allettamento
- Riconoscere le principali manifestazioni del bisogno di sonno e riposo e la relativa assistenza.
- Eseguire i principali prelievi di materiale biologico
- Applicare l'assistenza infermieristica alla persona che deve essere sottoposta alle principali indagini strumentali

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ASSISTENZA INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE II** tratterà i seguenti argomenti :

1. Bisogno di Funzione Cardiocircolatoria

a- Le modalità con cui si origina e si manifesta il BAI di mantenere la funzione cardiocircolatoria rispetto a:

➤ Possibilità di insorgenza di lesioni da decubito

➤ Presenza di lesioni da decubito (LDD) – (**Laboratorio sul trattamento delle LDD**)

b- Definizione ed epidemiologia delle lesioni da decubito, fisiopatologia, individuazione dell'utente a rischio, lo stato dell'ulcera da decubito, complicazione delle lesioni da decubito.

c- La prevenzione delle lesioni.

d- La valutazione della lesione da decubito.

e- La valutazione del soggetto portatore di lesione da decubito.

f- Trattamento delle lesioni da decubito.

g- Schemi di trattazione delle LDD.

➤ I bisogni di assistenza infermieristica manifestati dalla persona con rialzo termico, nelle diverse fasi della febbre, e le azioni derivanti dalle prestazioni: igiene, alimentazione, ambiente sicuro, sonno riposo.

2. Bisogno di Alimentazione e Idratazione

a- Monitorare il bilancio idrico e l'apporto alimentare: anamnesi nutrizionale, esame fisico, scale di valutazione del rischio nutrizionale, la misurazione dell'apporto alimentare, la misurazione dell'apporto idrico.

3. Bisogno di eliminazione urinaria e intestinale

a- Cosa s'intende per campione biologico. La raccolta di un campione di urine: raccogliere un campione urine delle 24 h, raccogliere un campione di urine sterile, la raccolta di un campione di feci, per coprocultura e per la ricerca di componenti anomali (sangue)

b- Il cateterismo vescicale e le precauzioni da adottare per prevenire le infezioni :

– Scopi, tipi di catetere, tecnica di posizionamento nell'uomo e nella donna, i rischi relativi all'inserzione del catetere vescicale

c- Gli ausili per la raccolta/drenaggio dei residui organici: raccoglitori esterni per urine tipo condom., sacche per stomie intestinali e urinarie, concetti di enterostomia, problemi e cura, sacchetti per la raccolta delle urine.

d- Incontinenza urinaria: riabilitazione, rieducazione delle abitudini, idratazione del paziente, utilizzo dei dispositivi dell'incontinenza. Cenni dei presidi da utilizzare per la contenzione degli escreti nei pazienti non continenti.

e- La ritenzione urinaria.

f- Gli atti da porre in essere per rispondere al bisogno di eliminazione intestinale originato da alterazioni quali incontinenza, fecalomi, stipsi: i dispositivi per l'incontinenza fecale, le procedure igieniche, lo svuotamento dell'ampolla rettale, favorire l'idratazione, l'alimentazione, il movimento.

g- Il clistere evacuativo (scopi, fasi di esecuzione, complicanze).

4. Bisogno di Movimento

a- Prevenzione e complicanze dell'allettamento (manifestazioni della compromissione della mobilità: diminuzione della forza e del tono muscolare, mancanza di coordinazione, alterazioni dell'andatura, cadute, diminuzione della flessibilità. Impatto dell'immobilità sulle funzionalità: attività ed esercizio, nutrizione metabolismo, eliminazione, sonno e riposo, cognizione e percezione, percezione di sé).

5. Bisogno di Procedure Terapeutiche

a- Applicare le procedure terapeutiche:

– Le modalità per controllare i drenaggi (tipologie, scopo, finalità dei controlli dei drenaggi, procedure per il controllo della pervietà e delle caratteristiche del materiale);

– Effettuare le fasciature (scopi, criteri generali e modalità di esecuzione per la fasciatura degli arti inferiori);

– Il dolore acuto e cronico

b- I bisogni di assistenza infermieristica manifestati dalla persona sottoposta a intervento chirurgico.

- Cenni di assistenza infermieristica preoperatoria e post operatoria (con esercitazione sulla tecnica della stomia).
 - La dimissione nella persona sottoposta ad intervento chirurgico
- 6. Bisogno di Procedure Diagnostiche**
- a- Prelevare materiale biologico (raccolgere urine, raccogliere feci, raccogliere le secrezioni (escreato) e/o liquidi di drenaggio, eseguire tamponi per esami colturali).
 - Istruire la persona nella gestione del materiale biologico (prelevare e conservare un campione di feci/urine/escreato).
 - Le emocolture
 - b- I principali Esami Strumentali : Ecografia, TAC, RMN e relativa preparazione
 - c- Il CVP (catetere venoso periferico) : definizione, scopo. I dati da raccogliere prima dell'esecuzione della tecnica, gli atti di supporto prima e dopo la tecnica, la tecnica con diversi sistemi.

METODOLOGIA

Fisiologia :

Lezioni frontali + prove di autovalutazione in itinere.

Anatomia umana :

lezioni frontali con ampio uso di immagini e, per alcuni argomenti, utilizzo di modelli e preparati didattici.

Assistenza Infermieristica clinica di base II :

lezioni partecipate, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, visione filmati.

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta (scelta multipla, domande aperte) e prova orale (domande aperte su programma svolto).

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Assistenza Infermieristica clinica di base II

- Craven R.F., Hirnle C.J. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica. Milano : Casa Editrice Ambrosiana, 2007
- Sironi, Di Mauro et al. Tecniche infermieristiche. Milano : Masson, 1998
- Potter P.A., Perry A.G. Infermieristica Generale-Clinica. Napoli : Casa Editrice Idelson-Gnocchi, 2006

Argomenti inerenti l'insegnamento di Anatomia umana

- Bentivoglio et al. Anatomia Umana e Istologia. Torino : Edizioni Minerva Medica, 2000

Argomenti inerenti l'insegnamento di Fisiologia

- Sibernagl e Despopoulos. Fisiologia. Milano : Casa Editrice Ambrosiana, 1981

OBIETTIVI GENERALI

2° ANNO DI CORSO

Lo studente durante il 2° anno di corso deve approfondire la disciplina infermieristica, con particolare riferimento ai Problemi Prioritari di Salute Nazionali e Regionali.

Lo studente al termine del 2° anno di corso deve possedere :

- la capacità di individuare i meccanismi fisiopatologici delle principali malattie, riconoscerne le complicanze, i principali trattamenti medici e chirurgici e applicare nella pratica assistenziale un metodo di ragionamento orientato all'individuazione delle priorità dell'assistito;
- la capacità di lettura e analisi critica degli studi di ricerca in ambito sanitario e la capacità di collaborare all'elaborazione e conduzione di progetti di ricerca;
- la capacità di identificare le manifestazioni cliniche e i bisogni assistenziali specifici delle persone affette da patologie mediche specialistiche, e i relativi trattamenti preventivi, curativi e palliativi;
- la capacità di identificare le manifestazioni cliniche e i bisogni assistenziali specifici della persona con menomazioni e/o disabilità temporanee o permanenti, e i relativi trattamenti preventivi, curativi e riabilitativi;
- la capacità di sviluppare una relazione professionale con l'assistito e con il gruppo di lavoro, nel rispetto dei principi etici e deontologici di cui si intende promuovere la consapevolezza;

II anno I semestre

CORSO INTEGRATO DI METODOLOGIA CLINICA E TERAPEUTICA

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Assistenza Infermieristica generale medico-chirurgica	2,3 CFU (di cui 0,7 per attività correlate al tirocinio)
MED/09 Medicina interna	1,2 CFU
BIO/14 Farmacologia	2 CFU
MED/18 Chirurgia generale	1,3 CFU
MED/41 Anestesiologia	0,2 CFU

OBIETTIVI INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di :

- Comprendere i meccanismi anatomofisiopatologici onde applicare nella pratica assistenziale un metodo di ragionamento clinico per priorità, riconoscendone le complicanze e i principali trattamenti medici e chirurgici ;
- Applicare alle situazioni cliniche l'assistenza infermieristica in modo personalizzato, coniugando l'osservazione del malato ai contenuti tecnici dell'assistenza infermieristica generale medica-chirurgica;

OBIETTIVI SPECIFICI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

FARMACOLOGIA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- fornire le conoscenze per una corretta e responsabile somministrazione dei farmaci secondo i protocolli terapeutici indicati dai medici per le singole patologie, identificandone i principi attivi ed il razionale dell'impiego
- favorire la "compliance" da parte del paziente, rilevare gli effetti terapeutici attesi e gli eventuali effetti secondari e tossici nel corso della terapia

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **FARMACOLOGIA** tratterà i seguenti argomenti:

1. Farmacologia generale

Generalità – Forme farmaceutiche – Dose e Posologia – Diluizioni – Acidi e Basi – Vie di somministrazione – Assorbimento – Distribuzione – Biodisponibilità – Metabolizzazione – Eliminazione – Azione dei farmaci – Interazioni recettoriali – Agonismo/Antagonismo – Dose efficace/Dose tossica – Effetti secondari

2. Farmacologia speciale

Disinfettanti – Sulfamidici – Trimetoprim – Chinoloni – Antitubercolari – Antimicotici – Antivirali – Antitumorali - β -lattamine – Aminoglicosidi – Cloramfenicolo – Macrolidi – Tetracicline – Parasimpatico e Simpatico – Recettori e effetti principali del sistema autonomo – Effetti dei parasimpaticomimetici e dei parasimpaticolitici - Effetti dei simpaticomimetici e dei simpaticolitici – Anestetici locali – Sedativi ipnotici – Ansiolitici – Antipsicotici – Antidepressivi – Analgesici narcotici – Istamina e antistaminici – Farmacologia della flogosi – FANS – Cortisonici – Anticoagulanti – Fibrinolitici – Antiaggreganti piastrinici – Antidislipidemici – Diuretici – ACE inibitori – Antagonisti dei recettori dell'angiotensina – Calcio antagonisti – Vasodilatatori – Antiaritmici – Inotropi – Antiemetici – Antiulcera – Lassativi – Antiasmatici

OBIETTIVO SPECIFICO

ASSISTENZA INFERMIERISTICA GENERALE MEDICO-CHIRURGICA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- illustrare le competenze, le responsabilità, ed i controlli da effettuare durante la preparazione e somministrazione della terapia endovenosa.

- ❑ descrivere le varie vie di somministrazione dei farmaci, le modalità di somministrazione, motivando scientificamente gli atti e le regole di asepsi. Deve saper riconoscere e illustrare gli effetti collaterali dei farmaci.
- ❑ descrivere le modalità di somministrazione dei farmaci per via venosa, motivando scientificamente gli atti e le regole di asepsi. Deve inoltre essere in grado di impostare una pompa infusoriale con monitoraggio del sistema infusivo (deflussore), secondo protocollo, in linea con le evidenze scientifiche.
- ❑ raccogliere i dati relativi alla persona, al fine di individualizzare la somministrazione della terapia endovenosa.
- ❑ elencare le tipologie di CVC, il materiale e le fasi da rispettare per il posizionamento, motivando scientificamente gli atti e le modalità di medicazione illustrate dal protocollo in uso in ospedale.
- ❑ elencare il materiale per l'applicazione della P.V.C., le motivazioni scientifiche sottese all'atto, e le condizioni patologiche che richiedono la valutazione della stessa.
- ❑ elencare il materiale necessario per il posizionamento e la rimozione di un sondino nasogastrico, descrivendo le fasi relative all'atto. Lo studente saprà descrivere gli scopi del sng, e saprà motivare e monitorare le entrate e uscite tramite un bilancio idroelettrolitico.
- ❑ illustrare le peculiarità della nutrizione enterale indicandone gli scopi, riconoscerne la tollerabilità, ed i protocolli in uso. Sarà inoltre in grado di illustrare le differenze tra digiunostomia, peg, e illustrare i controlli nel post intervento chirurgico ed endoscopico.
- ❑ fornire assistenza specialistica al paziente portatore di un catetere peridurale, e conoscere il servizio del controllo del dolore.
- ❑ illustrare gli scopi dei drenaggi post operatori, riconoscere la qualità del contenuto drenato ed argomentare rispetto alle varie complicanze che possono essere evidenziate dal monitoraggio degli stessi.
- ❑ indicare i controlli da effettuare alla persona sottoposta ad intervento chirurgico, motivando scientificamente gli atti, utilizzando la tecnica dell'osservazione sistematica, dimostrando di conoscere il concetto di priorità assistenziale.
- ❑ pianificare un'assistenza personalizzata al paziente sottoposto ad un intervento di gastrectomia totale.
- ❑ pianificare l'assistenza ad un paziente sottoposto ad un intervento di emicolectomia per neoplasia
- ❑ pianificare l'assistenza ad un paziente sottoposto ad un intervento di obesità.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ASSISTENZA INFERMIERISTICA GENERALE MEDICO-CHIRURGICA** tratterà i seguenti argomenti:

1. **Le competenze, le responsabilità ed i controlli da effettuare durante la preparazione e la somministrazione della terapia.** (Elementi costitutivi di una prescrizione medica, la terapia A.B., la regola del 6 giusto).
2. **Le principali componenti di una prescrizione farmaceutica, tipi di modulistica per la somministrazione della terapia, l'errore in ambito terapeutico** (principali cause e stratagemmi per evitarlo).
3. **Concetti di matematica e calcolo per definire i dosaggi e le velocità di infusione.**
4. **Raccolta dati** relativa a: allergie, patologie, stato di coscienza, grado di dipendenza, stato clinico dell'assistito (digiuno), scelta della vena, ansie dell'operatore, ansie della persona al fine di individualizzare la somministrazione della terapia E.V.
5. **Le vie di somministrazione dei farmaci** (in particolare la via E.V., con cenni di ripresa delle altre vie di somministrazione) e **le modalità di somministrazione** con motivazione scientifica degli atti e le regole asepsi. (Via di somministrazione: EV, farmaci somministrati per via E.V., le sedi di somministrazione, lesioni e complicanze connesse alla terapia E.V, il rispetto delle norme di asepsi.).
6. **Il materiale necessario all'esecuzione della terapia E.V.:** organizzazione del carrello della terapia, quaderno della terapia, sequenza logica da seguire.

7. **Impostazione delle pompe infusionali e monitoraggio del sistema infusivo** (deflussore) secondo il Protocollo sui dispositivi intravascolari. Prescrizione terapia infusiva : soluzioni ipertoniche e soluzioni isotoniche, velocità d'infusione, scelta del deflussore, mantenimento, pervietà della vena, lavaggio delle mani.
8. **Aspetti etici riguardanti il rifiuto dell'assunzione della terapia.**
9. **Autoapprendimento** : Protocollo dell'Azienda USL sui dispositivi intravascolari.
10. **Il CVC** : tipologie, materiale e fasi di preparazione al posizionamento del medico, con motivazione scientifica degli atti, e relativa gestione in base al Protocollo sui dispositivi intravascolari.
11. **La PVC** : definizione, procedura, motivazioni scientifiche sottese all'atto, condizioni patologiche che richiedono la rilevazione.
12. **Il SNG** : procedura, scopi, motivazioni del controllo (aspirazione manuale e con sistema a vuoto) delle entrate e uscite.
13. **La nutrizione enterale** : scopi, tollerabilità, protocolli in uso, differenze fra digiunostomia e PEG, motivazioni del controllo nel post intervento.
14. **Il servizio del controllo del DOLORE ed assistenza ad un paziente portatore di catetere peridurale.** (Concetto di dolore oncologico e dolore post operatorio, organizzazione del A.P.S., gestione del catetere peridurale). Aspetti etici relativi al dolore.
15. **Drenaggi post operatori** : monitoraggio e complicanze.
16. **I controlli da svolgere nella persona sottoposta ad intervento chirurgico** con motivazione scientifica degli atti (rilevazione BAI compromessi, rilevazione delle più comuni complicanze chirurgiche, rilevazione delle priorità assistenziali).
17. **Assistenza infermieristica pre e post operatoria alla persona sottoposta ad intervento di gastrectomia totale.**
18. **Assistenza infermieristica pre e post operatoria alla persona sottoposta ad intervento di emicolectomia per neoplasia.**
19. **Autoapprendimento : assistenza infermieristica pre e post operatoria alla persona sottoposta ad intervento di obesita'**

OBIETTIVO SPECIFICO

MEDICINA INTERNA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- ricondurre i segni clinici ad una patologia internistica specifica;
- conoscere i percorsi diagnostici e terapeutici comunemente utilizzati (anche attraverso l'utilizzo di protocolli) nelle patologie internistiche trattate ;
- riconoscere gli effetti terapeutici e collaterali dei principali trattamenti farmacologici utilizzati nelle patologie internistiche ;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica compromessi.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MEDICINA INTERNA** tratterà i seguenti argomenti:

1. **Approccio al paziente internistico:** introduzione del concetto di malattia e di patologia.
2. Guida all'anamnesi :
 - a- struttura e scopi di un'anamnesi clinica
 - b- contenuto di un'anamnesi completa
 - c- preparazione al colloquio clinico
 - d- approccio all'anamnesi patologica recente
3. **Approccio alla sintomatologia:**
 - a- sintomi generali (fisiopatologia della febbre, dimagrimento, astenia e affaticamento)
 - b- sintomi locali a carico del torace (dolore toracico, dispnea, tosse ed emottisi)
 - c- sintomi a carico dell'apparato digerente (dolore addominale, stipsi, diarrea)
 - d- sintomi a carico dell'apparato urinario (poliuria, nicturia)
4. **Semeiotica dell'apparato respiratorio**
 - a- valutazione del torace e della respirazione
 - b- esame del torace posteriore (ispezione , palpazione , percussione e auscultazione)
5. **Semeiotica dell'apparato cardiovascolare**

- a- approccio generale all'esame del cuore (toni cardiaci, soffi)
- 6. Semeiotica dell'addome**
 - a- approccio generale all'esame degli organi
 - b- manovre speciali per valutazione eventuale ascite
- 7. Aterosclerosi e sue manifestazioni cliniche**
 - a- Ipertensione arteriosa (fisiopatologia, classificazione, cenni di terapia)
 - b- Ipotensione
- 8. Dislipidemie**
 - a- Classificazione, complicanze, prevenzione e cenni di terapia
- 9. Sindrome metabolica** con particolare riferimento alle complicanze acute ad essa correlate (crisi ipoglicemica, coma chetoacidotico e coma iperosmolare)
- 10. Sanguinamenti e trombosi**
 - a- Anemia sideropenica e anemie macrocitarie
 - b- Alterazione della coagulazione (idiopatica e iatrogena)

OBIETTIVO SPECIFICO

CHIRURGIA GENERALE

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- ricondurre i segni clinici ad una patologia chirurgica specifica;
- conoscere i percorsi diagnostici e terapeutici comunemente utilizzati (anche attraverso l'utilizzo di protocolli) nelle principali patologie chirurgiche trattate ;
- riconoscere le principali complicanze riferite sia alla patologia sia al trattamento chirurgico.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **CHIRURGIA GENERALE** tratterà i seguenti argomenti:

1. **Approccio al malato chirurgico, in emergenza ed in elezione:** aspetti clinico-patologici, psicologici, diagnostici e terapeutici.
2. **Equilibrio idro-elettrolitico :** bilancio idrico (entrate - uscite), principali ormoni regolatori ; i principali elettroliti (Na, K, Ca, Mg,...) e loro comportamento (applicato al paziente chirurgico).
3. **Bilancio acido base:** pH, sistemi tampone, pressioni ematiche dei principali gas disciolti; stati di acidosi e di alcalosi ; EGA ; organi di compenso (polmone e reni) (applicato al paziente chirurgico).
4. **Nutrizione parenterale totale (NTP) ;** il razionale; indicazioni; vie di somministrazione e loro gestione.
5. **Esofago :** diverticoli, MRGE, tumori esofagei, patologie funzionali.
6. **Stomaco:** anatomia chirurgica e cenni di fisiopatologia chirurgica (gastriti ,esulcerazioni ,ulcera e tumori dello stomaco).
7. **Fegato e vie biliari:** anatomia chirurgica e cenni di fisiopatologia chirurgica (calcolosi delle vie biliari, ascesso epatico, echinococcosi, cirrosi, ipertensione portale, tumori epatici).
8. **Patologie pancreatiche :** pancreatite acuta, tumori pancreas.
9. Interventi di chirurgia dell'**Obesità.**
10. **Malattie infiammatorie croniche intestinali :** anatomia chirurgica (rettocolite ulcero-emorragica, Morbo di Crohn) trattamento chirurgico.
11. **La patologia colo-proctologica :** anatomia chirurgica (diverticolosi e diverticolite, tumori del colon retto, Eemiclectomie e altre resezioni intestinali con il confezionamento di enterocutaneostomie, emorroidi, fistole, ragadi anali).
12. **Ernie inguinali e crurali**

OBIETTIVO SPECIFICO

ANESTESIOLOGIA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Comprendere il dolore e le sue componenti
- Valutare il dolore tramite scale
- Capire il ruolo dell'infermiere nella presa in carico del paziente con dolore

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ANESTESIOLOGIA** tratterà i seguenti argomenti:

1. Definizione e fisiopatologia del dolore
2. Dolore cronico
3. L'infermiere e il dolore (come seguire il paziente con dolore).
4. Trattamento del dolore acuto (Acute Pain Service)

METODOLOGIA

Assistenza Infermieristica generale medico-chirurgica :

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Esercitazioni
- Analisi di un Caso di Assistenza Infermieristica

Anestesiologia:

- Lezione frontale

Medicina interna :

- Lezione frontale e partecipate, analisi di un caso clinici

Farmacologia :

- Lezione frontale

Chirurgia generale :

- Lezione frontale e partecipata e analisi di casi clinici

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta (scelta multipla, domande aperte). Per l'insegnamento di Farmacologia prova orale obbligatoria se superato prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Assistenza Infermieristica generale medico-chirurgica :

- Alloni R., Destrebecq A. Infermieristica clinica in chirurgia. Milano : Hoepli Editore, 2005
- Gianotti, Alloni, Poma. Assistenza infermieristica al paziente chirurgico. Milano : McGraw-Hill, 1998
- Halloway. Piani di assistenza in medicina e chirurgia. Milano : Sorbona Editore, 1992
- Nettina S.M. Il manuale dell'infermiere. Volumi 1 e 2. Padova : Piccin Editore, 2003
- Sironi, Di Mauro, Malinverno. Tecniche infermieristiche. Milano : Masson, 1998
- Vanzetta M, Volterrani M. Farmaci e infermieri. Milano : McGraw-Hill, 2001
- Calamandrei C, D'Addio L. Commentare il Codice Deontologico. Milano : McGraw-Hill, 1999
- Carpenito L. J. Diagnosi infermieristiche - Applicazione alla pratica clinica. Milano : Sorbona, 2006
- Brunner Suddarth. Nursing medico e chirurgico - Volumi I e II. Milano : CEA, 2006

Argomenti inerenti l'insegnamento di Medicina interna

- Bates B. Approccio clinico al paziente. Milano : McGraw-Hill, 1993
- Dioguardi N. Moderni aspetti di semeiotica medica, testo atlante. Roma : Società Editrice Universo, 1980
- Bartoccioni S. Terapia 2006. Perugia: La Treggia Edizioni, 2006
- Kaufmann W. Diagnosi differenziale in Medicina interna. Milano : McGraw-Hill, 1998
- AA.VV. The Merck manual. Rahway: Edizioni Merck, 1967
- Rakel R. Conn's current therapy. Philadelphia: Elsevier Science, 2007

Argomenti inerenti l'insegnamento di Farmacologia

- Amico-Roxas, Cabuti, Deltacca. Compendio di farmacologia generale e speciale. Torino : UTET, 2005

Argomenti inerenti l'insegnamento di Chirurgia generale

- Gagni G. Manuale di Chirurgia per le professioni sanitarie. Volumi I e II. Padova : Piccin, 1986

Argomenti inerenti l'insegnamento di Anestesiologia

- Diapositive su Power Point fornite dal docente.

II anno I semestre

CORSO INTEGRATO DI METODOLOGIA INFERMIERISTICA, STATISTICA E INFORMATICA

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/01 Statistica medica	1 CFU
INF/01 Informatica	0,7 CFU
MED/42 Metodologia epidemiologica	0,5 CFU
MED/45 Ricerca infermieristica	2,8 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)

OBIETTIVI INTERMEDI E SPECIFICI DI CORSO INTEGRATO

Al termine del Corso lo studente dovrà essere in grado di :

- Partecipare attivamente all'elaborazione e alla conduzione di un piano di ricerca. (intermedio)
 - ◇ Contribuire allo sviluppo della metodologia della ricerca e dell'osservazione in ambito epidemiologico (specifico)
 - Descrivere il concetto di ricerca infermieristica ed individuare la normativa vigente che la contempla (specifico)
 - Illustrare le tipologie di ricerca (specifico)
 - Illustrare ed analizzare nel dettaglio tutte le fasi dello schema orientativo della ricerca (specifico)
 - Analizzare protocolli di ricerca (specifico)
 - Spiegare il ruolo dei Comitati Etici per la salvaguardia dei diritti dei soggetti che partecipano agli studi (specifico)
 - Analizzare e applicare i principali strumenti utili nella metodologia della ricerca : Osservazione, Questionario, Intervista (specifico)
- Leggere e analizzare criticamente la letteratura scientifica di competenza attraverso gli strumenti informatici adeguati. (intermedio)
 - Utilizzare i principali motori di ricerca disponibili in Internet ai fini della ricerca bibliografica (specifico)
 - Utilizzare i principali software disponibili in Microsoft Office di Windows (specifico)
 - Gestire e analizzare piccole basi dati in Excel (specifico)
 - Descrivere il processo sistematico per la ricerca bibliografica (specifico)
 - Predisporre i riferimenti bibliografici (specifico)
 - Analizzare un articolo scientifico (specifico)
- Definire il concetto di prevenzione, ed applicarne i principi, in rapporto alla conoscenza della storia naturale della malattia (intermedio)
 - ◇ Discutere il concetto di prevenzione, applicandolo alle varie fasi della malattia (specifico)
 - Definire il concetto, gli obiettivi e gli ambiti di applicazione di prevenzione primaria, secondaria e terziaria (specifico)
 - Illustrare e discutere il modello di storia naturale delle malattie, sia per le patologie acute sia per le patologie croniche e confrontare i due modelli (specifico)
 - ◇ Descrivere le modalità di distribuzione delle malattie sul territorio (specifico)

- Definire e spiegare i concetti di sporadicità, endemia, epidemia, pandemia (specifico)
- ◇ Individuare gli interventi di prevenzione primaria e secondaria proponibili in termini di efficacia e fattibilità. (specifico)
 - Descrivere finalità, caratteristiche peculiari, requisiti, strumenti, caratteristiche di uno screening, degli esami di screening e degli esami diagnostici (specifico)
 - Definire, calcolare e spiegare sensibilità, specificità, valore predittivo positivo e negativo e fornire esempi di campagne di screening (specifico)
- ◇ Discutere obiettivi, modalità di esecuzione e politiche delle strategie vaccinali (specifico)
 - Spiegare gli obiettivi delle campagne vaccinali, le strategie percorribili e i relativi obiettivi. (specifico)
 - Elencare le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate e le relative tempistiche (specifico)
- Descrivere e analizzare i diversi modelli di osservazione epidemiologica. (intermedio)
 - Discutere e analizzare i modelli di studio osservazionale e sperimentale (specifico)
 - Discutere e analizzare i modelli di studio descrittivi e analitici (specifico)
 - Individuare e descrivere le principali misure di frequenza e di occorrenza dei fenomeni sanitari : tassi e rapporti, incidenza e prevalenza (specifico)
 - Individuare e descrivere le principali misure di rischio: rapporti di prevalenza, Odds Ratio, Rischio Relativo (specifico)
- Analizzare criticamente gli studi clinici controllati in ambito sanitario valutandone il contributo nella pratica clinica. (intermedio)
 - Discutere e analizzare gli studi clinici controllati in ambito medico-sanitario: principi e metodologia (specifico)
 - Illustrare le fasi per il conseguimento di una pratica professionale basata su prove di efficacia (specifico)

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **RICERCA INFERMIERISTICA** tratterà i seguenti argomenti:

1. Definizione di ricerca infermieristica, ricerca e assistenza infermieristica, analisi dei contenuti della ricerca nel profilo professionale, nel codice deontologico e nelle norme inerenti la professione infermieristica.
 2. Tipologie di ricerca.
 3. Schema orientativo della ricerca : □ Determinazione dell'argomento, □ Individuazione e selezione dei problemi, □ Scopi della ricerca, □ Esami studi precedenti, □ Ipotesi, □ Programma di lavoro, □ Strumenti, □ Raccolta dati, □ Ripresa dei relativi concetti statistici per tabulazione analisi dati, □ Fissazione dei risultati.
 4. Criteri di analisi.
 5. Funzioni dei Comitati Etici, Comitato Etico in VDA.
 6. Osservazione : ripresa concetti sull'osservazione dell'anno precedente, esempio di osservazione clinica. Questionario : obiettivo, tipologia, struttura. Intervista : obiettivo, struttura e modalità.
- Il processo sistematico per la ricerca bibliografica : le fasi del processo, le responsabilità etiche, la Biblioteca virtuale:1. Cataloghi, 2. OPAC.
7. Ricerca su CINAHL e MEDLINE: 1. Struttura, 2. Parole Chiave, 3. Operatori BOOLEANI, 4. Modalità di ricerca.
 8. Linee guida per una bibliografia.
 9. Criteri di stesura e analisi di un articolo scientifico.
 10. Le fasi per il conseguimento di una pratica professionale basata su prove di efficacia :

□ Responsabilità infermieristica, □ Sviluppo della pratica professionale, □ Evidenze scientifiche, □ Efficacia clinica: 1. Linee guida, 2. Protocolli, 3. Procedure

Durante il corso, l'insegnamento di **STATISTICA MEDICA** tratterà i seguenti argomenti:

1. Introduzione all'epidemiologia

Cenni introduttivi ai diversi tipi di studi epidemiologici

- a- studi osservazionali e sperimentali
- b- studi descrittivi e analitici

2. Introduzione alle misure di frequenza e di occorrenza

- a- prevalenza e incidenza
- b- tassi grezzi e specifici

3. Misure di associazione

- a- odds ratio

4. Esercitazione: uno studio caso-controllo

5. Misure di associazione

- a- rischio relativo

6. Esercitazione: uno studio di coorte

7. Esercizi: studi caso-controllo e coorte

8. Gli studi sperimentali

- a- i trials clinici

9. Esercitazione su trias clinici

Durante il corso, l'insegnamento di **INFORMATICA** tratterà i seguenti argomenti :

1. Introduzione a Microsoft Office

- a. Introduzione al menu principale di Windows
- b. Introduzione a Word
- c. Introduzione a Excel
- d. Introduzione a Power Point

2. Introduzione all'utilizzo di EXCEL

- a. Utilizzo di Excel: creazione di tabelle e grafici
- b. Utilizzo di Excel come Foglio di calcolo
- c. Excel per la gestione dati: creazione di un Data-Base in Excel
- d. Procedure di calcolo per indicatori di statistica descrittiva ed inferenziale

3. Introduzione all'utilizzo di EpiInfo

Presentazione del Programma EpiInfo

- a. Calcolo di indicatori fondamentali di statistica ed epidemiologia (Statcalc)
- b. Esempi di utilizzo di Statcalc per il calcolo degli indicatori di statistica descrittiva e inferenziale

4. Introduzione all'utilizzo di OpenEpi

- a. Caricamento del programma
- b. Esempi di utilizzo di OpenEpi per il calcolo degli indicatori di statistica descrittiva e inferenziale

5. Introduzione all'utilizzo di Internet

- a. Definizioni fondamentali e Motori di ricerca
- b. Utilizzo di Internet per le ricerche bibliografiche: MedLine

Durante il corso, l'insegnamento di **METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA** tratterà i seguenti argomenti :

1. Definizione e significato di infettività, letalità, contagiosità, patogenicità, virulenza, periodi di latenza (intrinseca, estrinseca,...) (Cenni).
2. Definizione e concetto di sporadicità, endemia, epidemia, pandemia.
3. Lo screening: finalità, caratteristiche peculiari, requisiti, strumenti, caratteristiche esame di screening ed esame diagnostico.
4. Definizione, concetto, finalità, calcolo ed interpretazione di sensibilità, specificità, valore predittivo positivo e negativo.
5. Esempi di campagne di screening.

6. Strategie vaccinali e obiettivi, vaccinazioni obbligatorie e raccomandate.
7. La sorveglianza degli eventi avversi in seguito a vaccinazione (solo parte che riguarda i flussi).

METODOLOGIA

L'insegnamento di **METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA** prevede lezioni frontali, lavori a piccoli gruppi. L'insegnamento di **RICERCA INFERMIERISTICA** prevede lezione tradizionale e partecipata. Criteri di analisi, esercitazioni individuali e in gruppo, role playing, esercitazioni in aula computer previste nei laboratori annuali.

L'insegnamento di **STATISTICA MEDICA** prevede lezioni tradizionali con coinvolgimento degli studenti in esercitazioni pratiche su dati clinici tratti dalla letteratura

L'insegnamento di **INFORMATICA** prevede lezioni pratiche in aula informatica con applicazioni pratiche a dati reali. Approfondimenti sull'analisi statistica dei dati

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta a computer (domande a scelta multipla, soluzione esercizi, domande aperte sulle diverse discipline che compongono il corso)

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Statistica medica

- Swinscow TDV, Campbell MJ. Le basi della statistica per scienze bio-mediche. Torino: Edizioni Minerva Medica, 2004
- Fowler J, Jarvis P, Chevannes M Statistica per le professioni sanitarie EdiSES, 2006

Argomenti inerenti l'insegnamento di Informatica

- Dispense delle lezioni

Argomenti inerenti l'insegnamento di Metodologia epidemiologica

- Signorelli C. Elementi di metodologia epidemiologica. Roma, Società Editrice Universo, 2006
- <http://www.ccm.ministerosalute.it/>

Argomenti inerenti l'insegnamento di Ricerca infermieristica

- De Bartolomeis. La ricerca come antipedagogia. Scandicci: La Nuova Italia, 1993
- Fain James A. La ricerca infermieristica. Milano : McGraw-Hill, 2004
- Lobiondo Wood G., Haber J. Metodologia della ricerca infermieristica. Milano : Mc Graw –Hill, 2004
- Bertini M, Boggio C, Carrillo G, Ceschia E, Tognoni G. Monografia speciale ricerca. Rivista dell'infermiere, 1998 ; 1 : (pagg da 2 a 57).
- Lavoro individuale e di gruppo e confronto in plenaria (analisi tesi- la costruzione di un protocollo)
- Soresi. Guida all'osservazione in classe. Firenze: Giunti Barbera, 1978
- Dautriat. Il questionario. Milano: FrancoAngeli, 1999
- Kanitza S. Che ne pensi? Roma : NIS, 1998
- Vellone E, Sciuto M. La ricerca bibliografica. Milano : McGraw-Hill, 2000
- Mamer S, Collison G. Evidence based practice. Milano : McGraw-Hill, 2002 (Capitoli 1,3,5,6,7)

CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA SPECIALISTICA I	
--	--

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Assistenza Infermieristica in area medica-specialistica I	3 CFU (di cui 1,6 per attività correlate al tirocinio)
MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio	0,9 CFU
MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	0,9 CFU
MED/14 Nefrologia	0,6 CFU
MED/13 Endocrinologia	0,6 CFU

OBIETTIVI INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di :

- Comprendere e sintetizzare le manifestazioni cliniche e assistenziali prioritarie delle persone affette da patologie cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche ed endocrinologiche.

E in particolare :

- descrivere le patologie cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche ed endocrinologiche epidemiologicamente rilevanti
- illustrare i principali segni e sintomi correlati alla patologia cardiovascolare, respiratoria, nefrologica ed endocrinologica
- descrivere il percorso diagnostico e terapeutico della persona assistita affetta da patologie cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche ed endocrinologiche
- illustrare ed argomentare il percorso assistenziale (manifestazione e identificazione dei bisogni, pianificazione, erogazione e valutazione) della persona assistita affetta da patologie cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche ed endocrinologiche, motivandone scientificamente gli interventi assistenziali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN AREA MEDICA-SPECIALISTICA I

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Illustrare l'Assistenza infermieristica da erogare ad una persona affetta da IPERTENSIONE ARTERIOSA, ANGINA PECTORIS, SCOMPENSO CARDIACO, EDEMA POLMONARE, ARITMIE CARDIACHE e Pianificare l'assistenza infermieristica rispetto ad uno o più CASI ASSISTENZIALI proposti
- Illustrare l'Assistenza infermieristica da erogare ad una persona affetta da: BPCO, ASMA BRONCHIALE, ENFISEMA POLMONARE, EMBOLIA POLMONARE, POLMONITE e Pianificare l'assistenza infermieristica rispetto ad uno o più CASI ASSISTENZIALI proposti
- Illustrare l'Assistenza infermieristica da erogare ad una persona affetta da: INSUFFICIENZA RENALE ACUTA, INSUFFICIENZA RENALE CRONICA e Pianificare l'assistenza infermieristica rispetto ad uno o più CASI ASSISTENZIALI proposti
- Illustrare l'Assistenza infermieristica da erogare ad una persona affetta da: DIABETE e Pianificare l'assistenza infermieristica rispetto ad uno o più CASI ASSISTENZIALI proposti

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN AREA MEDICA-SPECIALISTICA I** tratterà i seguenti argomenti :

1. Percorso di assistenza infermieristica ad una persona affetta da:

- Cenni sull'IPERTENSIONE ARTERIOSA (collegati allo scompenso cardiaco)

- ANGINA PECTORIS
- SCOMPENSO CARDIACO
- EDEMA POLMONARE
- ESAME OBIETTIVO **Non imprescindibile**
- ECG
- CORONAROGRAFIA (preparazione della persona e controlli post esame) **Non imprescindibile**

2. Percorso di assistenza infermieristica ad una persona affetta da:

- BPCO
- ASMA BRONCHIALE
- ENFISEMA POLMONARE **Non imprescindibile**
- EMBOLIA POLMONARE **(dall'A.A. 2009-2010 questa parte verrà svolta in Area Critica)**
- POLMONITE **Autoapprendimento**
- TORACENTESI (preparazione della persona e controlli post esame)
- OSSIGENOTERAPIA

3. Percorso di assistenza infermieristica ad una persona affetta da:

- INSUFFICIENZA RENALE ACUTA e CRONICA
- SINDROME NEFROSICA **Non imprescindibile**
- ESAME OBIETTIVO **Non imprescindibile**
- DIETA **Non imprescindibile**
- CONTROLLO BILANCIO IDROELETTROLITICO **Non imprescindibile**

4. Percorso di assistenza infermieristica ad una persona affetta da:

- DIABETE
- ESAME OBIETTIVO **Non imprescindibile**
- DIETA
- CONTROLLO GLICEMICO
- TERAPIA INSULINICA
- PIEDE DIABETICO

OBIETTIVO SPECIFICO

NEFROLOGIA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Conoscere i principali esami diagnostici inerenti l'ambito nefrologico.
- Interpretare i principali esami diagnostici in ambito nefrologico
- Conoscere le principali manifestazioni cliniche della sindrome nefrosica.
- Conoscere le principali manifestazioni cliniche dell'insufficienza renale acuta e cronica e i principali riferimenti alle patologie correlate.
- Conoscere gli aspetti clinici, e i principali aspetti sociali e psicologici nella prevenzione della progressione dell'uremia e nella fase di predialisi.
- Conoscere gli aspetti clinici, e i principali aspetti sociali e psicologici nei trattamenti sostitutivi : trapianto renale e dialisi.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **NEFROLOGIA** tratterà i seguenti argomenti :

1. Gli esami strumentali d'interesse nefrologico : ETG renale e vescicale con rpm, ECD, Urografia e Tomografia, Pielografia, TAC basale e con m.d.c., RMN, Angiografia arteriosa e venosa.
2. L'eziologia delle nefropatie: vascolare, immunologica, interstiziale, infettiva, genetica.
3. La sindrome nefrosica.
4. L'insufficienza renale (ad eziologia pre renale, parenchimale, ostruttiva) acuta e cronica con riferimenti alle patologie correlate (shock, ipertensione, diabete, dislipidemie, uropatie ostruttive). La nefrolitiasi.
5. L'uremia: stadiazione della malattia renale cronica (MRC) in base alla velocità di filtrazione glomerulare (VFG) stimata (estimated glomerular filtration rate: eGFR) (inapparente: 130÷90 ml/min, iniziale o lieve: <90÷60, moderata: <60÷30, grave o severa: <30÷15, terminale: <15 o in trattamento sostitutivo), quadro clinico e prevenzione. La predialisi.

6. I trattamenti sostitutivi: il trapianto renale, la dialisi peritoneale e l'emodialisi, gli accessi temporanei e definitivi. Come preservare il patrimonio venoso dei pazienti affetti da IRC, come gestire i CVC per emodialisi.

OBIETTIVO SPECIFICO

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- descrivere le patologie respiratorie epidemiologicamente rilevanti
- illustrare i principali segni e sintomi correlati alla patologia respiratoria,
- descrivere il percorso diagnostico e terapeutico della persona assistita affetta da patologie respiratorie

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO** tratterà i seguenti argomenti:

- **Cenni di Semeiotica clinica**
dispnea, tosse, espettorato, emoftoe, cianosi, dolore toracico, esame obiettivo del torace
- **Semeiotica funzionale**
esame spirometrico, test di broncodilatazione, test di broncostimolazione aspecifica, picco di flusso espiratorio, emogasanalisi arteriosa ed altri esami ematochimici
- **Semeiotica strumentale**
radiografia standard, tomografia assiale computerizzata, broncoscopia, lavaggio broncoalveolare, scintigrafia perfusionale, scintigrafia ventilatoria, scintigrafia oncologica, esame biotico, esame dell'espettorato, toracentesi.
- **Indicazioni, basi fisiopatologiche e gestione dei presidi terapeutici specifici**
ossigenoterapia, ossigenoterapia a domicilio, terapia inalatoria, fisioterapia.

- 1- **Malattie ostruttive:** asma bronchiale, enfisema polmonare, bronchite cronica, BPCO, bronchiectasie
- 2- **Malattie allergiche respiratorie:** allergeni, patogenesi delle malattie allergiche, iter diagnostico, iperreattività bronchiale aspecifica, profilassi ambientale, principi di terapia delle malattie allergiche
- 3- **Malattie restrittive:** interstiziopatie
- 4- **Insufficienza respiratoria cronica**
- 5- **Malattie della pleura:** pleuriti.
- 6- **Infezioni:** tubercolosi polmonare, polmoniti, ascesso polmonare (cenni).
- 7- **Tumori polmonari (cenni) **Non imprescindibile****

OBIETTIVO SPECIFICO

MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- descrivere le patologie cardiovascolari epidemiologicamente rilevanti
- illustrare i principali segni e sintomi correlati alla patologia cardiovascolare
- descrivere il percorso diagnostico e terapeutico della persona assistita affetta da patologie cardiovascolari

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** tratterà i seguenti argomenti :

1. I rimandi alle nozioni di anatomia e fisiologia saranno trattati nel corso dei singoli argomenti **Non imprescindibile**
2. I principali sintomi delle patologie cardiovascolari
 - la dispnea
 - il dolore toracico
 - la sincope

- il cardiopalmo
(definizione, fisiopatologia, classificazione, iter diagnostico, approccio al malato con ..)
- 3. L'esame obiettivo mirato alle patologie cardiovascolari
 - ispezione ed il polso venoso giugulare
 - identificazione e valutazione dei polsi arteriosi
 - ascoltazione cardiaca (toni, soffi cardiaci, classificazione e cause)
 - misurazione della pressione arteriosa
- 4. Lo scompenso cardiaco
 - segni e sintomi
 - scompenso anterogrado e retrogrado
 - scompenso destro e sinistro
 - scompenso ad alta portata ed a bassa portata
 - edema polmonare acuto
 - scompenso congestizio
 - approccio diagnostico
 - brevi cenni di terapia
- 5. La cardiopatia ischemica
 - fisiopatologia
 - cardiopatia ischemica cronica: angina stabile – approccio diagnostico e terapeutico
 - cardiopatia ischemica acuta: le sindromi coronariche acute
 - infarto miocardico senza sopralivellamento ST
 - infarto miocardico con sopralivellamento ST

(approccio diagnostico e terapeutico, cenni di terapia chirurgica ed interventistica, complicanze della fase acuta e stratificazione prognostica)
- 6. L'elettrocardiogramma
 - presupposti teorici
 - esecuzione pratica
 - discussione interattiva di tracciati ECG
- 7. Le aritmie cardiache
 - concetti di polarizzazione e depolarizzazione
 - la genesi dell'impulso e la sua conduzione
 - aritmie da alterata formazione dell'impulso
 - aritmie da alterata conduzione dell'impulso

(bradicardia sinusale, tachicardia sinusale, extrasistoli sopraventricolari e ventricolari, tachicardie parossistiche sopraventricolari, tachicardie ventricolari, fibrillazione e flutter atriale, fibrillazione ventricolare, blocchi atrioventricolari)
- 8. Cenni di terapia elettrica delle aritmie
 - pace-maker
 - defibrillatori impiantabili
 - Le cardiomiopatie **Non imprescindibile**
 - classificazione
 - fisiopatologia
 - approccio diagnostico e terapeutico
- 9. L'embolia polmonare
 - segni e sintomi
 - fisiopatologia
 - approccio diagnostico e terapeutico
- Cenni di valvulopatie mitraliche ed aortiche **Non imprescindibile**
 - stenosi ed insufficienze
- Pericarditi **Non imprescindibile**
 - segni e sintomi
 - classificazione
 - tamponamento cardiaco
- Cenni di prevenzione cardiovascolare
- Cenni di riabilitazione cardiovascolare
- Principali esami strumentali ed ematochimici

OBIETTIVO SPECIFICO

ENDOCRINOLOGIA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Conoscere l'organizzazione generale del sistema endocrino
- Essere in grado di orientarsi nei quadri clinici più frequenti in ambito endocrinologico

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ENDOCRINOLOGIA** tratterà i seguenti argomenti :

1. Organizzazione generale del sistema endocrino
2. Patologie della tiroide
3. Metabolismo calcio-fosforo
4. Patologie delle ghiandole surrenaliche e delle gonadi
5. Eziopatogenesi del diabete mellito e complicanze croniche
6. Esami ematochimici
7. Esami strumentali

METODOLOGIA

Malattie dell'apparato respiratorio :

- Lezioni frontali, presentazione di casi clinici

Assistenza Infermieristica in area medica-specialistica I :

- Lezioni frontali, partecipate
- Discussioni di Casi di assistenza infermieristica (Diabete, BPCO, Scopenso cardiaco, all'interno dei casi tratta gli aspetti di affido ed etici in termini di articoli del C.D.)
- Simulazioni su tecniche infermieristiche
- PBL

Nefrologia

- Lezioni frontali, partecipate, lavoro di gruppo

Endocrinologia

- Lezioni frontali

Malattie dell'apparato cardiovascolare

- lezioni frontali con materiale audiovisivo
- lezioni interattive con interpretazione guidata di tracce elettrocardiografiche

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta (scelta multipla, domande aperte)

Prova orale se superato prova scritta (domande sul programma svolto)

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Assistenza Infermieristica in area medica-specialistica I :

- Brunner Suddhart. Nursing medico-chirurgico. Vol. 1. Milano : CEA, 2000
- Sironi C., Di Mauro S. Tecniche infermieristiche. Milano : CEA, 1998

Bibliografia di approfondimento indicata e fornita dal Docente :

- Linee-Guida Ipertensione OMS
- PNLG : l'uso delle Carte di Rischio coronarico
- EBN : Il paziente con Scopenso Cardiaco
- L'assistenza al paziente diabetico : raccomandazioni cliniche ed organizzative di AMD-SID-SIMG
- EBN Piede Diabetico
- Documento di Consenso Internazionale sul Piede Diabetico

Siti Internet :

- www.pnlg.it

- www.gina.it
- www.pneumologiamo.it
- www.goldcopd.it
- www.diabete.it
- www.ante.it
- www.iss.it
- www.ministerosalute.it
- www.sin-italy.it
- www.ilpiedediabetico.it

Argomenti inerenti l'insegnamento di Malattie dell'apparato respiratorio

- Francis C. Nursing Respiratorio. Milano : McGraw Hill, 2006
- Rugarli C. Medicina Interna Sistemica. Milano : Masson , 2005
- appunti, materiale didattico consegnato durante le lezioni

Argomenti inerenti l'insegnamento di Malattie dell'apparato cardiovascolare

- Rugarli C. Medicina Interna Sistemica. Milano : Masson , 2005
- Kasper D.L., Braunwald E., Fauci A.S., Hauser S.L., Longo D.L., Jameson J.L. Harrison - Principi di medicina interna. Milano : McGraw-Hill, 2002

Argomenti inerenti l'insegnamento di Nefrologia

- Dispense fornite dal Docente, Appunti del Docente

Argomenti inerenti l'insegnamento di Endocrinologia

- Appunti del Docente

Testo di consultazione:

- Harrison. Endocrinologia clinica. Edizione Italiana. Milano : McGraw-Hill, 2007

II anno II semestre

CORSO INTEGRATO DI MEDICINA FISICA E DELLE DISABILITA'

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Assistenza Infermieristica riabilitativa medico-chirurgica	1,8 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)
MED/09 Medicina interna (geriatria)	1 CFU
MED/16 Reumatologia	0,6 CFU
MED/26 Neurologia	0,6 CFU
MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	1 CFU
MED/33 Malattie dell'apparato locomotore	1 CFU

OBIETTIVI INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di :

- Applicare un intervento assistenziale appropriato alla tipologia di utente e alla patologia trattata, identificandone le priorità.
- Comprendere la necessità di un approccio adeguato alla persona assistita, per evitare i danni conseguenti alla menomazione, riconoscendo l'importanza di una precocità di intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

ASSISTENZA INFERMIERISTICA RIABILITATIVA MEDICO-CHIRURGICA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Identificare gli ambiti di interesse riabilitativo di competenza infermieristica.
- Differenziare gli aspetti caratterizzanti e i limiti delle principali scale di valutazione delle capacità funzionali dell'utente.
- Individuare i principali aspetti a cui farsi attento nell'accoglienza ad una persona anziana.
- Riconoscere i principali rischi legati all'ospedalizzazione della persona in età senile e le modalità di prevenzione.
- Identificare le manifestazioni dei principali bisogni di assistenza infermieristica (BAI) compromessi ed i relativi interventi assistenziali e riabilitativi, alla luce delle prove di efficacia, nella persona in età senile
- Identificare le manifestazioni dei principali bisogni di assistenza infermieristica (BAI) compromessi ed i relativi interventi assistenziali e riabilitativi, alla luce delle prove di efficacia, nella persona affetta da malattie neurologiche (Ictus, Stato confusionale acuto e Demenza MID e DAT, Trauma cranico, Tumore e MTS Cerebrali)
- Identificare le manifestazioni dei principali bisogni di assistenza infermieristica (BAI) compromessi ed i relativi interventi assistenziali e riabilitativi, alla luce delle prove di efficacia, nella persona affetta da malattie reumatologiche
- Identificare le manifestazioni dei principali bisogni di assistenza infermieristica (BAI) compromessi ed i relativi interventi assistenziali e riabilitativi, alla luce delle prove di efficacia, nella persona affetta da malattie ortopediche (fratture con posizionamento di trazione transcheletrica, interventi di osteosintesi, interventi di Protesi : PTA, protesi di ginocchio, protesi di spalla)
- Identificare, all'interno dei casi di assistenza infermieristica, le problematiche e le procedure per favorire la continuità assistenziale fra Area Ospedaliera ed Area Territoriale, gli aspetti etici legati alla contenzione, l'affido delle attività assistenziali al personale di supporto, il ruolo educativo dell'infermiere nella persona con problemi geriatrici, neurologici, reumatologici

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ASSISTENZA INFERMIERISTICA RIABILITATIVA MEDICO-CHIRURGICA** tratterà i seguenti argomenti :

1. Assistenza Infermieristica in ambito Riabilitativo

- I riferimenti legislativi inerenti la riabilitazione (Cenni)
- Differenziazione fra riabilitazione medica e riabilitazione sociale (Cenni)
- Il progetto riabilitativo di struttura e il progetto riabilitativo di persona
- Definizioni di "menomazione, disabilità, handicap" (Cenni)
- Definizione e distinzione fra gruppo di lavoro multiprofessionale ed interprofessionale
- I campi di attività e le interdipendenze tra attività dei membri del team riabilitativo
- Il ruolo dell'infermiere nel team riabilitativo
- I principali strumenti di valutazione delle capacità funzionali dell'utente

2. Assistenza Infermieristica in ambito Reumatologico

- I principali Bisogni di Assistenza Infermieristica (in seguito denominati BAI) in Reumatologia (artrosi e artrite reumatoide) con discussione ed elaborazione di un caso

3. Assistenza Infermieristica in ambito Geriatrico

- L'invecchiamento e le caratteristiche psicologiche dell'età senile (Cenni).
- L'accoglienza di una persona anziana in struttura e i principali rischi legati all'ospedalizzazione della persona in età senile.
- I principali BAI di una persona in età senile con discussione ed elaborazione di un caso (l'incontinenza urinaria e intestinale, la stipsi e la diarrea in età senile, le cadute e le fratture in età senile, la depressione in età senile, la sindrome da immobilizzazione).

4. Assistenza Infermieristica in ambito Neurologico

- I principali BAI di una persona affetta da stato confusionale acuto e i BAI di una persona affetta da demenza con discussione ed elaborazione di un caso, studi sulla contenzione.
- I principali BAI di una persona affetta Ictus cerebri con discussione ed elaborazione di un caso, Linee Guide AHCPR sulla riabilitazione post ictus.
- I principali BAI di una persona affetta da TRAUMA CRANICO con discussione ed elaborazione di un caso.
- I principali BAI di una persona affetta da TUMORE e METASTASI CEREBRALI con discussione ed elaborazione di un caso.
- AUTOAPPRENDIMENTO : la persona affetta da Morbo di Parkinson

5. Assistenza Infermieristica in ambito Ortopedico

- I principali BAI compromessi in una persona portatrice di trazione transcheletrica con discussione ed elaborazione di un caso.
- I principali BAI compromessi in una persona sottoposta ad intervento ortopedico (intervento per frattura di femore, intervento di artroprotesi d'anca, di ginocchio, di spalla) con discussione ed elaborazione di un caso.

CREDITI TIROCINIO : osservazione fasciature e bendaggi gessati (Centri traumatologici o Sala Gessi).

OBIETTIVO SPECIFICO

MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Illustrare la gestione di una persona affetta dalle principali patologie ortopediche e traumatologiche : conoscenza del percorso assistenziale, inquadramento diagnostico, inquadramento terapeutico.
- Illustrare i protocolli che regolano la gestione di una persona affetta dalle principali patologie ortopediche e traumatologiche.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE** tratterà i seguenti argomenti :

1. **Cenni di anatomia** (con scheletro)
2. **Pronto soccorso traumatologico** (procedure di approccio)
3. **Percorso Assistenziale : Pronto Soccorso - Sala Gessi** (con relative tipologie di trattamenti) - **U.B.**

4. **Lussazioni e distorsioni** (con Artrocentesi diagnostica) diagnosi e trattamento chirurgico e/o conservativo
5. **Generalità sulle fratture**
6. **Frattura ossa lunghe** diagnosi e trattamento chirurgico e/o conservativo
7. **Frattura colonna** diagnosi e trattamento chirurgico e/o conservativo
8. **Fratture bacino** diagnosi e trattamento chirurgico e/o conservativo
9. **Frattura spalla** diagnosi e trattamento chirurgico e/o conservativo
10. **Trattamento patologie di interesse protesico** (anca, ginocchio, spalla) diagnosi e trattamento chirurgico
11. **Lombalgia e lombosciatalgie** : cause (tra cui Ernie discali), segni, sintomi, cenni di trattamento farmacologico, trattamento chirurgico e/o conservativo
12. **Osteoporosi** diagnosi, cenni di trattamento farmacologico, trattamento preventivo e conservativo
13. **Tunnel carpale** diagnosi e trattamento chirurgico
14. **Tumori ossei**

OBIETTIVO SPECIFICO

MEDICINA RIABILITATIVA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Conoscere i concetti di disabilità, di valutazione della disabilità, di progetto riabilitativo individuale (PRI), di prognosi riabilitativa.
- Identificare le competenze delle varie figure che operano all'interno dell'équipe riabilitativa per comprendere l'importanza della collaborazione per un approccio integrato al malato
- Conoscere i punti essenziali dell'intervento riabilitativo, in modo da poter interagire con il terapeuta, soprattutto per quegli aspetti del Progetto Riabilitativo Individuale che necessitano dell'intervento dell'Infermiere (mobilitazione del malato al letto, postura, prevenzione del danno secondario, controllo del dolore), nell'ottica del team riabilitativo.
- Conoscere quindi i principali quadri clinici in cui questa attività deve essere svolta.
- Identificare le priorità di intervento in ambito riabilitativo (precocità di intervento, riduzione delle disabilità conseguenti alle menomazioni, riduzione delle lesioni iatrogene da ospedalizzazione, riduzione del dolore per favorire l'adesione dell'assistito ai trattamenti riabilitativi)
- Conoscere e partecipare ad un percorso che non si limita al ricovero, ma che deve poi essere integrato con il territorio, per garantire al disabile la prosecuzione sul territorio dell'intervento riabilitativo.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA** tratterà i seguenti argomenti:

1. Definizione di Riabilitazione. La Disabilità. Gli ausili.
2. I principi delle tecniche riabilitative neuromotorie e ortopediche. La terapia fisica.
3. Il team riabilitativo. Il progetto riabilitativo individuale. Le scale di valutazione.
4. La riabilitazione nella sindrome ipocinetica. La posture, le posture nel letto, la prevenzione del danno secondario, la prevenzione del danno all'operatore.
5. La riabilitazione nel paziente con esiti di ictus cerebrale (e gestione paziente con disfagia), in esiti di trauma cranico encefalico, in esiti di lesione midollare, affetto da SM-SLA, affetto da s. extrapiramidale.
6. La riabilitazione nel paziente affetto da malattia neoplastica.
7. La riabilitazione nel paziente amputato di arto inferiore.
8. La riabilitazione nel paziente nel paziente ortopedico (PTA, PTG, PTS, Fratture di femore).
9. La riabilitazione respiratoria

OBIETTIVO SPECIFICO

NEUROLOGIA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- ❑ Conoscere le basi delle più frequenti patologie neurologiche e saper riconoscere i sintomi indicativi di disfunzione del sistema nervoso; acquisendo la terminologia necessaria a descrivere in modo efficace tali fenomeni.
- ❑ Saper riconoscere e descrivere i sintomi delle manifestazioni accessuali; conoscere le modalità della prima assistenza del paziente con manifestazioni critiche di varia natura.
- ❑ Saper valutare il tipo e la gravità dei disturbi di coscienza.
- ❑ Saper preparare ed assistere i pazienti sottoposti alle indagini strumentali utilizzate nella diagnostica neurologica.
- ❑ Conoscere le modalità di somministrazione delle terapie farmacologiche utilizzate nella cura delle affezioni neurologiche e saper riconoscere gli effetti collaterali.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **NEUROLOGIA** tratterà i seguenti argomenti :

Premesse di anatomofisiologia del sistema nervoso. Problemi di frequente riscontro in neurologia

L'anamnesi del paziente con disturbi neurologici.

L'esame obiettivo neurologico. La valutazione delle funzioni motorie (paralisi centrale e periferica; alterazioni del tono; movimenti involontari patologici) e riflesse. Valutazione delle funzioni sensitive e dei nervi cranici. **Non imprescindibile**

Indagini strumentali in neurologia. **Non imprescindibile**

Valutazione della coscienza. Il coma. Le encefalopatie diffuse.

L'epilessia.

I disturbi del sonno (cenni) **Non imprescindibile**

Valutazione delle funzioni cognitive. **Non imprescindibile**

Patologia neurodegenerativa (inclusa la Sclerosi laterale amiotrofica). Le demenze.

Vasculopatie cerebrali. Disturbi del movimento, in particolare Malattia di Parkinson.

Le cefalee (cenni) **Non imprescindibile**

Cenni sui Tumori intracranici e midollari

Idrocefalo. Patologia malformativa. **Non imprescindibile**

Sclerosi multipla.

Patologia infettivo-infiammatoria (encefaliti, mieliti, meningiti). **Non imprescindibile**

Traumi cranio-encefalici e spino-midollari.

Cenni sulla Patologia muscolare e della giunzione neuro-muscolare. **Non imprescindibile**

Neuropatie periferiche (mono-, poli-neuropatie). **Non imprescindibile**

OBIETTIVO SPECIFICO

GERIATRIA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- ❑ Conseguire un orientamento circa le particolari problematiche dell'invecchiamento normale e patologico, in relazione al modificarsi con l'età delle condizioni fisiche, psicologiche e sociali. La valutazione funzionale multidimensionale ne rappresenta lo strumento applicativo
- ❑ Conoscere le peculiarità delle modificazioni regressive età dipendenti non attribuibili a patologia, ma ad una diversa normalità dell'anziano. Questa va conosciuta per essere rispettata fronte di un possibile trattamento.
- ❑ Conoscere alcuni capitoli di patologia (es: piaghe da decubito), alcune modalità di manifestazione clinica (es: la confusione mentale), alcuni eventi (es: le cadute), espressione concreta dei problemi clinici di più frequente riscontro in età senile.
- ❑ Conoscere alcuni capitoli della patologia che per la loro prevalenza assumono particolare rilevanza in età geriatrica (l'arteriosclerosi, la patologia degenerativa osteoarticolare, l'invecchiamento cerebrale patologico e le demenze).
- ❑ Approfondire i rapporti complessi tra fattori di rischio –compreso quello chirurgico- e invecchiamento, acquisendo elementi per una lettura età-specifica.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MEDICINA INTERNA (GERIATRIA)** tratterà i seguenti argomenti :

1. Aspetti demografici dell'invecchiamento / teorie dell'invecchiamento **Non imprescindibile**

2. La Geriatria come aspetto della medicina interna
3. Epidemiologia dell'invecchiamento
4. Concetto di norma e di normalità nell'anziano **Non imprescindibile**
5. Pluripatologia e fragilità dell'anziano
6. Atipicità della presentazione clinica della patologia nell'anziano
7. Il continuum tra fisiologia e patologia **Non imprescindibile**
8. Il paziente Geriatrico Pluripatologico
9. Sindromi involutive cerebrali, depressiva, delirium ed accenni clinico-gestionali
10. Le grandi sindromi Geriatriche
11. Le cadute e le conseguenze clinico-prognostiche del paziente Geriatrico **Non imprescindibile**
12. Sindrome da immobilizzazione e le lesioni da decubito **Non imprescindibile**
13. Problemi nutrizionali nel paziente anziano **Non imprescindibile**
14. Caratteristiche cliniche ed assistenziali del paziente anziano
15. Valutazione Multidimensionale Geriatrica (UVG) **Non imprescindibile**

OBIETTIVO SPECIFICO

REUMATOLOGIA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Conoscere le problematiche connesse alla diagnosi differenziale delle malattie reumatiche e i principali esami di laboratorio per il monitoraggio dell'inflammazione
- Fornire adeguate informazioni ai pazienti sulla prevenzione delle disabilità
- Riconoscere le malattie reumatiche con interessamento sistemico
- Conoscere gli orientamenti terapeutici moderni, le controindicazioni e le modalità di controllo dei pazienti sottoposti alle terapie biologiche

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **REUMATOLOGIA** tratterà i seguenti argomenti :

- Struttura delle articolazioni e differenza fra quelle assiali e quelle perpendicolari
- Elementi di fisiopatologia e manifestazioni cliniche relative a:
 - Il processo infiammatorio e il processo degenerativo
 - Concetto di autoimmunità immediata e tardiva
 - Segni e sintomi delle patologie reumatiche e il laboratorio in reumatologia
 - REUMATISMI INTRARTICOLARI A CARATTERE DEGENERATIVO: osteoartrosi primaria diffusa e localizzata, osteoartrosi secondaria
 - REUMATISMI INTRARTICOLARI A CARATTERE INFIAMMATORIO:
 - Non infettivi
 - Traumatici (con emartro, senza emartro)
 - ✓ Microcristallini o metabolici (gota, condrocalcinosi)
 - ✓ Secondari a malattie ematologiche (emofilia, drepanocitosi)
 - Infettivi
 - ✓ Diretti o suppurativi
 - ✓ Indiretti o infiammatori non suppurativi: artriti reattive semplici (da patogeni delle alte vie respiratorie, da patogeni della cute), artriti reattive vere (da patogeni del tratto gastroenterico ed urogenitale), HLA-associati o Spondiloartriti
 - Probabilmente infettivi
 - ✓ Artrite reumatoide e sue varianti :
 - Reumatismi infiammatori transitori e ricorrenti
 - ✓ REUMATISMI EXTRA-ARTICOLARI : malattie dell'osso (osteiti, osteoporosi, m. di Paget, osteomalacia), malattie muscolo-tendinee (reumatismo fibromialgico), malattie neurologiche e neurovascolari (meccaniche o da compressione, algodistrofiche, neurogene)
 - ✓ PATOLOGIE DEL CONNETTIVO (o reumatismi intra- ed extra articolari): congenite o ereditarie, infiammatorie o connettiviti, degenerative o amiloidosi
 - Manifestazioni reumatiche in corso di altre malattie

Cenni di farmacoterapia applicata alle patologie trattate (FANS e steroidi)

METODOLOGIA

Assistenza Infermieristica riabilitativa medico-chirurgica

- Lezioni frontali, partecipate, lavori di gruppo, analisi di casi.

Neurologia :

- Lezioni frontali, con una parte (circa un quinto del tempo totale) di discussione di casi osservati dagli allievi

Medicina Interna (Geriatría)

- Lezioni frontali e partecipate

Medicina Riabilitativa

- Lezioni frontali e partecipate

Reumatologia

- Lezioni frontali e partecipate

Malattie dell'apparato locomotore

- Lezioni frontali e partecipate
- Discussione casi clinici

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta (scelta multipla, domande aperte, elaborazioni di brevi casi clinici/assistenziali per la parte infermieristica)

Prova orale (domande aperte programma svolto, ammissione se la prova scritta non ha raggiunto il cut off minimo per un massimo di 3 discipline su 6 che compongono il Corso Integrato o su richiesta del candidato nel caso di studenti che vogliono aumentare il voto e che hanno raggiunto il cut off minimo in tutte le discipline)

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Assistenza Infermieristica riabilitativa medico-chirurgica

- Basaglia N., Gamberoni L., a cura di. L'infermiere della riabilitazione. Milano : Edi - Ermes, 1998;
- Lissoni A. Nursing e riabilitazione. Roma : Società Editrice Universo, 1992
- Basaglia N., a cura di. Progettare la Riabilitazione. Milano : Edi - Ermes, 2002
- Cavazzuti F., Cremonini G. Assistenza geriatrica oggi. Milano : Casa Editrice Ambrosiana, 1998
- Cantarelli M. Il modello delle prestazioni infermieristiche. Milano : Masson, 1997
- AAVV. Assistenze infermieristiche. Milano : CEA, 1994
- Pasquot L., Zappa P. Assistenza infermieristica in medicina interna, pediatria e specialità mediche. Milano : Masson, 1998
- Da Col D. Invecchiamento, Disagio Psicico, criticità vitale. Milano : Masson, 2000
- ANIN (Associazione Nazionale Infermieri Neuroscienze) Spairani C., Lavalle T., a cura di. Procedure, protocolli e linee guida di assistenza infermieristica. Milano : Masson, 2000
- Coen, De Lara. Quaderni dell'infermiere - Apparato osteoarticolare. Milano : Masson, 1992
- Collegi IPASVI – Federazione Nazionale. L'anziano e la frattura di femore. I Quaderni de l'Infermiere. Supplemento al n° 5/06, Luglio 2006
- G. Graziati. Nursing in ortopedia. Verona : Edizioni Nettuno, 1994
- Brunner-Suddarth. Nursing Medico-Chirurgico. Milano : CEA, 2001 **Volume I : capitoli 11, 12. Volume I I : capitoli 54, 62, 63, 65, 67, 68**

Argomenti inerenti l'insegnamento di Medicina interna (geriatria)

- Cavazzuti F., Cremonini G. Assistenza geriatrica oggi. Milano : Casa Editrice Ambrosiana, 1998

Argomenti inerenti l'insegnamento di Reumatologia

- Appunti del docente

Argomenti inerenti l'insegnamento di Neurologia

- Sterzi, Versati, Bottino et al. Assistenza Infermieristica in neurologia e neurochirurgia. Milano, Sorbona, 1995
- Dal Forno, Palermo. Problemi di neurologia. Roma : Società Editrice Universo, 2000

- De Bernardis E. Problemi neurologici. Collana Assistenza Infermieristica. Milano : Masson, 1993

Argomenti inerenti l'insegnamento di Medicina fisica e riabilitativa

- Menichetti M. Riabilitare in ospedale - profili d'assistenza. Milano : Edi - Ermes, 2004
- Basaglia N., a cura di. Progettare la Riabilitazione. Milano : Edi - Ermes, 2002

Argomenti inerenti l'insegnamento di Malattie dell'apparato locomotore

- Mancini A., Morlacchi C.. Clinica Ortopedica. Padova: Piccin – Nuova Libreria, 2003

II anno II semestre

CORSO INTEGRATO DI MEDICINA CLINICA SPECIALISTICA II

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Assistenza Infermieristica in area medica specialistica II	1,6 CFU (di cui 0,2 per attività correlate al tirocinio)
MED/03 Genetica medica	0,5 CFU
MED/06 Oncologia medica	0,8 CFU
MED/12 Gastroenterologia	0,6 CFU
MED/15 Malattie del sangue	0,6 CFU
MED/35 Malattie cutanee e veneree	0,4 CFU
MED/17 Malattie infettive	0,5 CFU

OBBIETTIVO INTERMEDIO DI CORSO INTEGRATO

- Al termine del Corso lo studente dovrà comprendere i diversi quadri clinici trattati in ambito medico specialistico e applicarli alla disciplina infermieristica

OBBIETTIVI SPECIFICI DI CORSO INTEGRATO

Al termine del Corso lo studente deve essere in grado di :

- Descrivere le patologie più rilevanti di ambito gastroenterologico, oncologico, ematologico, infettivologico e cutaneo con i principali interventi diagnostici e terapeutici da effettuare.
- Acquisire le nozioni fondamentali che permettono di comprendere, programmare ed eseguire un corretto iter diagnostico e terapeutico delle malattie tumorali, con particolare riguardo al riconoscimento dei segni e sintomi clinici, alla diagnostica strumentale e di laboratorio, al concetto di stadiazione, alla terapia causale e sintomatica ed alla medicina palliativa.
- Saper interpretare i comuni esami di laboratorio relativi alle malattie del sangue (emocromo, quadro proteico, coagulazione).
- Gestire correttamente la terapia trasfusionale, possedendo le nozioni necessarie.
- Descrivere i principali sintomi legati alla patologia oncologica e al suo trattamento nei diversi ambiti medici specialistici
- Descrivere le principali nozioni di genetica mendeliana, di patologia cromosomica e di genetica dei tumori
- Costruire un percorso assistenziale clinico applicato ad una persona affetta da malattia oncologica sottoposta a chemioterapia e a emotrasfusione
- Descrivere le principali vie di somministrazione dei farmaci antineoplastici e le implicazioni per l'assistenza infermieristica
- Identificare i problemi legati alla manipolazione e all'esposizione ai chemioterapici del personale addetto alla preparazione e somministrazione
- Descrivere i principali effetti collaterali della chemioterapia ed il loro trattamento
- Identificare le principali manifestazioni fisiologiche e psicologiche dei Bisogni di Assistenza Infermieristica (compresa la gestione del dolore) nella fase avanzata di malattia oncologica
- Descrivere e motivare i principali interventi infermieristici nella presa in carico della famiglia della persona con malattia oncologica in fase avanzata
- Descrivere l'assistenza infermieristica per le principali procedure diagnostiche di ambito gastroenterologico quali : gastroscopia, colonscopia, ERCP.
- Conoscenza delle modalità di scelta e conduzione della terapia antiinfettiva in relazione all'agente infettivo, all'ospite e alla sede dell'infezione
- Descrivere le principali manifestazioni e la relativa assistenza infermieristica nella persona HIV positiva e con Epatite Virale.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN AREA MEDICA SPECIALISTICA** tratterà i seguenti argomenti

1. I riferimenti legislativi e deontologici inerenti l'assistenza infermieristica in oncologia.
2. I principali bisogni di assistenza infermieristica nella persona con patologia oncologica in età adulta.
3. La gestione infermieristica della persona con tumore sottoposta a chemioterapia.
4. Il dolore oncologico: valutazione e trattamento.
5. La gestione infermieristica degli accessi venosi periferici e centrali nella persona con tumore.
6. Le procedure diagnostiche nella persona con tumore: il puntato midollare, la biopsia ossea.
7. La pianificazione assistenziale rivolta alla persona con patologia onco-ematologica.
8. L'educazione terapeutica alla persona malata di tumore.
9. L'assistenza infermieristica alla persona sottoposta ad emotrasfusione (+ **Seminario sulla Donazione e sulla trasfusione al 1° e 3° anno**).
10. L'assistenza infermieristica palliativa.
11. Le cure palliative in rapporto alle competenze e responsabilità dell'infermiere nella gestione della persona in fase avanzata di malattia.
12. Il bisogno di comunicazione e le relazioni terapeutiche tra infermiere, famiglia e malato morente.
13. L'assistenza infermieristica alla persona con AIDS.
14. L'assistenza infermieristica alla persona con cirrosi epatica.
15. L'assistenza infermieristica alla persona che deve essere sottoposta ad alcune procedure diagnostiche di ambito gastroenterologico quali: paracentesi, gastroscopia, colonscopia, rettoscopia, PEG, ERCP.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **GENETICA MEDICA**, tratterà i seguenti argomenti :

1. Nozioni di genetica mendeliana
 - Rilevanza delle malattie ereditarie nel quadro delle patologie umane
 - Trasmissione ereditaria dei caratteri mendeliani: leggi di Mendel, caratteri dominanti, recessivi, legati al cromosoma X
 - Esempi di malattie ereditarie: ipercolesterolemia, osteogenesis imperfecta, anemia falciforme, albinismo, fibrosi cistica, emofilia, sindrome dell'X fragile, distrofia miotonica, malattia di Huntington, forme ereditarie di sordità.
2. Citogenetica: la patologia cromosomica
 - Anomalie cromosomiche: come classificarle e la loro frequenza
 - Sindrome di Down, di Klinefelter, di Turner
 - Citogenetica molecolare: la tecnica della FISH
 - Diagnosi molecolari di aneuploidie
3. Elementi di genetica dei tumori
 - Oncogeni e geni soppressori
 - Il cromosoma Philadelphia
 - Il retinoblastoma
 - Il cancro alla mammella: geni BRCA1 e BRCA2

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ONCOLOGIA MEDICA**, tratterà i seguenti argomenti

1. **Ripresa delle conoscenze relative a :**
 - Biologia dei tumori e concetto di metastasi.
 - Storia naturale dei tumori.
 - Incidenza, prevalenza e mortalità dei principali tumori a livello mondiale, nazionale e locale.
 - Prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori: obiettivi e limiti.
2. **Approfondimento sui temi generali dell'Oncologia Clinica:**
 - L'interpretazione dei segni e sintomi clinici.
 - Tecniche diagnostiche strumentali e di laboratorio: indicazioni, interpretazioni e limiti.
 - Stadiazione dei tumori: metodi e finalità.

- La comunicazione della diagnosi e l'informazione del paziente.
- Il concetto di "strategia terapeutica": la chirurgia, la terapia farmacologica e la radioterapia nella cura dei tumori.
- La chemioterapia: utilizzo, efficacia, tossicità e limiti.
- L'ormonoterapia: utilizzo, efficacia, tossicità e limiti.
- L'immunoterapia e altre terapie mirate: utilizzo, efficacia, tossicità e limiti.
- La gestione degli effetti collaterali delle cure e delle complicanze della malattia.
- La terapia sintomatica e di supporto, con particolare riferimento alla terapia del dolore.
- Le cure palliative e la gestione della fase terminale di malattia.
- Il supporto psicologico: paziente, familiari, operatori sanitari.
- Casi clinici ed esercitazioni pratiche.
- Meccanismo di sviluppo delle Metastasi

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **GASTROENTEROLOGIA** tratterà i seguenti argomenti :

1. Cenni introduttivi sulla dimensione del problema delle malattie digestive (epidemiologia, costi, impatto sociale). Malattia da reflusso gastro-esofageo : epidemiologia, sintomatologia, fisiopatologia, complicanze e terapia.
2. La dispepsia: epidemiologia, classificazione, approccio clinico.
3. Ulcera peptica: definizione, prevalenza, fattori eziopatogenetici, sintomatologia diagnosi e terapia medica. Helicobacter Pylori: cenni storici, fattori di virulenza e di rischio, epidemiologia, associazioni a patologia gastrica e duodenale, test diagnostici e terapia.
4. Indagini strumentali in Gastroenterologia: l'endoscopia digestiva. La preparazione agli esami, l'assistenza infermieristica pre e post. Proiezione di 3 supporti audio-visivi (videotape) di circa 20' ciascuno riguardanti l'esame endoscopico del tratto digerente superiore ed inferiore con immagini delle varie patologie più frequenti. Discussione di gruppo.
5. Cenni di endoscopia operativa (protesi, polipectomie, estrazione calcoli coledocici, ecc...).
6. Le malattie infiammatorie croniche intestinali: colite ulcerosa e morbo di Crohn. Cenni di incidenza e prevalenza, ipotesi eziopatogenetiche, clinica e terapia.
7. Cenni sul colon irritabile, la stipsi, le diarree ed i malassorbimenti con la malattia celiaca.
8. L'insufficienza epatica: seminario inter-attivo sull'encefalopatia, le forme fulminanti, l'ascite, l'ittero e l'ipertensione portale.
9. Le epatiti croniche e la cirrosi epatica. Cenni sul trapianto epatico.
10. Cenni sulla pancreatite cronica .
11. Le emorragie digestive.
12. Il cancro colo-rettale: cenni epidemiologici, fattori di rischio, prevenzione primaria e secondaria, presentazione clinica, diagnosi.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MALATTIE DEL SANGUE** tratterà i seguenti argomenti:

1. Il sangue (solo richiami) : plasma, leucociti, eritrociti, piastrine. Cenni su coagulazione, sistema immunitario, emocateresi. (Richiamo di nozioni di anatomia, fisiologia, e patologia generale del sangue, acquisite nei corsi precedenti e necessarie per affrontare la patologia).
2. Ematopoiesi : fisiopatologia (malattie genetiche, malattie carenziali, cenno su displasie e s. proliferative).
3. Semeiologia clinica (segni e sintomi) e di laboratorio (interpretazione degli esami) delle malattie ematologiche.
4. Tecniche diagnostiche : l'esame del midollo
5. Le anemie : talassemia, a. sideropenica, a. perniciose, a. emolitiche, a. aplastiche
6. Emoglobinopatie
 - Difetti strutturali nelle globine
 - Talassemie
7. Le malattie emorragiche : piastrinopenia, cenno sulle coagulopatie
8. Leucemie acute e croniche : generalità, manifestazioni cliniche, cenni sulla terapia
9. Linfomi : comportamento clinico delle forme ad alto o basso grado di malignità, cenni sulla terapia.

10. Gruppi sanguigni, compatibilità, trasfusioni : elementi biologici e clinici utili per la corretta gestione infermieristica della terapia trasfusionale. (+ **Seminario sulla Donazione e sulla trasfusione al 1° e 3° anno**).

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MALATTIE CUTANEE E VENEREE** tratterà i seguenti argomenti :

1. **Cenni di anatomia e fisiologia della cute.**
2. **Valutazione (modalità di riconoscimento) e cenni di terapia delle seguenti lesioni :**
 - Lesioni elementari cutanee
 - La Psoriasi
 - Il Melanoma
 - Le Parassitosi (CENNI)
 - Gli Herpes Cutanei (CENNI)

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MALATTIE INFETTIVE** tratterà i seguenti argomenti :

1. **Principi generali di terapia antinfettiva .**
2. **Le Epatiti Virali acute e croniche** (fisiopatologia, trattamento diagnostico e terapeutico).
3. **L'infezione da HIV** (fisiopatologia, trattamento diagnostico e terapeutico).
4. **Gestione clinica ospedaliera delle polmoniti comunitarie.**

METODOLOGIA

Malattie del sangue:

• lezioni frontali, risposta a domande degli studenti, esercitazioni con esempi di emocromo, esercitazione interdisciplinare su gestione di caso clinico e dimostrazione di procedure diagnostiche e terapeutiche
Assistenza Infermieristica in area medica specialistica :

Lezioni frontali e partecipate

- Esercitazioni su casi clinici
- Esercitazioni su calcoli e proporzioni inerenti la chemioterapia
- Role play su situazioni di assistenza (valutazione infermieristica del dolore)
- Esercitazione interdisciplinare su gestione di caso clinico e dimostrazione di procedure diagnostiche e terapeutiche (laboratorio)

Oncologia medica :

- Lezioni frontali partecipate, dimostrazioni ed esercitazioni pratiche.
- Dispense (in formato cartaceo o digitale) distribuite dal docente durante le singole lezioni.
- Copia digitale delle presentazioni proiettate durante le lezioni.

Gastroenterologia :

- Lezioni frontali, partecipate
- Seminario interattivo in ambito epatologico, con discussione di temi sviluppati ed illustrati dai discenti, previamente suddivisi in gruppi
- risposta a domande degli studenti, esercitazioni con esempi di emocromo, esercitazione interdisciplinare su gestione di caso clinico e dimostrazione di procedure diagnostiche e terapeutiche
- Proiezione e commento di n° 4 supporti audiovisivi su: pirosi e disfagia, emorragie digestive, modificazioni dell'alvo, dispepsia.

Malattie cutanee e veneree :

- Lezioni frontali, partecipate con l'ausilio di videoproiezione

Malattie infettive :

- Lezioni frontali, partecipate con l'ausilio di videoproiezione

Genetica medica :

- Lezioni frontali, partecipate con l'ausilio di videoproiezione

VALUTAZIONE FINALE

PROVA SCRITTA CON VALUTAZIONE IN TRENTESIMI (chi non supera la prova scritta non accede alla prova orale)

PROVA ORALE CON VALUTAZIONE IN TRENTESIMI : si fa poi una media tra le due prove; la prova orale ha valore anche se uno studente supera lo scritto (con voto basso es. tra il 18 e il 20/30) : lo studente che sostiene una prova orale molto scadente non supera l'esame di corso integrato).

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Assistenza Infermieristica in area medica specialistica AIAO (Associazione infermieri di assistenza oncologica) Brivio E., Magri M., a cura di. Assistenza infermieristica in oncologia. Milano : Masson, 2002

- Brivio E, Magri M. Assistenza infermieristica in oncologia. Linee guida, procedure e protocolli di assistenza. Milano: Masson, 2002.
- Brunner Suddarth. Nursing Medico-Chirurgico. Milano : CEA, 2005
- Carpanelli I, Barbieri S, De Feo N, Gini S, Mazzufero F, Piredda A. Gestione infermieristica del sintomo in oncoematologia. Milano: Mc Graw-Hill, 2003.
- De Hennez M. La morte amica. Milano: Rizzoli, 1998.
- De Hennez M. Morire ad occhi aperti. Torino: Lindau, 2006.
- Grani L, Biondi M, costantini A. Manuale pratico di psiconcologia. Roma: Il pensiero scientifico editore, 2004.
- Holloway N.M. Piani di assistenza in medicina e chirurgia. Milano : Sorbona, 1995
- Marzi A, Morlini A. L'Hospice al servizio del malato oncologico grave e della sua famiglia. Milano: Mc-Graw-Hill, 2004.
- Morasso G. Cancro: curare i bisogni del malato - l'assistenza in fase avanzata di malattia. Roma : Il pensiero scientifico editore, 1998
- Pagiusco G., Ramon N., et al. Linee guida e protocolli nell'assistenza oncoematologica. Milano : Mc Graw Hill, 2000
- Pasquot L., Zappa P. Assistenza infermieristica in medicina interna, pediatria e specialità mediche. Milano : Masson, 1999
- Richardson A. Piani di assistenza in oncologia. Milano : Sorbona, 1994
- Sironi C., Di Mauro S., et al. Tecniche infermieristiche. Milano : Masson, 1998
- Oliaro A., Ruffini E. Chirurgia toracica. Torino : Minerva medica, 2000
- Unigastro. Coordinamento nazionale docenti universitari del corso integrato di malattie dell'apparato digerente. Malattie dell'apparato digerente. Torino : Utet , 2002
- Regnare C., Tempest S., Toscani F. Manuale di medicina palliativa. Milano : CIS, 2001
- Jaccod H., Tesi di Laura in Infermieristica, A.A. 2004-2005 : "L'educazione terapeutica infermieristica rivolta ai malati di tumore con stomatite da chemioterapia: costruzione di un opuscolo informativo"
- Dispense (in formato cartaceo o digitale) distribuite dal docente durante le singole lezioni.
- Copia digitale delle presentazioni proiettate durante le lezioni.

Riferimenti normativi :

- D.M. 739/1994. Profilo professionale dell'infermiere
- Codice deontologico dell'infermiere, maggio 1999

Argomenti inerenti l'insegnamento di Genetica medica

- appunti del docente
- copia digitale delle presentazioni proiettate durante le lezioni

Argomenti inerenti l'insegnamento di Oncologia medica

- Brunner Suddarth. Nursing Medico-Chirurgico. Milano : CEA, 2005

Per approfondimenti:

- Kasper D.L., Braunwald E., Fauci A.S., Hauser S.L., Longo D.L., Jameson J.L. Harrison - Principi di medicina interna. Milano : McGraw-Hill, 2002
- De Conno, Martini C., Zecca E. Fisiopatologia e terapia del dolore. Milano : Masson, 1996

- Ritorto, Nigro (gruppo di studio sulla comunicazione della Sezione Regionale Piemonte della SIPO). La comunicazione della diagnosi nei tumori dell'apparato polmonare e gastro-enterico: l'opinione dei medici e la consapevolezza del paziente. *Giornale Italiano di Psico-Oncologia*, 2002; (4): 2-6.
- Associazione Italiana Registri Tumori. Dati di Incidenza e Mortalità.
- Atlante della Mortalità in Valle d'Aosta. Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Argomenti inerenti l'insegnamento di Gastroenterologia

- Unigastro. Coordinamento nazionale docenti universitari del corso integrato di malattie dell'apparato digerente. *Malattie dell'apparato digerente*. Torino : Utet , 2002

Argomenti inerenti l'insegnamento di Malattie del sangue

- Moiraghi P. La nuova patologia medica e infermieristica clinica. Torino : CG edizioni, 1999. **Cap. 2 :** Malattie del sangue e degli organi emopoietici pag. 38-86.

Argomenti inerenti l'insegnamento di Malattie cutanee e veneree

- appunti del docente
- copia digitale delle presentazioni proiettate durante le lezioni

Argomenti inerenti l'insegnamento di Malattie infettive

- appunti del docente
- copia digitale delle presentazioni proiettate durante le lezioni

II anno II semestre

CORSO INTEGRATO DI SCIENZE INFERMIERISTICHE E UMANE APPLICATE II

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Deontologia professionale	4 CFU (di cui 1,3 per attività correlate al tirocinio)
M-PSI/08 Psicologia clinica	0,5 CFU
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	0,5 CFU

OBIETTIVI INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di :

- promuovere/sviluppare la capacità di relazione professionale con la persona assistita e con il gruppo di lavoro, nel rispetto dei principi etici e deontologici della persona;
- acquisire, nell'esercizio dell'assistenza infermieristica, la consapevolezza dei propri valori, avviando nello studente la capacità di metacognizione delle esperienze.

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE

Lo studente al termine del Corso dovrà essere in grado di :

- conoscere i temi relativi alla autobiografia e storie di vita, disabilità e malattia mentale, immigrazione, pedagogia e mediazione interculturale;
- decentrarsi;
- sperimentare l'autobiografia come metodologia per la cura di sé;
- riflettere su di sé e sulla relazione di cura;
- produrre relazioni orali e scritte sulla propria esperienza infermieristica secondo i metodi dell'indagine qualitativa (**Laboratorio Narrazione gestito dal Prof. Zucchi**)

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE** tratterà i seguenti argomenti:

- Conoscenza di sé e conoscenza dell'altro, cura di sé e cura dell'altro: autobiografia e storie di vita nella professione infermieristica;
- L'incontro con l'altro diverso da sé nella relazione di cura: disabilità e malattia mentale;
- L'incontro con l'altro diverso da sé nella relazione di cura: immigrazione, pedagogia e mediazione interculturale.
- Principi di Narrative Based Medicine (**Laboratorio Narrazione gestito dal Prof. Zucchi**)

OBIETTIVO SPECIFICO

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

Lo studente al termine del Corso dovrà essere in grado di :

- Analizzare** l'evoluzione della funzione infermieristica con riferimento agli aspetti normativi inerenti la formazione e l'esercizio professionale ed etici e produrre il relativo commento
- Differenziare e riconoscere**, stante una situazione operativa, un problema etico, un dilemma etico, i principi etici guida e in conflitto e i principi etici presenti nella relazione
- Riconoscere** i valori guida della professione e personali
- Analizzare e commentare** gli articoli del codice di deontologia professionale
- Analizzare e comparare** le principali carte dei diritti dell'uomo e del malato nazionali, europee e internazionali

- Individuare** il proprio livello morale nelle diverse situazioni operative e le implicazioni infermieristiche
- Individuare** la propria posizione nella vita e le personali ricchezze da spendere nella relazione con la persona assistita
- Analizzare** gli elementi caratterizzanti la dimensione relazionale nell'attività infermieristica
- Analizzare** casi assistenziali che presentano problemi e dilemmi etici
- Illustrare** i contenuti rispetto all'eutanasia e accanimento terapeutico, consenso informato, e le implicazioni infermieristiche
- Analizzare** la normativa in materia di privacy
- Evidenziare** il ruolo dei comitati etici nazionali con particolare attenzione al comitato etico aziendale

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **DEONTOLOGIA PROFESSIONALE** tratterà i seguenti argomenti :

1. **L'evoluzione della funzione infermieristica con riferimento agli aspetti normativi inerenti la formazione e l'esercizio professionale ed etici** (normativa inerente la formazione e l'esercizio; ruolo infermieristico; autonomia; responsabilità civile, penale, disciplinare; competenza; codici di deontologia; Etica; Morale; Bioetica)
2. Problema Etico; Dilemma Etico; Principi etici universali; Principi etici nella relazione (Chlidren e Beauchamps); Teorie Etiche
3. **I valori guida della professione e personali** : Valori, Considerazioni personali, Conflitto tra valori
4. **Gli articoli del codice di deontologia professionale**
5. **Le principali carte dei diritti dell'uomo e del malato nazionali, europee e internazionali**
6. La teoria di Kholberg
7. Cenni all'analisi transazionale di Berne
8. Le caratteristiche di una sana relazione (Kholrieser)
9. Metodologia di analisi di casi etici ed Etica come educazione dello sguardo
10. I contenuti rispetto all'**eutanasia, accanimento terapeutico, consenso informato, contenzione** e le implicazioni infermieristiche
11. **La normativa in materia di privacy**
12. Il ruolo dei **comitati etici nazionali** (evoluzione storica e funzioni) con particolare attenzione al **comitato etico aziendale**

OBIETTIVO SPECIFICO

PSICOLOGIA CLINICA

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- individuare i principali aspetti psicodinamici che caratterizzano il funzionamento dei Gruppi di lavoro
- osservare e distinguere la dimensione emotiva da quella operativa nel Gruppo di lavoro
- applicare gli accorgimenti più funzionali per una comunicazione efficace nel Gruppo di lavoro
- riconoscere i principali tipi di ruolo, formali ed informali, interpretabili nei Gruppi di lavoro
- ricercare e favorire le condizioni per il benessere nel Gruppo di lavoro (contenimento dello stress e prevenzione del burn-out).

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **PSICOLOGIA CLINICA** tratterà i seguenti argomenti :

- il Gruppo in formazione come risorsa
- individuo, gruppo, contesto/sistema: fondamenti scientifici e riferimenti storici
- il Lavoro di gruppo e il Gruppo di lavoro
- l'osservazione delle dinamiche nel Gruppo di lavoro
- il clima relazionale e l'adattamento: dal sapere, saper fare, saper essere, al "saper stare e saper resistere"
- comunicazione: ascolto, comprensione e restituzione con modalità assertive
- processi decisionali, alleanze e conflitti, autonomia-dipendenza-interdipendenza.

METODOLOGIA

Pedagogia Generale e Sociale :

- lezioni
- proposte di lettura di testi ed articoli
- esercitazioni individuali e di gruppo
- visione e commento di film

Psicologia clinica

- aspettative, contratto formativo, indicatori della valutazione
- contributi teorico-scientifici del Docente e confronto attivo-induttivo con gli Studenti
- coinvolgimento degli Studenti in esercitazioni e simulazioni in role-playing
- rielaborazione delle esperienze in aula, in piccolo gruppo e in grande gruppo
- sintesi deduttive, dispense e riferimenti bibliografici
- percezione della ricaduta dei contributi e degli apprendimenti del Corso nel contesto lavorativo vero e proprio.

Deontologia professionale

- Lezione partecipata, Lezioni frontali, Analisi e discussione casi, Valutazione formativa, Lavoro di gruppo

VALUTAZIONE FINALE

Scritto : Test a risposta multipla, Analisi di casi, Domande con risposte aperte.

Prova orale : per coloro che risultano insufficienti in una disciplina su tre.

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Deontologia professionale

- Benci L. Manuale giuridico per l'esercizio del nursing. Milano : Mcgraw –Hill, 2007
- Sara T-Fry Megan, Jane Johnstone. Etica per la pratica infermieristica. Milano: CEA, 2004
- Spinsanti S. Bioetica e Nursing. Milano: Mc Graw- Hill, 2001
- Ewles L, Simnett L. Educazione alla salute. Milano: Sorbona, 1989
- Cortese, Fedrigotti. Etica Infermieristica. Milano : Sorbona, 2002
- Calamandrei C, D'Addio L. Commentario al nuovo codice deontologico dell'infermiere. Milano : Mc Graw-Hill, 1999

Etica per la pratica infermieristica :

- Craven R.F., Hirnle CJ, Sara T, Fry M., Johnstone J. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica. Milano : CEA, 2004
- Lusignani M., Mangiacavalli B., Casati M. Infermieristica generale e organizzazione della professione. Milano : Masson, 2001

Argomenti inerenti l'insegnamento di Psicologia clinica

- Ossicini A. Kurt Lewin e la psicologia moderna. Armando Editore, 1981
- Mucchielli R. La dinamica di gruppo. Elle Di Ci Editrice
- Avallone F, Paplomatas A. Salute Organizzativa. Raffaello Cortina Editore, 2005
- Guerra G. Psicologia dell'Ospedale. La Nuova Italia Scientifica, 1992
- Mauri A, Tinti C. Formare alla comunicazione. Erickson, 2002.

Argomenti inerenti l'insegnamento di Pedagogia generale e sociale

- Canevaro A, Ianes D. Diversabilità. Storie e dialoghi nell'anno europeo delle persone disabili. Trento: Erickson; 2003.
- Cima R, Moreni L, Soldati M.G. Dentro le storie. Educazione e cura con le storie di vita. Milano: Franco Angeli; 2000.
- Demetrio D. Il gioco della vita. Kit autobiografico. Trenta proposte per il piacere di raccontarsi. Milano: Guerini e associati; 1997.
- Fiorucci M.(a cura di) Incontri. Spazi e luoghi della mediazione interculturale. Roma: Armando Editore, 2004.

- Mazzetti M. Il dialogo transculturale. Manuale per operatori sanitari e altre professioni di aiuto. Roma: Carocci Faber, 2003.
- Venturino M. Cosa sognano i pesci rossi. Milano: Mondadori; 2005.

OBIETTIVI GENERALI

3° ANNO DI CORSO

Lo studente durante il 3° anno di corso deve completare l'acquisizione della cultura disciplinare infermieristica, in riferimento ai Problemi Prioritari di Salute Nazionali e Regionali. Inoltre deve acquisire competenze manageriali e approfondire la comprensione di concetti appartenenti al ruolo infermieristico quali l'autonomia, la responsabilità professionale e la collaborazione con altri professionisti della salute.

Lo studente al termine del 3° anno di corso deve possedere :

- la capacità di identificare i meccanismi fisiopatologici, le principali manifestazioni cliniche e i bisogni assistenziali, i percorsi diagnostici e terapeutici specifici delle patologie in ambito chirurgico specialistico, e i relativi trattamenti preventivi, curativi e riabilitativi;
- le conoscenze relative alle caratteristiche psicopatologiche e cliniche fondamentali delle patologie psichiatriche, identificando un intervento assistenziale relazionale e comunicativo adeguato;
- la capacità di identificare le principali manifestazioni cliniche in situazioni di emergenza/urgenza e i relativi bisogni assistenziali, identificandone le priorità di intervento;
- la capacità di identificare le manifestazioni cliniche e i bisogni assistenziali specifici delle malattie ostetrico-ginecologiche e pediatriche;
- le nozioni di management infermieristico e quelle relative ai modelli di organizzazione sanitaria;
- le nozioni relative all'organizzazione della professione infermieristica da un punto di vista giuridico, storico, etico e medico-legale;

III anno I semestre

CORSO INTEGRATO DI CHIRURGIA SPECIALISTICA

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Assistenza Infermieristica in area chirurgica specialistica	1,3 CFU (di cui 0,2 per attività correlate al tirocinio)
MED/24 Urologia	0,6 CFU
MED/31 Orl	0,4 CFU
MED/22 Chirurgia vascolare	0,7 CFU
MED/21 Chirurgia toracica	0,6 CFU
MED/30 Malattie dell'apparato visivo	0,4 CFU

OBIETTIVI INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato dovrà :

- Comprendere l'eziologia, i principali meccanismi fisiopatologici e percorsi diagnostici e terapeutici delle patologie trattate; comprendere le principali manifestazioni patologiche e le possibili complicanze, al fine di individuare le manifestazioni dei bisogni di assistenza infermieristica ed applicare l'assistenza infermieristica pre e post-operatoria specifica, con un'analisi critica della letteratura scientifica.

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

UROLOGIA

Lo studente al termine del Corso dovrà :

- riconoscere l'eziologia
- descrivere i principali meccanismi fisiopatologici
- identificare i principali percorsi diagnostici e terapeutici
- descrivere le principali manifestazioni patologiche e le relative complicanze delle patologie dell'apparato uro-genitale maschile e femminile.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **UROLOGIA** tratterà i seguenti argomenti :

- Cenni di Anatomia e Fisiologia Non imprescindibile**
- Incontinenza urinaria** : definizione e classificazione, epidemiologia, cause, valutazione di base, valutazione di secondo livello, terapia conservativa, terapia chirurgica.
- Prolassi genitali** : generalità, cause, classificazione, diagnosi, trattamento chirurgico **Non imprescindibile**
- Infezioni urinarie** : definizione, epidemiologia, fattori di rischio, microbiologia, classificazione, IVU complicanze e non complicanze, diagnosi, terapia. **Non imprescindibile**
- Carcinoma prostatico** : epidemiologia, diagnosi, PSA, biopsia prostatica, stadiazione, terapia medica, radioterapica e chirurgica.
- Ipertrofia prostatica benigna** : anatomia, fisiopatologica dell'ostruzione, stadi della malattia, diagnosi, terapia. **Non imprescindibile**
- Tumori renali** : anatomia, fattori di rischio, anatomia patologica, classificazione, TNM, diagnosi, terapia chirurgica e chemioterapia.
- Urolitiasi** : epidemiologia, fisiopatologia, tipi di calcoli, fattori di rischio, diagnosi, terapia medica, endourologica e chirurgica. **Non imprescindibile**
- Tumori vescicali** : anatomia, cateteri, strumenti endourologici, anatomia patologica, classificazione TNM, diagnosi, terapia.
- Diagnostica medica** (Urox, Urotac, RMN con bobina endorettale).

OBIETTIVO SPECIFICO

ORL

Lo studente al termine del Corso dovrà :

- riconoscere l'eziologia
- descrivere i principali meccanismi fisiopatologici
- identificare i principali percorsi diagnostici e terapeutici
- descrivere le principali manifestazioni patologiche e le relative complicanze delle patologie del naso, dell'orecchio, della laringe.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ORL** tratterà i seguenti argomenti:

1. Anatomia e fisiopatologia dell'orecchio, naso, faringe, laringe.
2. Diagnostica per immagini, funzionale e invasiva .
3. Infezioni delle vie aeree superiori (adenoiditi, tonsilliti...) **Non imprescindibile.**
4. Ostruzioni e traumi delle vie aeree superiori.
5. Neoplasia della laringe.
6. Sindromi vertiginose.
7. Le malattie delle parotidi (tumori, calcolosi delle ghiandole salivari, ..).

OBIETTIVO SPECIFICO

CHIRURGIA VASCOLARE

Lo studente al termine del Corso dovrà :

- riconoscere l'eziologia
- descrivere i principali meccanismi fisiopatologici
- identificare i principali percorsi diagnostici e terapeutici
- descrivere le principali manifestazioni patologiche e le relative complicanze delle patologie arteriose e venose

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **CHIRURGIA VASCOLARE** tratterà i seguenti argomenti :

1. **Introduzione e cenni di anatomia del sistema vascolare Non imprescindibile.**
2. **Diagnostica delle malattie vascolari.**
3. **Principi e tecniche di Chirurgia Vascolare.**
4. **Principi e tecniche di Chirurgia Endovascolare.**
5. **Clinica, diagnosi e terapia delle principali patologie arteriose** (e i principali farmaci nella patologia arteriosa, es : anticoagulanti)
 - Aneurismi dell'aorta
 - Lesioni dei tronchi epiaortici
 - Arteriopatie croniche degli arti inferiori .
6. **Clinica, diagnosi e terapia delle principali patologie venose** (e i principali farmaci nella patologia venosa)
 - Insufficienza venosa cronica **Non imprescindibile**
 - Trombosi venosa profonda
7. **Emergenze vascolari** : la Tromboembolia polmonare

OBIETTIVO SPECIFICO

CHIRURGIA TORACICA

Lo studente al termine del Corso dovrà :

- Riconoscere l'eziologia.
- Descrivere i principali meccanismi fisiopatologici.
- Identificare i principali percorsi diagnostici e terapeutici .
- Descrivere le principali manifestazioni patologiche e le relative complicanze delle patologie trattate, sulla base delle nozioni acquisite.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **CHIRURGIA TORACICA** tratterà i seguenti argomenti :

1. **Anatomia chirurgica e topografica del torace.**
2. **Cenni di Diagnostica per immagini.**
3. **Cenni di Diagnostica funzionale.**
4. **Diagnostica invasiva .**
5. **Traumi del torace.**
6. **Cenni sui versamenti pleurici **Non imprescindibile.****
7. **AUTOAPPRENDIMENTO : Chilotorace ed Empiema pleurico.**
8. **Neoplasie della pleura.**
9. **Pneumotorace.**
10. **Neoplasie primitive del Polmone.**
11. **Neoplasia della mammella.**
12. **Neoplasie della tiroide.**
13. **Posizionamento di drenaggio toracico.**

OBIETTIVO SPECIFICO

MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

Lo studente al termine del Corso dovrà :

- riconoscere l'eziologia
- descrivere i principali meccanismi fisiopatologici
- identificare i principali percorsi diagnostici e terapeutici
- descrivere le principali manifestazioni patologiche e le relative complicanze delle patologie dell'apparato dell'occhio.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO** tratterà i seguenti argomenti :

1. **Anatomia e fisiologia dell'apparato visivo.**
2. **Semeiotica oftalmologia.**
3. **I vizi di refrazione e la loro correzione. Chirurgia refrattiva **Non imprescindibile.****
4. **La patologia delle palpebre **Non imprescindibile.****
5. **La patologia della congiuntiva **Non imprescindibile.****
6. **La patologia della cornea. Il trapianto di cornea **Non imprescindibile.****
7. **La cataratta. Chirurgia della cataratta **Non imprescindibile.****
8. **Il glaucoma.**
9. **Le uveiti.**
10. **La patologia della retina:** la retinopatia diabetica, la degenerazione maculare legata all'età, il distacco di retina.

OBIETTIVO SPECIFICO

ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN AREA CHIRURGICA SPECIALISTICA

Lo studente al termine del Corso dovrà :

- Individuare le manifestazioni dei bisogni di assistenza infermieristica, nel pre e nel post-operatorio, relativamente alle patologie considerate.
- Individuare le principali modalità di risposta ai bisogni di assistenza infermieristica finalizzati alla soluzione degli stessi nel pre e nel post-operatorio.
- Individuare le manifestazioni dei bisogni di assistenza infermieristica che indicano un aggravamento delle condizioni della persona relativamente allo stato clinico.
- Individuare le principali modalità di risposta al fine di prevenire e/o correggere le manifestazioni dei bisogni di assistenza infermieristica riconducibili ad uno stato di criticità della persona.
- Individuare gli indicatori assistenziali relativamente alle prestazioni erogate.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN AREA CHIRURGICA SPECIALISTICA** tratterà i seguenti argomenti:

1. **Chirurgia Vascolare** : Assistenza infermieristica alla persona affetta da:
 - Arteriopatie periferiche
 - Patologie venose (la terapia anticoagulante come CFU tirocinio)
 - Ulcere vascolari
2. **Urologia** : Assistenza infermieristica alla persona affetta da :
 - Diversioni urinarie continenti e incontinenti (e gestione urostomia)
 - Incontinenza urinaria
3. **Chirurgia Toracica** : Assistenza infermieristica alla persona affetta da:
 - Tumore polmonare trattato chirurgicamente
 - Trauma Toracico e Pneumotorace
 - Neoplasia mammaria sottoposta a trattamento chirurgico
4. **Otorinolaringoiatria** : Assistenza infermieristica alla persona affetta da:
 - Tumore della laringe
 - Patologie dell'orecchio medio ed interno
5. **Oftalmologia** : Assistenza infermieristica alla persona affetta da:
 - Patologie della retina
 - Glaucoma
 - Cataratta
6. **Analisi di casi di assistenza infermieristica:**
 - Ambito Chirurgia Vascolare
 - Ambito Chirurgia Toracica
 - Ambito UrologicoIn cui inserire aspetti etici (Articoli del C.D.)
7. **Autoapprendimento:**
 - Aneurisma aortico (Addominale)
 - Amputazione di arto.
 - Assistenza alla persona sottoposta a chirurgia renale
 - La patologia prostatica
 - Tonsilliti e adenoiditi
 - Tumori della tiroide
8. **CFU di tirocinio** : la terapia anticoagulante: implicazioni infermieristiche
9. **Esercitazioni:**
 - gestione del drenaggio toracico
 - gestione urostomia
 - gestione della cannula tracheale (nel paziente tracheostomizzato)

METODOLOGIA

Malattie dell'apparato visivo:

Lezioni con video su anatomia e fisiologia dell'apparato visivo, video su interventi chirurgici (cataratta, chirurgia refrattiva...); slides corredate di immagini e testi; esercitazioni con oftalmoscopio; esercitazioni su occhio di prova

Assistenza Infermieristica in area chirurgica specialistica :

Lezioni frontali, partecipate, Casi di assistenza infermieristica con relativa pianificazione, simulazioni.

ORL :

Lezioni frontali.

Urologia :

Lezioni frontali.

Chirurgia toracica :

Lezioni frontali.

Chirurgia vascolare :

Lezioni frontali con supporto di diapositive, video e filmati.

VALUTAZIONE FINALE

PROVA SCRITTA = domande a scelta multipla, corrispondenze, vero/falso.

Lo studente supera l'esame se tutte le discipline, nella prova scritta, sono sufficienti. Può richiedere la prova orale per migliorare la valutazione.

Se una disciplina è insufficiente, lo studente può richiedere la prova orale riguardo a quella disciplina per superare l'esame.

Se sono insufficienti due o più discipline, lo studente può sostenere la prova orale riguardo a tutte le discipline di corso integrato, per superare l'esame.

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Assistenza Infermieristica in area chirurgica specialistica

- Brunner - Suddarth. Nursing Medico – Chirurgico (3^a ed.). Volume I e II. Milano : CEA, 2006
- Carpenito L J. Diagnosi infermieristiche – applicazione alla pratica clinica. Milano: Sorbona, 2006
- Holloway N. Piani di assistenza in medicina e chirurgia. Milano: Sorbona, 2000
- Materiale didattico fornito dal docente
- Articoli scientifici

Argomenti inerenti l'insegnamento di Urologia

- Materiale didattico fornito dal docente (informatico e cartaceo)

Argomenti inerenti l'insegnamento di ORL

- Dispensa fornita dal docente

Argomenti inerenti l'insegnamento di Chirurgia vascolare

- Materiale didattico fornito dal docente (informatico e cartaceo)

Argomenti inerenti l'insegnamento di Chirurgia toracica

- Materiale didattico fornito dal docente (informatico e cartaceo)
- AA.VV. Chirurgia Toracica. Torino : Edizioni Minerva Medica, 2000

Argomenti inerenti l'insegnamento di Malattie dell'apparato visivo

- Brunner - Suddarth. Nursing Medico – Chirurgico. Volume II. Milano : CEA, 2006
- Miglior M. Oftalmologia clinica. Bologna: Monduzzi Editore, 1987
- Liuzzi-Bartoli. Manuale di oftalmologia clinica. Torino : Minerva Medica, 1974

III anno I semestre

CORSO INTEGRATO DI LA SCIENZA INFERMIERISTICA IN AMBITO CRITICO
--

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Assistenza Infermieristica in ambito critico	1,3 CFU
MED/41 Rianimazione	0,5 CFU
MED/09 Medicina interna (medicina d'urgenza)	0,3 CFU
MED/18 Chirurgia generale	0,4 CFU
MED/41 Anestesiologia	0,5 CFU

OBBIETTIVO INTERMEDIO DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di :

- Impostare un approccio intuitivo e trasversale al paziente critico, identificandone le priorità di intervento.

OBBIETTIVI SPECIFICI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- acquisire le conoscenze relative alle **peculiarità dell'area critica (differenziare la degenza nei contesti : MCUA, UTIC, RIA, S.O.)**
- acquisire le conoscenze relative all'organizzazione del **carrello delle urgenze** e del materiale specifico.
- acquisire le conoscenze relative **alla presa in carico della persona a rischio di sopravvivenza** o con elevata instabilità nel mantenimento delle funzioni vitali.
- acquisire le conoscenze necessarie relative all'organizzazione generale e regionale alle **richieste sanitarie di tipo emergente/urgente**
- acquisire le conoscenze e le competenze assistenziali relative alla persona **con patologia chirurgica acuta** che necessita di intervento immediato sia in P.S., in S.O. e nel post-operatorio
- acquisire le conoscenze e le competenze relative alla persona con **patologia medica acuta** che necessita di intervento immediato
- individuare i comportamenti corretti in relazione alle principali problematiche etiche e legali comunemente riscontrate in ambito critico.
- illustrare le principali tecniche anestesologiche
- acquisire le basi teoriche indispensabili alla pratica dell'anestesia, i criteri di scelta in funzione del tipo di patologia e paziente, le complicanze potenziali.
- pianificare un'assistenza personalizzata e gli interventi d'urgenza al paziente affetto da :
 1. occlusione intestinale
 2. emorragia
 3. politrauma / trauma toraco-addominale
 4. sepsi
 5. dolore toracico (tromboembolia polmonare)
 6. IMA

Durante i corsi, l'insegnamento di **ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN AMBITO CRITICO, RIANIMAZIONE, MEDICINA INTERNA (MEDICINA D'URGENZA), CHIRURGIA GENERALE (CHIRURGIA D'URGENZA) e ANESTESIOLOGIA** tratterà i seguenti argomenti :
(CONTENUTI INTEGRATI DI TUTTE LE DISCIPLINE DEL C.L.I.)

OBIETTIVO n. 1. Lo studente deve essere in grado di acquisire le conoscenze relative alle peculiarità dell'area critica nelle varie aree di degenza.

Contenuti :

1. I paradigmi dell'Assistenza Infermieristica in Area Critica
2. Monitoraggio continuo in Area Critica
3. Il trasporto protetto

OBIETTIVO n. 2. Parte svolta nello stage dell'Emergenza/Urgenza. Lo studente deve essere in grado di acquisire le conoscenze necessarie relative all'organizzazione generale e regionale alle richieste sanitarie di tipo emergente/urgente

Contenuti :

Risposta all'emergenza/urgenza: dal territorio all'ospedale

Il 118

Il DEA

OBIETTIVO n. 3. Lo studente deve essere in grado di acquisire le conoscenze relative all'organizzazione del carrello delle urgenze e del materiale specifico.

Cenni su :

- ⇒ Carrello delle urgenze: peculiarità, identificazione dei principali farmaci utilizzati in area critica ed effetti collaterali
- ⇒ I criteri che governano l'organizzazione del carrello delle urgenze
- ⇒ I controlli da effettuare
- ⇒ La gestione del defibrillatore (**Parte svolta nel Laboratorio BLS/D**)

OBIETTIVO n. 4. Lo studente deve essere in grado di acquisire le conoscenze relative alla presa in carico della persona a rischio di sopravvivenza o con elevata instabilità nel mantenimento delle funzioni vitali.

Contenuti :

- ⇒ Fisiopatologia dell'organo/i compromesso/i (prerequisito : conoscenza anatomia/fisiologia apparati trattati).
- ⇒ Le complicanze.
- ⇒ I dati da raccogliere in merito all'elaborazione degli stessi.
- ⇒ La pianificazione assistenziale nel rispetto del modello delle prestazioni infermieristiche.
- ⇒ Gli atti infermieristici e le motivazioni scientifiche sottese.
- ⇒ Presentazione di casi clinici specifici e loro discussione collettiva con particolare attenzione alle sequenze logiche nel percorso fisiopatologico, diagnostico e terapeutico.
- ⇒ Il monitoraggio del paziente critico: stato di coscienza, cardiocircolatorio, respiratorio (gestione della **cannula tracheale in situazione di urgenza**), diuresi, temperatura corporea.
- ⇒ Elaborazione di casi di assistenza infermieristica: Addome acuto, Politrauma / Trauma toraco-addominale / Trauma Cranico, Emorragia, IMA, Tromboembolia polmonare, Addome acuto, Trauma Cranico.

OBIETTIVO n. 5. Lo studente deve essere in grado di acquisire le conoscenze, le competenze e la relativa gestione infermieristica alla persona con patologia chirurgica acuta che necessita di intervento immediato sia in P.S., in S.O. e nel post-operatorio.

Contenuti :

- ⇒ Fisiopatologia delle più frequenti patologie chirurgiche acute intese nel senso più ampio
 - Emorragie dell'apparato digerente
 - Occlusione intestinale
 - Politraumatismi
 - Addome acuto

OBIETTIVO n. 6. Lo studente deve essere in grado di acquisire le conoscenze e le competenze e la relativa gestione infermieristica alla persona con patologia medica acuta che necessita di intervento immediato.

Contenuti :

1. Il dolore toracico :
 - Cardiaco:
 - a) Angina pectoris
 - b) Infarto del miocardio
 - c) Pericardite acuta
 - Polmonare :
 - a) Tromboembolia polmonare acuta
 - b) Pneumotorace
 - c) Pleurite acuta
 - Aortico:
 - a) Dissecazione aortica
2. La sincope
3. Avvelenamenti e intossicazioni: flow-chart in PS (in autoapprendimento)

Fisiopatologia dell'organo/i compromesso/i (prerequisito : conoscenza anatomia/fisiologia apparati trattati)

Le complicanze

OBIETTIVO n. 7. Individuare i comportamenti corretti in relazione alle principali problematiche etiche e legali comunemente riscontrate in ambito critico.

Contenuti :

Approfondimento della normativa sulla contenzione in area critica (**autoapprendimento**)

Approfondimento della normativa sullo stato di necessita' (**autoapprendimento**)

Aspetti etici sul concetto di morte cerebrale e accanimento terapeutico (**autoapprendimento**)

La presa in carico dell'assistito e dei famigliari: la prevenzione dello stress post-traumatico (**Stage Emergenza/Urgenza - parte svolta dalla psicologa**)

OBIETTIVO N. 8. Lo studente sarà in grado di illustrare le principali tecniche anestesologiche.

Contenuti :

1. Visita anestesologica , premedicazione, pratica dell'anestesia generale
2. Vie aeree, ventilazione in anestesia, accessi vascolari
3. Omeostasi perioperatoria , sorveglianza e mantenimento
4. Anestesi locoregionali
5. Posizioni operatorie
6. Anestesia nelle specialità chirurgiche
7. Complicanze perioperatorie
8. Sala di sorveglianza post-intervento .Réveil

METODOLOGIA

- Presentazione di casi clinici specifici e loro discussioni collettiva con particolare attenzione alle sequenze logiche nel percorso fisiopatologico, diagnostico e terapeutico
- Lezione frontale e partecipata
- Lezioni partecipate centrate sui casi
- Esercitazione pratica

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta (scelta multipla, domande aperte)

Prova orale per perfezionare il voto finale

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Assistenza Infermieristica in ambito critico

- P. Alghisi, M. Conca, E. Frisone, L'infermiere in Area Critica, Manuale di Base, Carrocci Faber, novembre 2004
- L. Benci, Manuale Giuridico Professionale per l'Esercizio del Nursing, Seconda Edizione, McGraw-Hill, Aprile 2005
- M. Chulay, S.M. Burns, Manuale di Area Critica, Edizione Italiana, McGraw-Hill, settembre 2007
- R. Larsen, T. Ziegenfuß, La Respirazione Artificiale, Sprienger-Verlag Italia, 2007
- P.L. Marino, The ICU Book, Terapia Intensiva Principi Fondamentali, Masson, 2004
- P. E. Marik, Manuale Terapia Intensiva Evidence-Based, Edizione Italiana, Edizioni Minerva Medica, 2007
- S. Peruzzi, La Somministrazione dei Farmaci in Area Critica, Seconda Edizione, McGraw-Hill, settembre 2006
- J.A. Prohel, Procedure di Emergenza, Terza Edizione Italiana, McGraw-Hill, luglio 2005
- L. Sasso, A. Silvestro, G. Rocco, L. Ribaldi, F. Moggia, Infermieristica In Area Critica secondo la metodologia del problem based learning, McGraw-Hill, luglio 2005
- C. Spairani, T. Lavallo, Assistenza Infermieristica al Paziente Neurochirurgico, Masson, 2004
- P. Wicker, J. O'Neill, Assistenza Infermieristica Perioperatoria, Edizione Italiana, McGraw-Hill, giugno 2007

Argomenti inerenti l'insegnamento di Rianimazione e di Chirurgia generale

- Chulay M., Burns S.M. AACN Essentials of critical care nursing. New York: Mc Graw Hill Paperback, 2005
- Gonce M.P. et al. Critical care nursing: a holistic approach. Philadelphia: Lippincott Williams & Wilkins, 2005
- Lynn D.J., Wiegard M., Carlson K.K. AACN Procedure manual for critical care. Columbia: Elsevier Paperback, 2005.

Argomenti inerenti l'insegnamento di Medicina interna (medicina d'urgenza)

- Dispense fornite dal docente

Argomenti inerenti l'insegnamento di Anestesiologia

- Dispense fornite dal docente

III anno I semestre

CORSO INTEGRATO DI MANAGEMENT SANITARIO E INFERMIERISTICO

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Management infermieristico	2,2 CFU (di cui 0,7 per attività correlate al tirocinio)
SECS-P/10 Organizzazione aziendale	0,5 CFU
MED/42 Organizzazione dei servizi sanitari	0,5 CFU
SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	0,5 CFU
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	0,5 CFU
MED/44 Medicina del lavoro	0,8 CFU

OBBIETTIVO INTERMEDIO DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di :

- Comprendere i rapporti tra struttura, finalità e obiettivi dell'organizzazione e, all'interno della stessa, i processi comunicativi e le modalità comportamentali degli attori che operano al suo interno.

OBBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI DI CORSO INTEGRATO

OBBIETTIVO SPECIFICO

MANAGEMENT INFERMIERISTICO

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Illustrare i modelli di organizzazione dell'assistenza e la relativa influenza sulla formazione clinica
- Analizzare i profili riguardanti le diverse figure professionali inserite in ambito operativo
- Illustrare i principali metodi di rilevazione del carico di lavoro
- Descrivere i concetti di analisi organizzativa applicati ad una realtà operativa.
- Illustrare i concetti generali relativi all'accreditamento aziendale e alla qualità.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MANAGEMENT INFERMIERISTICO** tratterà i seguenti argomenti :

- 1. Modelli dell'organizzazione dell'assistenza:** caratteristiche, vantaggi e svantaggi (assistenza per compiti, assistenza per obiettivi, nursing primario, nursing modulare).
- 2. Modelli organizzativi assistenziali e influenze sulla formazione clinica:** caratteristiche, vantaggi e svantaggi.
- 3. Analisi comparata dei profili riguardanti le seguenti figure professionali:** infermiere generico, OTA, OSS, OSS in sanità, ADEST. Il processo di affidamento all'OSS.
- 4. La definizione di fabbisogno del personale e di carico di lavoro.** Principali metodi di rilevazione del carico di lavoro, (metodo svizzero, PRN).
- 5. I profili di posto.**
- 6. La gestione dei turni:** tipologia di turnistica e relativi aspetti positivi e negativi. Responsabilità dell'infermiere.
- 7. Cenni di analisi organizzativa di una realtà operativa.**
- 8. La funzione infermieristica nell'ambito dell'organizzazione aziendale** (parti fondamentali di un'organizzazione, interdipendenze e meccanismi di coordinamento, problem solving e metodo kepner – tregoe (K – T).
- 9. L'organizzazione Dipartimentale.**
- 10. L'accreditamento aziendale. La Qualità. La gestione del rischio clinico.**

OBIETTIVO SPECIFICO

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- illustrare i principali riferimenti legislativi del SSN e il percorso storico-legislativo del SSR
- descrivere il percorso di programmazione regionale e aziendale
- descrivere i principali determinanti dell'assistenza sanitaria : bisogno, domanda, offerta, erogazione, accessibilità, etica distributiva

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE** tratterà i seguenti argomenti :

- 1. Principali riferimenti legislativi del SSN**
- 2. Evoluzione storica**
- 3. Il percorso storico-legislativo del SSR**
- 4. L'organizzazione dell'azienda USL della Valle d'Aosta (e rapporti gerarchici e funzionali)**
- 5. Gli strumenti di programmazione**
- 6. Il budget (e il concetto di efficacia/efficienza)**
- 7. I dipartimenti (cenni relativi all'organizzazione locale)**

OBIETTIVO SPECIFICO

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- descrivere l'organizzazione del Sistema Sanitario
- conoscere e descrivere i livelli sanitari di assistenza
- illustrare l'organizzazione degli organi gestionali del Sistema Sanitario Locale
- descrivere l'organizzazione aziendale per aree, dipartimenti, strutture operative

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI** tratterà i seguenti argomenti :

- 1. L'organizzazione del Sistema Sanitario (S.S.)**
 - Il modello nazionale
 - Il modello regionale
- 2. I livelli sanitari di assistenza**
 - I Piani Sanitari Nazionale e Regionale
- 3. L'organizzazione degli organi gestionali del Sistema Sanitario**
 - L'azienda sanitaria locale
 - L'azienda sanitaria ospedaliera
- 4. L'organizzazione aziendale per aree**
 - L'area ospedaliera
 - L'area territoriale
 - L'area della prevenzione
 - L'area tecnico – amministrativa
- 5. L'interazione tra aree**
 - La continuità assistenziale
 - La valutazione multidimensionale
 - La valutazione multiprofessionale

OBIETTIVO SPECIFICO

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Conoscere i presupposti teorici delle principali teorie dell'organizzazione
- Individuare le caratteristiche e gli aspetti hard e soft delle organizzazioni che producono servizi sanitari

- Conoscere il funzionamento dei gruppi di lavoro e saperne individuare modalità e dinamiche agite al loro interno

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO** tratterà i seguenti argomenti :

- 1. Che cosa sono le organizzazioni**
- 2. I fini dell'organizzazione**
- 3. Mutamento sociale, potere, ambiente**
- 4. Gli approcci "morbidi": cultura, conferimento di senso e processi di strutturazione**
- 5. La burocrazia come organizzazione razionale e le sue varianti storiche**
- 6. Gli aspetti da presidiare nei gruppi di lavoro delle organizzazioni sanitarie**

OBIETTIVO SPECIFICO

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Comprendere le peculiarità della relazione individuo-organizzazione
- Riconoscere i processi comunicativi all'interno del contesto istituzionale
- Iniziare a sviluppare e ad applicare le abilità comunicative nell'organizzazione
- Si cercherà in particolare di:
 - stimolare gli studenti ad utilizzare un approccio multidisciplinare nell'analisi dei problemi inerenti le organizzazioni;
 - favorire l'acquisizione della consapevolezza della complessità delle dinamiche relazionali che si instaurano all'interno dell'interazione individuo-ruolo-organizzazione;
 - favorire la focalizzazione delle implicazioni emotivo-cognitive che possono interagire nella relazione con l'utente all'interno dell'organizzazione sanitaria.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI** tratterà i seguenti argomenti :

- 1. La relazione individuo-organizzazione :**

Il contratto psicologico e la dinamica dell'appartenenza organizzativa. La motivazione al lavoro e la motivazione in organizzazione. La gerarchizzazione dei compiti ed il contesto istituzionale L'interazione tra individuo, ruolo e organizzazione sociale. Relazioni interpersonali e dinamiche di gruppo. Il concetto di gruppo. Formazione, tipologia e funzionamento dei gruppi.

- 2. Contesto istituzionale e processi comunicativi**

La percezione interpersonale. Il ruolo delle aspettative interpersonali e le dinamiche di gruppo. La relazione di aiuto ed il contesto istituzionale. L'immagine del sé. Il problema dell'assunzione di ruolo e il processo di professionalizzazione. Abilità gestionali di relazione-comunicazione e monitoraggio dello stress. Gli stili di leadership e la conduzione di gruppi.

- 3. Comunicazione e abilità sociali**

Il concetto di abilità sociali. Apprendimento e comportamento sociale. L'importanza del feedback. Stili di comportamento sociale. Deficit di abilità sociali. Ansia e comportamento sociale. Componenti e funzioni del comportamento verbale e non verbale. Il concetto di assertività. Tecniche assertive nella conversazione e gestione dei comportamenti manipolativi. Il Mobbing. L'operatore sociale e la sindrome del Burn-out. La gestione del conflitto.

OBIETTIVO SPECIFICO

MEDICINA DEL LAVORO

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Illustrare i principali concetti legati alla Medicina del Lavoro
- Illustrare i principali fattori di rischio e le più comuni malattie professionali

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MEDICINA DEL LAVORO** tratterà i seguenti argomenti :

1. **Medicina del Lavoro:** definizione, rapporti con discipline cliniche e prevenzione
2. **Storia Medicina del Lavoro, Legislazione in materia**
3. **Monitoraggio ambientale e monitoraggio biologico, definizione di rischio , fattori di rischio**
4. **Fattori di rischio fisico:** radiazioni ionizzanti
5. **Radiazioni non ionizzanti**
6. **Fattori di rischio fisici:** il rumore
7. **Fattori di rischio fisici:** le vibrazioni
8. **Polveri silicotigene e non silicotigene :** silicosi
9. **Asbestosi**
10. **Allergie professionali:** asma allergico professionale, dermatiti
11. **Movimentazione manuale carichi**
12. **Videoterminali**
13. **Patologie emergenti**
14. **Fattori di rischio specifici degli operatori sanitari (SVOLGE CENNI SUI RISCHI DA FOLGORAZIONE)**

METODOLOGIA

Sociologia dei processi economici e del lavoro :

le lezioni frontali, presentate con l'ausilio di Power Point, saranno integrate da citazioni dei testi consigliati e da discussioni guidate.

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni :

al fine di rendere efficace l'apprendimento e di stimolare la partecipazione individuale e critica degli studenti, alle lezioni frontali si alterneranno momenti di riflessione collettiva guidata, di esercitazioni pratiche di gruppo e di role playing.

Organizzazione aziendale :

lezioni frontali , esercitazioni

Medicina del lavoro:

lezioni frontali e partecipate

Management infermieristico :

lezioni frontali e lavori di gruppo

Organizzazione dei servizi sanitari :

lezioni frontali e partecipate

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta (scelta multipla, domande aperte).

Prova orale se superato prova scritta su richiesta studente o proposta docente nel caso scritto sufficiente ma le risposte errate siano relative a tematiche dello specifico infermieristico che non è possibile non conoscere.

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Management infermieristico

- Campagnolo M., Pellissero G., Zavatta M. Principi amministrativi e gestionali per la professione infermieristica. Milano : CEA, 1992
- Calamandrei C. L'infermiere professionale abilitato a funzioni direttive. Roma : Nuova Italia Scientifica, 1994
- Calamandrei C., Orlandi C. La dirigenza infermieristica. Manuale per la formazione dell'Infermiere dirigente e dal Caposala. Milano : McGraw-Hill, 1998
- Coraglia S., Garena G. Professioni infermieristiche e lavoro organizzato. Roma : Nuova Italia Scientifica, 1993
- L. Plati. Migliorare l'apprendimento clinico dello studente infermiere in geriatria : dalle core competences alla revisione del modello organizzativo. Tesi di diploma della scuola DDSI presso la facoltà di Medicina e Chirurgica dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002-2003

- Pontello G. Il management infermieristico. Organizzare e gestire i servizi infermieristici negli anni 2000. Milano : Masson, 1998
- Dispense fornite dal docente per la parte che riguarda i concetti sulla Qualità

Argomenti inerenti l'insegnamento di Organizzazione aziendale

- Materiale preparato dalla Docente

Argomenti inerenti l'insegnamento di Organizzazione dei servizi sanitari

- Materiale preparato dal Docente

Argomenti inerenti l'insegnamento di Sociologia dei processi economici e del lavoro

- Bonazzi G. Come studiare le organizzazioni. Bologna : Il Mulino, 2002
- Bucchi M., Neresini F. Sociologia della Salute. Roma : Carocci, 2001

Argomenti inerenti l'insegnamento di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

- Iacci P, Soro G. Psicologia, lavoro ed organizzazione. Torino: Tirrenia Stampatori, 2000
- Loiudice M. La gestione del cambiamento in sanità. Manuale teorico-pratico di project management per operatori sanitari. Torino: Centro Scientifico, 2000
- Novara F, Sarchielli G. Fondamenti di psicologia del lavoro. Bologna : Il Mulino, 1996
- Quaglino, Cortese, Ronco. Clima organizzativo e qualità delle relazioni interne. Sviluppo e Organizzazione 1995 ; 147 : pag. 73-87
- Searle J. Mente, linguaggio, società. Milano: Raffaello Cortina, 2000
- Vera D. La comunicazione paziente infermiere. Torino : Centro scientifico, 2001

Argomenti inerenti l'insegnamento di Medicina del lavoro

- Dispense fornite dal docente
- Articoli di riviste scientifiche

III anno II semestre

CORSO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Assistenza Infermieristica clinica psichiatrica	1,5 CFU (di cui 0,4 per attività correlate al tirocinio)
MED/25 Psichiatria	1 CFU
M-PSI/08 Psicologia clinica	0,5 CFU

OBIETTIVI INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di :

- Comprendere le principali patologie psichiatriche trattate, individuandone le caratteristiche psicopatologiche e cliniche fondamentali ed i trattamenti farmacologici più adeguati
- Applicare tali conoscenze all'Assistenza Infermieristica con pertinenza di abilità relazionali e comunicative, in regime di ricovero ordinario, d'urgenza e TSO

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

PSICHIATRIA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- riconoscere la psicopatologia e la clinica psichiatrica delle Psicosi, ed in particolare della Schizofrenia , dei Disturbi dell'Umore, delle problematiche inerenti alle Condotte Suicidarie.
- riconoscere i trattamenti farmacologici più comuni nella clinica psichiatrica ed in particolare dei neurolettici, degli antidepressivi e degli stabilizzatori dell'umore.
- conoscere le modalità di ricovero in ambito psichiatrico (T.S.O.) fornendo linee guida per l'emergenza aggressiva e per la contenzione.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **PSICHIATRIA** tratterà i seguenti argomenti :

1. **La Psicosi in generale e la Schizofrenia in particolare.** Della Schizofrenia è stata illustrata l'epidemiologia, le varie teorie eziopatogenetiche, la psicopatologia, la classificazione delle forme cliniche ed i criteri diagnostici, la prognosi. Sono stati approfonditi i vari trattamenti terapeutici soprattutto quelli farmacologici (neurolettici tipici, atipici e trattamenti depot).
2. Per i **Disturbi dell'Umore** è stata illustrata l'epidemiologia, l'eziologia (soprattutto il modello biologico), la familiarità ed i principali sintomi depressivi. In particolare è stato trattato il Disturbo Depressivo Maggiore, il Disturbo Bipolare, il Disturbo Distimico e Ciclotimico, Ansia e Depressione. E' stata approfondita la farmacoterapia (antidepressivi e stabilizzatori dell'umore).
3. **Le Condotte Suicidarie** sono state illustrate dal punto di vista clinico. E' stato approfondito il rischio suicidario nella popolazione generale e nella popolazione psichiatrica. Inoltre è stato illustrato il suicidio nelle varie fasi della vita (adolescente, adulto ed anziano).
4. **I Problemi etici e giuridici in Psichiatria** sono stati illustrati mediante l'uso di linee guida per l'emergenza aggressiva, la contenzione e l'isolamento. Inoltre è stato trattato lo Stato di Necessità ed il T.S.O. (Trattamento Sanitario Obbligatorio). Sono stati inoltre forniti cenni rispetto all'Interdizione ed all'Inabilitazione.

OBIETTIVO SPECIFICO

ASSISTENZA INFERMIERISTICA CLINICA PSICHIATRICA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- descrivere l'assistenza infermieristica alla persona con diagnosi di psicosi (schizofrenia) utilizzando un linguaggio scientifico e pertinente.

- descrivere l'assistenza infermieristica alla persona con disturbi affettivi (disturbo bipolare), utilizzando un linguaggio scientifico e pertinente.
- descrivere l'assistenza infermieristica alla persona che ha un'ideazione o che ha attuato tentativi/gesti anticonservativi, utilizzando un linguaggio scientifico e pertinente.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ASSISTENZA INFERMIERISTICA CLINICA PSICHIATRICA** tratterà i seguenti argomenti :

1. **I riferimenti legislativi e deontologici inerenti l'assistenza infermieristica in psichiatria (e particolare approfondimento sulla parte legislativa sul pz contenuto).**
2. **La relazione terapeutica con la persona con disagio psichico.**
3. **I BAI (Modello delle prestazioni infermieristiche) e la persona con disagio psichico.**
4. **La teoria di Hildegard Peplau.**
5. **L'assistenza infermieristica alla persona con schizofrenia.**
6. **L'assistenza infermieristica alla persona con disturbo bipolare in fase maniacale.**
7. **L'assistenza infermieristica alla persona con disturbo bipolare in fase depressiva.**
8. **L'assistenza infermieristica alla persona con depressione maggiore.**
9. **L'assistenza infermieristica alla persona con ideazione o che ha attuato gesti anticonservativi.**
10. **La terapia occupazionale in ambito psichiatrico.**
11. **Aspetti legali e di responsabilità professionale nel TSO.**

OBIETTIVO SPECIFICO

PSICOLOGIA CLINICA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- descrivere il concetto del disagio psichico e valutare la complessità relazionale e clinica nelle principali malattie psichiatriche; in particolare nei disturbi affettivi, nelle schizofrenie , nelle problematiche relative al tentato e mancato suicidio.
- evidenziare la funzione psichica coinvolta nella psicopatologia descrivendone la forma e le principali caratteristiche.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **PSICOLOGIA CLINICA** tratterà i seguenti argomenti :

1. **Le funzioni psichiche: definizione e articolazione. Coscienza, percezione, pensiero: definizione e articolazioni. Percezione e rappresentazione secondo Jasper. Memoria, intelligenza: definizione e articolazioni.**
2. **La disfunzione psichica presente nei disturbi affettivi di tipo psicotico e la relazione terapeutica con lo psicotico.**
3. **La disfunzione psichica presente nelle schizofrenie e la relazione terapeutica con la persona schizofrenica.**
4. **La disfunzione psichica presente nei quadri di tipo euforico e depressivo e la relazione terapeutica con la persona euforica.**
5. **La disfunzione psichica presente nelle situazioni di tentato e mancato suicidio e la relazione terapeutica con la persona che ha tentato il suicidio.**

METODOLOGIA

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Analisi di casi

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta (scelta multipla, domande aperte)

Prova orale (domande aperte sul programma svolto o discussione di casi clinici e/o assistenziali)

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Assistenza Infermieristica clinica psichiatrica

- Betti M., Di Fiorino M. Psichiatria e igiene mentale, ruolo e funzioni dell'infermiere. Milano : Mc Graw-Hill, 1997
- Calamandrei C., D'addio L. Commentario al nuovo codice deontologico dell'infermiere. Milano : Mc. Graw-Hill, 1999
- Cantarelli M. Il modello delle prestazioni infermieristiche. Milano : Masson, 1996
- Cozza M., Caballero S. P., Alderighi M., Fontanari V., Loi D., Meri M., Massai D. Il ruolo dell'infermiere nell'ara della salute mentale : assistenza, legislazione e nuovi percorsi di formazione. I quaderni dell'infermiere. Supplemento a L'infermiere. Roma : IPASVI, n. 4/ 2002.
- Da Col, D. Invecchiamento, disagio psichico, criticità vitale, nozioni e casi di assistenza infermieristica. Milano : Masson, 1998
- Gaston A., Gaston C. M. Psichiatria e igiene mentale. Milano : Masson, 1997
- Krupnick S.L.W., Andrew J.W. Piani di assistenza in psichiatria. Milano : Mc Graw-Hill, 1996
- Peplau E. Rapporti interpersonali nell'assistenza infermieristica. Padova : Summa, 1994

Riferimenti legislativi :

- D.M. 739/1994
- PSN e PSR

Argomenti inerenti l'insegnamento di Psichiatria

- Kaplan e Sadock . Psichiatria. Manuale di Scienze del comportamento e psichiatria clinica. Edizione italiana. Torino: Centro scientifico internazionale, 1996

Lecture consigliate :

- Ping Nie Pao. Disturbi Schizofrenici. Milano: Cortina, 1987
- S. Resnik. L'esperienza Psicotica. Torino: Bollati Boringhieri, 1986
- Benedetti G. Paziente e terapeuta nell'esperienza psicotica. Torino: Bollati Boringhieri, 1991

Argomenti inerenti l'insegnamento di Psicologia clinica

- Betti M., Di Fiorino M. Psichiatria e igiene mentale, ruolo e funzioni dell'infermiere. Milano : Mc Graw-Hill, 1997

III anno II semestre

CORSO INTEGRATO DI LA SCIENZA INFERMIERISTICA IN AMBITO MATERNO - INFANTILE

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Assistenza Infermieristica pediatrica	0,5 CFU
MED/38 Pediatria generale e specialistica	0,5 CFU
MED/40 Ginecologia e ostetricia	0,5 CFU
MED/47 Assistenza Infermieristica ostetrico - ginecologica	0,5 CFU

OBIETTIVI INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente dovrà essere in grado di :

- Comprendere e intervenire sulle principali patologie sia ostetrico-ginecologiche sia pediatriche, individuandone le priorità di intervento
- Attuare interventi di educazione sanitaria, prevenzione e cura rivolti alla donna in gravidanza, puerperio, in ambito ginecologico, ai bambini in età pediatrica e ai loro familiari

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

GINECOLOGIA E OSTETRICIA :

Lo studente dovrà essere in grado di :

- Comprendere e intervenire sulle patologie emorragiche della gravidanza ed eclampsia, riconoscendole ed individuandone le priorità di intervento
- Istruire gli assistiti in merito alla contraccezione, ai principali disturbi legati alla menopausa e alle disfunzioni sessuali.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **GINECOLOGIA E OSTETRICIA** tratterà i seguenti argomenti:

1. **cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile;**
2. **patologia emorragica nel 1°-2°-3° trimestre di gravidanza e post-partum;**
3. **monitoraggio biospecifico-biochimico del feto;**
4. **disfunzioni sessuali;**
5. **diagnosi di gravidanza;**
6. **diabete in gravidanza;**
7. **pre-eclampsia;**
8. **menopausa;**
9. **cenni sui tumori benigni e maligni dell'apparato genitale femminile.**

OBIETTIVO SPECIFICO

ASSISTENZA INFERMIERISTICA PEDIATRICA

Lo studente dovrà essere in grado di :

- Applicare l'assistenza infermieristica appropriata al neonato sano
- Riconoscere le principali manifestazioni patologiche nel neonato e conoscere le principali procedure di intervento in tale ambito
- Riconoscere le principali manifestazioni patologiche nel bambino e conoscere le principali procedure di intervento in tale ambito

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ASSISTENZA INFERMIERISTICA PEDIATRICA** tratterà i seguenti argomenti:

L'assistenza infermieristica neonatologica e pediatrica in base al Modello delle prestazioni infermieristiche con particolare attenzione ai seguenti bisogni :

- **il Bisogno di ambiente sicuro** (in relazione al riposo e sonno, gioco):
 - Prevenzione degli incidenti domestici (ustioni, intossicazioni)
 - Assistenza al bambino con Trauma Cranico
- **il Bisogno di alimentazione :**
 - Cenni sull'allattamento al seno e regole OMS
 - Svezzamento
 - Assistenza al bambino diabetico
 - Assistenza al bambino con disidratazione
- **il Bisogno di interazione nella comunicazione :**
 - adattamento del neonato all'ambiente (SKINTOSKIN, ROOMING-IN, RAPPORTO genitori-neonato, ACCOGLIENZA del bambino in Pediatria)
- **il Bisogno di respirare :**
 - assistenza al bambino con patologia respiratoria
- **il Bisogno di mantenere la funzione cardiocircolatoria :**
 - assistenza al bambino con febbre
 - assistenza al neonato con ittero
 - il dolore nel bambino
- **il Bisogno di gioco**
- **il Bisogno di procedure terapeutiche e la loro applicazione**

OBIETTIVO SPECIFICO

PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA

Lo studente dovrà essere in grado di :

- Avere una conoscenza di base del neonato
- Conoscere le basi di un'alimentazione corretta nella 1^a e 2^a infanzia
- Conoscere le modalità di prevenzione degli incidenti più frequenti in età infantile
- Conoscere le basi dell'assistenza d'emergenza in ambito pediatrico
- Conoscere le modalità di prevenzione delle patologie più frequenti in ambito pediatrico
- Conoscere le patologie più frequenti della 1^a e 2^a infanzia

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA** tratterà i seguenti argomenti:

1. **La mortalità infantile e perinatale**
2. **La crescita e lo sviluppo del bambino normale**
 - Concetti di accrescimento somatico
 - Sviluppo neuromotorio e psichico
 - Concetti di auxologia
3. **Il neonato**
 - Modificazioni fisiologiche
 - Ittero fisiologico e patologico
 - Principali patologie
 - Screening neonatali
4. **Il neonato pretermine**
5. **Le malattie allergiche**
6. **Le malattie esantematiche**
7. **Le principali malattie dell'apparato respiratorio**
8. **Le dermatiti**
9. **Le principali malattie dell'apparato gastroenterico**

10. Gli incidenti : il TRAUMA CRANICO e altri TRAUMI

11. I maltrattamenti in pediatria

12. L'uso dei farmaci in pediatria

OBIETTIVO SPECIFICO

ASSISTENZA INFERMIERISTICA OSTETRICO – GINECOLOGICA

Lo studente dovrà essere in grado di :

- illustrare come si instaura una gravidanza e quali sono gli elementi che la compongono, quali sono i disturbi tipici più comuni e favorire l'adozione di alcune norme igieniche generali;
- riconoscere i periodi ed illustrare i fattori del parto e le problematiche assistenziali rivolte alla puerpera;
- illustrare la classificazione, le generalità e le tappe di intervento educativo in merito alla contraccezione;
- applicare l'assistenza infermieristica appropriata alla donna che si sottopone ad IVG ed altri interventi chirurgici ostetrico-ginecologici.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ASSISTENZA INFERMIERISTICA OSTETRICO - GINECOLOGICA** tratterà i seguenti argomenti :

1. Assistenza infermieristica alla gravidanza fisiologica, obiettivi assistenziali e interventi infermieristici :

- Definizioni di gravidanza, partoriente, puerpera, parto.
- Relazione infermiere/paziente.
- Durata della gravidanza, regolo di Naegele.
- Igiene della gravidanza.
- Disturbi tipici della gravidanza.
- Controlli diagnostici in gravidanza (ecografie, amniocentesi, esami ematochimici)
- Il parto e collaborazione con l'ostetrica.

2. Assistenza infermieristica agli interventi medici e chirurgici

- L'induzione al parto
- Il taglio cesareo
- La RDT e RCU
- La p.te isterectomizzata per via laparotomica e vaginale

3. L'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce

- Il Pap-Test
- La conizzazione

4. La contraccezione e il ruolo degli operatori (Legge 194/78 sull'IVG)

5. L'assistenza infermieristica alla puerpera

- L'allattamento al seno e regole OMS

METODOLOGIA

Ginecologia e ostetricia :

Lezioni Frontali

Assistenza Infermieristica Ostetrico – ginecologica :

Lezioni frontali e partecipate

Assistenza Infermieristica pediatrica :

Lezioni frontali, Proiezione video, Discussione casi di assistenza infermieristica con pianificazione (neonato soporoso e anurico, bambino con difficoltà respiratorie o con Trauma Cranico)

Pediatria generale e specialistica:

Lezioni frontali e partecipate

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta con domande a scelta multipla, vero/falso e domande aperte.

Se lo studente non supera la prova scritta torna alla sessione successiva.

La prova orale è facoltativa, può accedere lo studente che ha ottenuto il cutt-off minimo nella prova scritta e che intende migliorare la propria valutazione.

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Assistenza Infermieristica pediatrica

- Generoso M., Pettini S., Beccherucci P., Gancitano V. Puericultura, neonatologia, pediatria con assistenza. Firenze : SEE, 2000

Argomenti inerenti l'insegnamento di Pediatria generale e specialistica

- Appunti e fotocopie di lucidi forniti dal docente

Argomenti inerenti l'insegnamento di Ginecologia e ostetricia

- Pescetto, De Cecco, Pecoraro, Ragni. Trattato di Ostetricia e Ginecologia. Roma : Edizioni SEU, 1972
- Appunti e dispense fornite dal docente

Argomenti inerenti l'insegnamento di Assistenza Infermieristica Ostetrico – ginecologica

- Dispense tratte dal testo : Santoni G., Sgariboldi L. Ostetricia e Ginecologia. Milano : Sorbona, 1988

III anno II semestre

CORSO INTEGRATO DI L'EVOLUZIONE STORICA, ETICA E GIURIDICA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Settore scientifico disciplinare	CFU
MED/45 Organizzazione della professione infermieristica	1,8 CFU (di cui 0,8 per attività correlate al tirocinio)
IUS/09 Diritto del lavoro	0,5 CFU
MED/43 Medicina legale	1,2 CFU
MED/02 Storia della medicina	0,5 CFU

OBIETTIVO INTERMEDI DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di :

- Comprendere l'organizzazione della professione infermieristica da un punto di vista giuridico, storico, etico e medico-legale.

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI DI CORSO INTEGRATO

OBIETTIVO SPECIFICO

MEDICINA LEGALE

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Descrivere gli elementi di base del diritto penale necessari per l'esercizio della professione;
- Illustrare alcuni articoli del codice penale di interesse per l'ambito lavorativo infermieristico;
- Illustrare le principali leggi e normative di pratica applicazione da parte degli infermieri;
- Illustrare i principali concetti di responsabilità professionale
- Riconoscere gli elementi essenziali di traumatologia e patologia medico legale

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **MEDICINA LEGALE** tratterà i seguenti argomenti :

- Conoscenza degli elementi di base del diritto penale necessari per l'esercizio della professione:**
Concetti di medicina legale penalistica - Lesioni personali - Omicidio – La violenza sessuale - Omissione di soccorso – Abbandono di incapace – Abuso di mezzi di correzione – Maltrattamenti in famiglia - Il segreto professionale - Il referto e la denuncia - Elementi di medicina legale civilistica – Il consenso informato – I trattamenti sanitari
- Conoscenza degli articoli del codice penale** riguardanti la violenza sessuale e conoscenza della legge 194 e delle regole di applicazione di ordine etico: la violenza sessuale - L'interruzione volontaria della gravidanza
 - Principali reati a carico dell'infermiere
- Conoscenza di leggi e normative di pratica applicazione da parte degli infermieri:** Cenni sulla legge sulla privacy - AIDS: legge 135/1990 - Leggi sul trapianto di organi da cadavere e da vivente. La legge 194/1978 (interruzione volontaria della gravidanza) – Legge 40/2004 (fecondazione medicalmente assistita).
- Conoscenza di concetti di responsabilità professionale:** la responsabilità professionale
- Conoscenza degli elementi essenziali di traumatologia e patologia medico legale**

OBIETTIVO SPECIFICO

ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Conoscere i principali momenti della storia contemporanea dell'Assistenza Infermieristica
- Conoscere struttura e funzioni del Collegio IPASVI e legislazione inerente l'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo; differenziazione con le associazioni infermieristiche e il ruolo dei sindacati.

- Illustrare i principali aspetti della libera professione infermieristica
- Illustrare i principali impegni etici della professione infermieristica integrandoli con la realtà organizzativa
- Illustrare gli aspetti giuridici della documentazione infermieristica
- Illustrare la disciplina in materia di tutela della maternità

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA** tratterà i seguenti argomenti:

1. Storia contemporanea dell'Assistenza Infermieristica
2. Sistema professionale e regolamentazione
3. La storia del Collegio IPASVI
4. La legislazione sull'obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo
5. Gli infermieri extracomunitari e la legislazione inerente (D.Lgs 25 luglio 1998, n. 283: cenni)
6. Libera professione infermieristica
7. Associazioni infermieristiche **Non imprescindibile**
8. Sindacati **Non imprescindibile**
9. Professione e professione infermieristica (Ripresa degli attributi di Greenwood) **Non imprescindibile**
10. Aspetti giuridici della documentazione infermieristica **Non imprescindibile**
11. Impegni etici della professione infermieristica
12. **AUTOAPPRENDIMENTO**: Legislazione tutela della maternità (Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materie di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53") e sua applicazione all'interno dell'USL Valle d'Aosta.

OBIETTIVO SPECIFICO

DIRITTO DEL LAVORO

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- illustrare le principali leggi in materia di diritto del lavoro
- illustrare le principali differenze fra le diverse forme di rapporto di lavoro
- conoscere la normativa in materia di riservatezza e protezione dei dati personali (privacy)
- illustrare le diverse forme di responsabilità e le relative differenze

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **DIRITTO DEL LAVORO**, tratterà i seguenti argomenti:

1. Nozione di diritto del lavoro
2. Fonti del diritto del lavoro **Non imprescindibile**
3. Rapporto di lavoro : **Non imprescindibile**
 - Subordinato
 - Lavoro atipico (lavoro autonomo, collaborazione coordinata e continuativa, lavoro interinale)
4. Responsabilità civile, penale e disciplinare
5. Decreto Legislativo 30 Giugno 2003 n° 196

OBIETTIVO SPECIFICO

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di :

- Illustrare la storia contemporanea della medicina alla luce del percorso storico che l'ha preceduta

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **STORIA DELLA MEDICINA** tratterà i seguenti argomenti :

1. **AUTOAPPRENDIMENTO** : La medicina nel mondo antico. Egitto, Mesopotamia, Grecia. Il Medioevo. La Controriforma e il rinnovamento dell'assistenza ai malati. Illuminismo e Ottocento.
2. La storia contemporanea

METODOLOGIA

Lezioni frontali (Diritto del lavoro)

Lezioni frontali (Storia della medicina)

Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale e lavori di gruppo (Organizzazione della professione infermieristica)

Lezioni frontali (Medicina legale)

VALUTAZIONE FINALE

Prova scritta (scelta multipla, domande aperte)

Prova orale se insufficiente oppure per aumentare voto

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Organizzazione della professione infermieristica

- Sartori V., Triberti A.M. L'organizzazione infermieristica. Associazioni, collegi professionali, volontariato, organismi internazionali. Roma : La nuova Italia Scientifica, 1991
- Giovanni V, a cura di. L'attività libero-professionale dell'infermiere. Guida all'esercizio. Napoli: Editing, 1996
- Manara D. Verso una teoria dei bisogni di assistenza infermieristica. Milano : Lauri Edizioni, 2000
- Cantarelli M. Il Modello delle Prestazioni Infermieristiche. Milano : Masson, 1997
- Lusignani M., Mangiacavalli B., Casati M. Infermieristica generale e organizzazione della professione. Deontologia infermieristica, legislazione professionale, competenze specialistiche. Milano : Masson, 2000
- Motta P.C. Introduzione alle scienze infermieristiche. Roma : Carocci Faber, 2003
- Rabotti F. Le professioni Intellettuali. Il cammino che le ha rese protagoniste dell'evoluzione della società lungo il percorso formativo, deontologico e di servizio. Milano : Giuffré Editore, 2003
- Torroni F. Nozioni di diritto per infermieri professionali. 2° edizione. Milano : Casa Editrice Ambrosiana, 1986
- Guida all'esercizio professionale per il personale infermieristico. Torino : Edizioni Medico Scientifiche, 1990
- Benci L. Manuale giuridico professionale per l'esercizio del nursing. 2° edizione. Milano, Mc Graw Hill, 2005
- Manzoni E. Storia e filosofia dell'assistenza infermieristica. Milano : Masson, 1997
- Comitato Centrale della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, a cura di. La storia nascosta. Gli infermieri si raccontano. Roma, 2004
- I quaderni IPASVI. XIII Congresso Nazionale IPASVI, le nuove frontiere della salute. L'infermiere 2002; 10 : inserto redazionale.

Altri riferimenti :

- Il Codice Deontologico degli Infermieri, maggio 1999
- www.ipasvimi.it (sito del Collegio IPASVI Milano-Lodi)

Argomenti inerenti l'insegnamento di Diritto del lavoro

Dispense fornite dal docente

Argomenti inerenti l'insegnamento di Medicina legale

- Puccini C. Istituzioni di Medicina Legale. Milano, Casa Editrice Ambrosiana, 1982

Argomenti inerenti l'insegnamento di Storia della medicina

Lettura consigliata :

Porter R. Breve ma veridica storia della medicina occidentale. Roma : Carocci Editore, 2004

Cosmacini G. Storia delle medicine e della sanità in Italia. Roma: Laterza, 1995

III anno II semestre

DISCIPLINA DI INGLESE

Disciplina	CFU
Inglese	1 CFU

OBIETTIVO INTERMEDIO DI CORSO INTEGRATO

Lo studente al termine del Corso Integrato sarà in grado di :

possedere strumenti e strategie linguistico-comunicative utili ad operare in una realtà culturale e professionale aperta al contesto europeo ed internazionale. In particolare :

1. conoscere le principali strutture grammaticali e le funzioni comunicative necessarie per favorire un adeguato sviluppo delle competenze linguistiche di base;
2. sviluppare le abilità di comprensione, sia orale sia scritta della lingua;
3. favorire l'acquisizione di una competenza comunicativa e lessicale in ambito scientifico-professionale;
4. consolidare e potenziare le abilità di comprensione e produzione linguistica con particolare riferimento a temi e problematiche professionali.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso, l'insegnamento di **INGLESE**, tratterà i seguenti argomenti :

1. **Personal Pronouns**
2. **Possessive Adjectives**
3. **Possessive Pronouns**
4. **Definite Artiche**
5. **Indefinite Artiche**
6. **Demonstrative Adjectives and Pronouns**
7. **Comparative and Superlative Forms**
8. **Prepositions of place**
9. **Relative Pronouns**
10. **Defining and Non Defining Relative Clauses**
11. **Modal Verbs: Can, Could, May, Might, Must, Should, Would**
12. **Present Simple**
13. **Imperative**
14. **Present Continuous**
15. **Present Perfect (Simple and Continuous)**
16. **Past Simple**
17. **Past Continuous**
18. **Past Perfect**
19. **Future Simple**
20. **To be Going To**
21. **Future Continuous**
22. **Present Conditional, Perfect Conditional**
23. **The Passive Form**
24. **Reported Speech**
25. **Phrasal Verbs**

METODOLOGIA

lezioni frontali, lavori di gruppo, esercitazioni al computer

VALUTAZIONE FINALE

Esame scritto mista (sia scelta multipla che domande aperte), esercizi e analisi di articoli scientifici

TESTI CONSIGLIATI

Argomenti inerenti l'insegnamento di Inglese :

- Massari, Teriaca. English on duty. Torino : Scienza Medica, 2003
- Paterson, Harrison, Coe, Amendolagine. New grammar spectrum for italian students. Oxford University Press, Roma : La Nuova Italia, 2005. (Consigliato)

PER QUANTO RIGUARDA LA TERMINOLOGIA SPECIFICA DELL' **INGLESE SCIENTIFICO** SI FARA' RIFERIMENTO ALLE LETTURE ED ATTIVITA' PROPOSTE DAL TESTO "**ENGLISH ON DUTY**" ED ALLE FOTOCOPIE FORNITE DALL'INSEGNANTE.

Allegati

1. Codice Deontologico dell'Infermiere
2. D.M. 739/94 Profilo Professionale dell'Infermiere

CODICE DEONTOLOGICO DELLA PROFESSIONE DI INFERMIERE

maggio 1999

Il Patto infermiere - cittadino

Io infermiere mi impegno nei tuoi confronti a:

PRESENTARMI al nostro primo incontro, spiegarti chi sono e cosa posso fare per te.

SAPERE chi sei, riconoscerti, chiamarti per nome e cognome.

FARMI RICONOSCERE attraverso la divisa e il cartellino di riconoscimento.

DARTI RISPOSTE chiare e comprensibili o indirizzarti alle persone e agli organi competenti.

FORNIRTI INFORMAZIONI utili a rendere più agevole il tuo contatto con l'insieme dei servizi sanitari.

GARANTIRTI le migliori condizioni igieniche e ambientali.

FAVORIRTI nel mantenere le tue relazioni sociali e familiari.

RISPETTARE il tuo tempo e le tue abitudini.

AIUTARTI ad affrontare in modo equilibrato e dignitoso la tua giornata supportandoti nei gesti quotidiani di

mangiare, lavarsi, muoversi, dormire, quando non sei in grado di farlo da solo.

INDIVIDUARE i tuoi bisogni di assistenza, condividerli con te, proporti le possibili soluzioni, operare insieme per risolvere i problemi.

INSEGNARTI quali sono i comportamenti più adeguati per ottimizzare il tuo stato di salute nel rispetto delle tue

scelte e stile di vita.

GARANTIRTI competenza, abilità e umanità nello svolgimento delle tue prestazioni assistenziali.

RISPETTARE la tua dignità, le tue insicurezze e garantirti la riservatezza.

ASCOLTARTI con attenzione e disponibilità quando hai bisogno.

STARTI VICINO quando soffri, quando hai paura, quando la medicina e la tecnica non bastano.

PROMUOVERE e partecipare ad iniziative atte a migliorare le risposte assistenziali infermieristiche all'interno dell'organizzazione.

SEGNALARE agli organi e figure competenti le situazioni che ti possono causare danni e disagi.

1. Premessa

1.1. L'infermiere è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma abilitante e dell'iscrizione all'Albo professionale, è responsabile dell'assistenza infermieristica.

1.2. L'assistenza infermieristica è servizio alla persona e alla collettività. Si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari, di natura tecnica, relazionale ed educativa.

1.3. La responsabilità dell'infermiere consiste nel curare e prendersi cura della persona, nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.

1.4. Il Codice deontologico guida l'infermiere nello sviluppo della identità professionale e nell'assunzione di un comportamento eticamente responsabile. E' uno strumento che informa il cittadino sui comportamenti che può attendersi dall'infermiere.

1.5. L'infermiere, con la partecipazione ai propri organismi di rappresentanza, manifesta la appartenenza al gruppo professionale, l'accettazione dei valori contenuti nel Codice deontologico e l'impegno a viverli nel quotidiano.

2. Principi etici della professione

2.1. Il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei principi etici della professione è condizione essenziale per l'assunzione della responsabilità delle cure infermieristiche.

2.2. L'infermiere riconosce la salute come bene fondamentale dell'individuo e interesse della collettività e si impegna a tutelarla con attività di prevenzione, cura e riabilitazione.

2.3. L'infermiere riconosce che tutte le persone hanno diritto ad uguale considerazione e le assiste indipendentemente dall'età, dalla condizione sociale ed economica, dalle cause di malattia.

2.4. L'infermiere agisce tenendo conto dei valori religiosi, ideologici ed etici, nonché della cultura, etnia e sesso dell'individuo.

2.5. Nel caso di conflitti determinati da profonde diversità etiche, l'infermiere si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo. In presenza di volontà profondamente in contrasto con i principi etici della professione e con la coscienza personale, si avvale del diritto all'obiezione di coscienza.

2.6. Nell'agire professionale, l'infermiere si impegna a non nuocere, orienta la sua azione all'autonomia e al bene dell'assistito, di cui attiva le risorse anche quando questi si trova in condizioni di disabilità o svantaggio.

2.7. L'infermiere contribuisce a rendere eque le scelte allocative, anche attraverso l'uso ottimale delle risorse. In carenza delle stesse, individua le priorità sulla base di criteri condivisi dalla comunità professionale.

3. Norme generali

3.1. L'infermiere aggiorna le proprie conoscenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca, al fine di migliorare la sua competenza.

L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiornate, così da garantire alla persona le cure e l'assistenza più efficaci.

L'infermiere partecipa alla formazione professionale, promuove ed attiva la ricerca, cura la diffusione dei risultati, al fine di migliorare l'assistenza infermieristica.

3.2. L'infermiere assume responsabilità in base al livello di competenza raggiunto e ricorre, se necessario, all'intervento o alla consulenza di esperti. Riconosce che l'integrazione è la migliore possibilità per far fronte ai

problemi dell'assistito; riconosce altresì l'importanza di prestare consulenza, ponendo le proprie conoscenze ed abilità a disposizione della comunità professionale.

3.3. L'infermiere riconosce i limiti delle proprie conoscenze e competenze e declina la responsabilità quando ritenga

di non poter agire con sicurezza. Ha il diritto ed il dovere di richiedere formazione e/o supervisione per pratiche

nuove o sulle quali non ha esperienza; si astiene dal ricorrere a sperimentazioni prive di guida che possono costituire rischio per la persona.

3.4. L'infermiere si attiva per l'analisi dei dilemmi etici vissuti nell'operatività quotidiana e ricorre, se necessario,

alla consulenza professionale e istituzionale, contribuendo così al continuo divenire della riflessione etica.

3.5. L'agire professionale non deve essere condizionato da pressioni o interessi personali provenienti da persone

assistite, altri operatori, imprese, associazioni, organismi. In caso di conflitto devono prevalere gli interessi dell'assistito.

L'infermiere non può avvalersi di cariche politiche o pubbliche per conseguire vantaggi per sé od altri.

L'infermiere può svolgere forme di volontariato con modalità conformi alla normativa vigente: è libero di prestare

gratuitamente la sua opera, sempre che questa avvenga occasionalmente.

3.6. L'infermiere, in situazioni di emergenza, è tenuto a prestare soccorso e ad attivarsi tempestivamente per garantire l'assistenza necessaria. In caso di calamità, si mette a disposizione dell'autorità competente.

4. Rapporti con la persona assistita

4.1. L'infermiere promuove, attraverso l'educazione, stili di vita sani e la diffusione di una cultura della salute; a tal

fine attiva e mantiene la rete di rapporti tra servizi e operatori.

4.2. L'infermiere ascolta, informa, coinvolge la persona e valuta con la stessa i bisogni assistenziali, anche al fine di

esplicitare il livello di assistenza garantito e consentire all'assistito di esprimere le proprie scelte.

- 4.3. L'infermiere, rispettando le indicazioni espresse dall'assistito, ne facilita i rapporti con la comunità e le persone per lui significative, che coinvolge nel piano di cura.
- 4.4. L'infermiere ha il dovere di essere informato sul progetto diagnostico terapeutico, per le influenze che questo ha sul piano di assistenza e la relazione con la persona.
- 4.5. L'infermiere, nell'aiutare e sostenere la persona nelle scelte terapeutiche, garantisce le informazioni relative al piano di assistenza ed adegua il livello di comunicazione alla capacità del paziente di comprendere. Si adopera affinché la persona disponga di informazioni globali e non solo cliniche e ne riconosce il diritto alla scelta di non essere informato.
- 4.6. L'infermiere assicura e tutela la riservatezza delle informazioni relative alla persona. Nella raccolta, nella gestione e nel passaggio di dati, si limita a ciò che è pertinente all'assistenza.
- 4.7. L'infermiere garantisce la continuità assistenziale anche attraverso l'efficace gestione degli strumenti informativi.
- 4.8. L'infermiere rispetta il segreto professionale non solo per obbligo giuridico, ma per intima convinzione e come risposta concreta alla fiducia che l'assistito ripone in lui.
- 4.9. L'infermiere promuove in ogni contesto assistenziale le migliori condizioni possibili di sicurezza psicofisica dell'assistito e dei familiari.
- 4.10. L'infermiere si adopera affinché il ricorso alla contenzione fisica e farmacologica sia evento straordinario e motivato, e non metodica abituale di accudimento. Considera la contenzione una scelta condivisibile quando vi si configuri l'interesse della persona e inaccettabile quando sia una implicita risposta alle necessità istituzionali.
- 4.11. L'infermiere si adopera affinché sia presa in considerazione l'opinione del minore rispetto alle scelte terapeutiche, in relazione all'età ed al suo grado di maturità.
- 4.12. L'infermiere si impegna a promuovere la tutela delle persone in condizioni che ne limitano lo sviluppo o l'espressione di sé, quando la famiglia e il contesto non siano adeguati ai loro bisogni.
- 4.13. L'infermiere che rilevi maltrattamenti o privazioni a carico della persona, deve mettere in opera tutti i mezzi per proteggerla ed allertare, ove necessario, l'autorità competente.
- 4.14. L'infermiere si attiva per alleviare i sintomi, in particolare quelli prevenibili. Si impegna a ricorrere all'uso di placebo solo per casi attentamente valutati e su specifica indicazione medica.
- 4.15. L'infermiere assiste la persona, qualunque sia la sua condizione clinica e fino al termine della vita, riconoscendo l'importanza del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale. L'infermiere tutela il diritto a porre dei limiti ad eccessi diagnostici e terapeutici non coerenti con la concezione di qualità della vita dell'assistito.
- 4.16. L'infermiere sostiene i familiari dell'assistito, in particolare nel momento della perdita e nella elaborazione del lutto.
- 4.17. L'infermiere non partecipa a trattamenti finalizzati a provocare la morte dell'assistito, sia che la richiesta provenga dall'interessato, dai familiari o da altri.
- 4.18. L'infermiere considera la donazione di sangue, tessuti ed organi un'espressione di solidarietà. Si adopera per favorire informazione e sostegno alle persone coinvolte nel donare e nel ricevere.

5. Rapporti professionali con colleghi e altri operatori

- 5.1. L'infermiere collabora con i colleghi e gli altri operatori, di cui riconosce e rispetta lo specifico apporto

all'interno dell'équipe.

Nell'ambito delle proprie conoscenze, esperienze e ruolo professionale contribuisce allo sviluppo delle competenze assistenziali.

5.2. L'infermiere tutela la dignità propria e dei colleghi, attraverso comportamenti ispirati al rispetto e alla solidarietà. Si adopera affinché la diversità di opinione non ostacoli il progetto di cura.

5.3. L'infermiere ha il dovere di autovalutarsi, e di sottoporre il proprio operato a verifica, anche ai fini dello sviluppo professionale.

5.4. Nell'esercizio autonomo della professione l'infermiere si attiene alle norme di comportamento emanate dai

Collegi Ipasvi; nella definizione del proprio onorario rispetta il vigente Nomenclatore Tariffario

5.5. L'infermiere tutela il decoro del proprio nome e qualifica professionale anche attraverso il rispetto delle norme

che regolano la pubblicità sanitaria.

5.6. L'infermiere è tenuto a segnalare al Collegio ogni abuso o comportamento contrario alla deontologia, attuato dai colleghi.

6. Rapporti con le istituzioni

6.1. L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, contribuisce ad orientare le politiche e lo sviluppo del sistema

sanitario, al fine di garantire il rispetto dei diritti degli assistiti, l'equo utilizzo delle risorse e la valorizzazione del

ruolo professionale.

6.2. L'infermiere compensa le carenze della struttura attraverso un comportamento ispirato alla cooperazione, nell'interesse dei cittadini e dell'istituzione. L'infermiere ha il dovere di opporsi alla compensazione quando vengano

a mancare i caratteri della eccezionalità o venga pregiudicato il suo prioritario mandato professionale.

6.3. L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, di fronte a carenze o disservizi provvede a darne comunicazione

e per quanto possibile, a ricreare la situazione più favorevole.

6.4. L'infermiere riferisce a persona competente e all'autorità professionale qualsiasi circostanza che possa pregiudicare l'assistenza infermieristica o la qualità delle cure, con particolare riguardo agli effetti sulla persona.

6.5. L'infermiere ha il diritto e il dovere di segnalare al Collegio le situazioni in cui sussistono circostanze o persistono condizioni che limitano la qualità delle cure o il decoro dell'esercizio professionale.

7. Disposizioni finali

7.1. Le norme deontologiche contenute nel presente codice sono vincolanti: la loro inosservanza è punibile con

sanzioni da parte del Collegio professionale.

7.2. I Collegi Ipasvi si rendono garanti, nei confronti della persona e della collettività, della qualificazione dei

singoli professionisti e della competenza acquisita e mantenuta.

DECRETO 14 SETTEMBRE 1994, n. 739 (GU n. 006 del 09/01/1995)

REGOLAMENTO CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE DELLA FIGURA E DEL RELATIVO PROFILO PROFESSIONALE DELL'INFERMIERE.

086 FONTI DEL DIRITTO - 148 REGOLAMENTI - IN GENERE

097 IGIENE E SANITA' PUBBLICA - 119 INFERMIERE DIPLOMATE

135 PROFESSIONISTI - 021 PROFESSIONI SANITARIE - IN GENERE

Emanante: MINISTERO SANITÀ

Materia: SANITÀ

PD: S9950071

URN: urn:nir:ministero.sanita:decreto:1994-09-14;739

Preambolo

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

VISTO L'ART. 6, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 502, RECANTE: "RIORDINO DELLA DISCIPLINA IN MATERIA SANITARIA, A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 23 OTTOBRE 1992, N. 421", NEL TESTO MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 7 DICEMBRE 1993, N. 517;

RITENUTO CHE, IN OTTEMPERANZA ALLE PRECITATE DISPOSIZIONI, SPETTA AL MINISTRO DELLA SANITÀ DI INDIVIDUARE CON PROPRIO DECRETO LE FIGURE PROFESSIONALI DA FORMARE ED I RELATIVI PROFILI, RELATIVAMENTE ALLE AREE DEL PERSONALE SANITARIO INFERMIERISTICO, TECNICO E DELLA RIABILITAZIONE;

RITENUTO DI INDIVIDUARE CON SINGOLI PROVVEDIMENTI LE FIGURE PROFESSIONALI;

RITENUTO DI INDIVIDUARE LA FIGURA DELL'INFERMIERE;

RITENUTO DI PREVEDERE E DISCIPLINARE LA FORMAZIONE COMPLEMENTARE;

VISTO IL PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ, ESPRESSO NELLA SEDUTA DEL 22 APRILE 1994;

RITENUTO CHE, IN CONSIDERAZIONE DELLA PRIORITÀ ATTRIBUITA DAL PIANO SANITARIO NAZIONALE ALLA TUTELA DELLA SALUTE DEGLI ANZIANI, SIA OPPORTUNO PREVEDERE ESPRESSAMENTE LA FIGURA DELL'INFERMIERE GERIATRICO ADDETTO ALL'AREA GERIATRICA ANZICHÈ QUELLA DELL'INFERMIERE ADDETTO AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE, LA CUI CASISTICA ASSUME MINOR RILIEVO;

UDITO IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO ESPRESSO NELL'ADUNANZA GENERALE DEL 4 LUGLIO 1994;

VISTA LA NOTA, IN DATA 13 SETTEMBRE 1994, CON CUI LO SCHEMA DI REGOLAMENTO È STATO TRASMESSO, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 3, DELLA LEGGE 23 AGOSTO 1988, N. 400,

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI;

A D O T T A

IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

Art. 1.

1 . È individuata la figura professionale dell'infermiere con il seguente profilo: l'infermiere è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale è responsabile dell'assistenza generale infermieristica.

2 . L'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

3 . L'infermiere:

A) partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;

B) identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi;

C) pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;

- D) garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- E) agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali;
- F) per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- G) svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

4 . L'infermiere contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

5 . La formazione infermieristica post-base per la pratica specialistica è intesa a fornire agli infermieri di assistenza generale delle conoscenze cliniche avanzate e delle capacità che permettano loro di fornire specifiche prestazioni infermieristiche nelle seguenti aree:

- A) sanità pubblica: infermiere di sanità pubblica;
- B) pediatria: infermiere pediatrico;
- C) salute mentale-psichiatria: infermiere psichiatrico;
- D) geriatria: infermiere geriatrico;
- E) area critica: infermiere di area critica.

6 . In relazione a motivate esigenze emergenti dal servizio sanitario nazionale, potranno essere individuate, con decreto del ministero della sanità, ulteriori aree richiedenti una formazione complementare specifica.

7 . Il percorso formativo viene definito con decreto del ministero della sanità e si conclude con il rilascio di un attestato di formazione specialistica che costituisce titolo preferenziale per l'esercizio delle funzioni specifiche nelle diverse aree, dopo il superamento di apposite prove valutative. La natura preferenziale del titolo è strettamente legata alla sussistenza di obiettive necessità del servizio e recede in presenza di mutate condizioni di fatto.

Art. 2.

1 . Il diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, abilita all'esercizio della professione, previa iscrizione al relativo albo professionale.

Art. 3.

1 . Con decreto del ministro della sanità di concerto con il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sono individuati i diplomi e gli attestati, conseguiti in base al precedente ordinamento, che sono equipollenti al diploma universitario di cui all'art. 2 ai fini dell'esercizio della relativa attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Il presente decreto, munito del sigillo dello stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale degli atti normativi della repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

ROMA, 14 SETTEMBRE 1994

IL MINISTRO: COSTA

VISTO, IL GUARDASIGILLI: BIONDI

REGISTRATO ALLA CORTE DEI CONTI IL 24 DICEMBRE 1994

REGISTRO N. 1 SANITÀ, FOGLIO N. 359